Anno 108 Numero 132 Torino - Via Marenco 32 - Tel 65.68 (20 linee automatiche) - L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale Gr. 1/70) Sabato 12 Giugno 1976

Charlie il profumo più originale di REVLON
PROFUMI da Servetti

PAG. 8-11

PANATTA (tutto in tv) L'IDOLO

STAMPA SERA ULTIMA

Gran finale oggi a Milano in maglia rosa

IL GIRO A GIMONDI

Felice riconquista la Maglia Rosa nella "cronometro„ di stamane - Migliaia di spettatori applaudono al suo passaggio durante la corsa

Gimondi e il belga De Muynck, grandi protagonisti del Giro d'Italia

DALL'INVIATO
GIULIANO CALIFANO

Arcore, 12 giugno.

Felice Gimondi ce l'ha fatta: la maglia rosa è tornata sulle spalle del nostro campione. Prestigioso campione. Il circuito a cronometro della Brianza (28 chilometri per decidere tutto il Giro) ha decretato il trionfo del bergamasco che ha preceduto l'ex leader De Muynck di 44" sul traguardo di Arcore. Questo vuol dire che adesso Felice è in testa alla corsa con 10" di vantaggio. L'atto conclusivo che si corre oggi pomeriggio sul 100 chilometri del circuito di Milano, non potrà più mutare questa realtà: sarà soltanto un lungo, estenuante giro d'onore per il nostro Gimondi.

La frazione a cronometro l'ha vinta il belga Brupere, un gregario di Merckx, ma tutto l'interesse era concentrato sulla corsa a parte che stavano disputando De Muynck, Gimondi e Bertoglio. Già a metà percorso Felice aveva acquisito una grossa ipoteca sul successo finale. Tagliato ormai fuori Bertoglio, il campione bergamasco a quel punto aveva già neutralizzato 10 dei 25 secondi di ritardo sul fiammingo. Il finale è stato tutto di marca gimondiana: a 6 chilometri dal traguardo il belga aveva già perso la maglia per 4" che doveva diventare, come detto, 10 sul traguardo finale.

La folla, oltre 100 mila tifosi scatenati, ha decretato a Gimondi gli onori del trionfo, ma ha tributato anche tanti applausi al battuto De Muynck che si è presentato al via malconcio per la caduta di ieri.

La classifica generale, a parte lo scambio di posizioni tra l'asso della Bianchi ed il fiammingo, non ha subito altri mutamenti. Terzo è rimasto Bertoglio, seguito da Moser e da Baronchelli.

Sarà bene rinviare ogni ulteriore commento di qualche ora, a quando cioè si sarà attenuata la fiammata d'entusiasmo che ci ha investiti tutti, qui ad Arcore. Non si possono però concludere queste affrettate note senza esaltare questa fantastica impresa di Felice Gimondi, un campione che a 34 anni ha dimostrato il più giovane ed il più battagliero di tutti i nostri corridori. A nove anni dal suo primo successo al Giro (1967), a sette dal secondo (1969), ha fatto un tris che suggella nel modo più degno la grande carriera di un prestigioso asso.

CIRCUITO della BRIANZA — km. 28: 1. Bruyère 35'21", media km. 47,524; 2. Marcussen 35'40"; 3. Moser 35'43"; 4. Merckx 35'44"; 5. Baronchelli 36'02"; 8. Gimondi 36'04"; 7. Panizza 36'12"; 8. Vandi 36'17"; 11. Bertoglio 36'46"; 12. De Muynck 36'48".

CLASSIFICA GENERALE: 1. Gimondi ore 117 38'29"; 2. De Muynck a 18"; 3. Bertoglio a 49"; 4. Moser a 1'07"; 5. Baronchelli a 1'35"; 6. Panizza; 7. Vandi; 8. Merckx; 9. Ricomi; 10. Pujol; 11. Bellini; 12. Poggiali; 13. Fabbri; 14. Andiano; 15. Houbrechts; 16. Zilioli.

Genova: forse è già in mano alla polizia

Riconosciuto un killer

DALL'INVIATO
MAURO BENEDETTI

Genova, 12 giugno.

Nelle indagini per la strage di Genova finalmente si è giunti a un indizio concreto: un testimone ha riconosciuto «senza possibilità d'equivoco» in una foto segnaletica mostratagli in questura fra tante altre, uno dei killers che hanno massacrato il procuratore generale Francesco Coco e la sua scorta armata. Il nome di questo personaggio non è ancora stato reso noto dagli inquirenti ma il capo dell'antiterrorismo di Genova, dott. Esposito, la ha trasmesso alla procura della Repubblica e il sostituto Nicola Marvulli, che dirige le indagini, ma in questo momento particolarmente a un vertice in questura per decidere le ulteriori mosse della polizia e dei carabinieri.

E' probabile addirittura che questo personaggio sia già al sicuro nelle maglie di sicurezza della questura: poco prima di mezzogiorno una «volante» è stata vista arrivare a grande velocità nel palazzo di via Brigate Partigiane con a bordo, oltre il normale equipaggio, una persona con il viso coperto da una giacca. E' questa la novità dell'ultima ora nell'inchiesta che cerca di far luce sul sanguinoso attentato di via Balbi.

Il capo dell'antiterrorismo genovese, Esposito, ha fatto in questura un breve punto della situazione.

Secondo questa ricostruzione a compiere la strage sarebbero state cinque persone: due di esse sicuramente hanno assassinato l'appuntato Dejana che era al volante della macchina personale di Francesco Coco; gli altri tre in salita Santa Brigida, hanno seguito passo passo il procuratore generale, e il brigadiere Suponara che lo scortava, fino all'altezza dell'archivolto sotto il quale hanno incominciato a sparare. Gli esami balistici stanno a testimoniare che non furono soltanto due armi a colpire le vittime.

Subito dopo la sparatoria numerosi testimoni hanno avuto modo di controllare le mosse dei terroristi: due di essi sono fuggiti verso l'alto di Salita Santa Brigida indirizzandosi in salita Balaclava: una donna e un operaio che stavano camminando lungo la strada li hanno visti chiaramente. Uno di essi, più giovane, era abbastanza avanti nella corsa, mentre l'altro — sui 40 anni — faticava non poco e teneva una mano all'altezza del cuore come se si sentisse male. Il più giovane è salito sulla Vespa ed ha atteso che l'altro lo raggiungesse; poi insieme sono partiti in direzione di corso Dogali.

Il terzo componente di questo commando, invece, ha imboccato di corsa salita Montebello ed è scomparso.

Gli altri due personaggi, quelli che hanno assassinato l'appuntato Dejana sono scappati subito a piedi lungo via Balbi e poi lungo i vicoli dell'angiporto.

Alcuni fatti avvenuti nei giorni precedenti la strage starebbero a confermare questa ricostruzione: un uomo sui 45 anni è stato visto due ore prima della sparatoria in via Balbi più o meno all'altezza del luogo dove è stato ucciso Dejana.

Ancora il giorno prima della sparatoria sarebbe stata vista un'altra persona in salita Santa Brigida in atteggiamento sospetto come di chi controlla la situazione. Di tutta questa gente è stata fatta una serie di identikit grafici — cioè disegnati — che sono stati sottoposti ai testimoni. Da uno di questi è stata appunto tratta la descrizione che ha permesso di arrivare alla identificazione fotografica e praticamente sicura di uno degli attentatori.

Il sostituto procuratore Nicola Marvulli che coordina le indagini si è recato verso le 12,30 in comunicazione con il procuratore generale Grisolia per comunicargli questi ultimi sviluppi delle indagini.

Mentre il pci chiede le dimissioni di Rumor

L'INQUIRENTE TORNA CON L'«ANTILOPE»

FABIO GALVANO

Rumor. Il nome non è più sussurrato, ma assume una presenza intensità. L'Antelope Cobbler dello scandalo Lockheed sarebbe proprio lui, la fonte lasciato intendere più stesso commissari dell'inquirente che ieri sera, con l'interrogatorio del funzionario americano William Cowden (quello che disse di aver visto pagare 50 mila dollari a un collaboratore di Tanassi), hanno praticamente concluso la loro trasferta americana e non nascondono di avere raccolto materiale validissimo per concludere l'inchiesta affidata loro sulle «bustarelle» degli Hercules.

L'identificazione dell'Antelope Cobbler dello scandalo Lockheed sarebbe proprio lui, la fonte lasciato intendere più stessi commissari dell'inquirente che ieri sera, con l'interrogatorio del funzionario americano William Cowden (quello che disse di aver visto pagare 50 mila dollari a un collaboratore di Tanassi), hanno praticamente concluso la loro trasferta americana e non nascondono di avere raccolto materiale validissimo per concludere l'inchiesta affidata loro sulle «bustarelle» degli Hercules.

L'identificazione dell'Antelope, ha dichiarato il presidente Castelli, «risulta dalla sommatoria di molti elementi». Più esplicito il relatore D'Angelosante, comunista: «Ora — ha affermato — siamo in grado di identificare il vero Antilope Cobbler. Dopo una prima esitazione fatta già a Roma restavano in campo due nomi — ha spiegato facendo riferimento alle voci che in origine implicavano Rumor, Leone e Moro, quest'ultimo quasi subito escluso dalla lista dei sospettati — ma penso che uno di questi nomi resterà sicuramente fatto già a Roma restavano in campo due nomi — ha spiegato facendo riferimento alle voci che in origine implicavano Rumor, Leone e Moro, quest'ultimo quasi subito escluso dalla lista dei sospettati — ma penso che uno di questi nomi resterà soltanto uno».

La dichiarazione di D'Angelosante, nonostante la cautela di Castelli («L'identikit è quasi completato, ma mancano alcuni elementi per dare una risposta definitiva») e di Codacci-Pisanelli, ha innescato una miccia politica destinata a diventare uno dei temi preminenti nell'ultima settimana di campagna elettorale. Ieri è partita la prima bordata a livello ufficiale: i due capigruppo parlamentari del pci, Perna e Natta, hanno chiesto, pur evitando una discussione di merito sulle accuse rivolte a Rumor, le dimissioni del ministro da dal disastro degli Esteri. Immediata è stata la reazione dc: la segreteria di piazza del Gesù ha diramato un comunicato in cui si parla di «ignobile speculazione elettorale». Più tardi lo stesso Rumor ha emesso un comunicato in cui sostiene di avere le mani pulite e conferma la sua decisione di non dimettersi.

E adesso? Il relatore Codacci-Pisanelli è già partito da Los Angeles e dovrebbe essere questa sera a Roma; gli altri due lo seguiranno fra breve, tanto più che l'ex vicepresidente della Lockheed Carl Kotchian continua a giocare a rimpiattino, e non sarà più atteso. Notizie sufficienti, comunque, sono state raccolte negli ultimi interrogatori, quelli di Cowden e di Charlie Valentine.

Oltre all'Antelope, l'inquirente conosce nomi finora sconosciuti. Già martedì la commissione dovrebbe riunirsi a Roma, e interrogherà questi nuovi personaggi dopo avere sentito l'Antelope e l'ex ministro Gui, il quale ha anche chiesto di farlo.

«La diffusione di voci che danno per pacifica un'identificazione di persona che non è ancora avvenuta — *ha dichiarato ieri sera Castelli* — ha l'unico risultato di mettere in forse la prosecuzione di un'inchiesta su cui le autorità americane esigono l'assoluto segreto». *Ma ora tutti vogliono sapere, e nell'infuocato clima pre-elettorale è da registrare la richiesta del pci, nella tarda serata di ieri, di una valutazione immediata, e comunque prima del 30 giugno, dell'esito della missione americana.*

AUTO-BOMBA A MILANO STRAGE EVITATA

Milano, 12 giugno.

(c. b.) Una strage e gravi danni sono stati evitati ieri notte per un puro caso. Un'auto, con due bombe a tempo sistemate sui sedili anteriori, era stata parcheggiata dinanzi alla sede della Mercedes, in piazza Kennedy. Un passante, l'eccezionale fatto che dalle due scatole contenenti gli ordigni spuntavano dei fili, ha telefonato alla polizia. Le bombe sono state disinnescate. Un esperto ha accertato, in seguito, che sarebbero scoppiate di lì ad un'ora.

L'auto era una «500» targata RA 183225, risultata rubata. Secondo alcuni testimoni era stata fermata davanti alla sede della Mercedes verso le 23,30. Aveva montato sul tetto un altoparlante e, sui sedili, oltre a due involucri di cartone, c'era un registratore con le spie di funzionamento accese. A quest'ora erano collegati fili che uscivano dalle due scatole.

Un passante dato per caso uno sguardo all'interno della «500» è stato insospettito da questi particolari ed ha pensato bene di telefonare alla polizia. Per radio si è ordinato ad una pattuglia della Volante in perlustrazione nella zona di recarsi immediatamente sul posto. Gli agenti hanno confermato i sospetti del passante.

Sono arrivate altre pattuglie. Gli agenti hanno sgombrato la piazza dalle poche persone che vi erano ed hanno bloccato tutte le strade d'accesso. Il traffico è stato dirottato verso altre vie. Sono stati avvertiti anche i carabinieri che sono arrivati con un artificiere, il maresciallo Mangione.

Agenti e carabinieri si sono allontanati e vicino alla macchina è rimasto il solo artificiere. L'ha esaminata con cura quindi con precauzione ha aperto la porta. Non è successo niente. Ha poi studiato i collegamenti e, resosi conto che era possibile scollegarli senza pericolo, lo ha fatto.

Erano bombe rudimentali ed in tutto simili a quelle collocate nella notte fra il 26 ed il 27 maggio dinanzi alla concessionaria della Volkswagen, in corso Europa. Una esplose danneggiando l'autosalone. Anche le bombe di questa notte erano a tempo come quelle. Il meccanismo per farle esplodere era a reazione chimica. La reazione, ha innescato l'artificiere, si sarebbe completata entro un'ora dal momento in cui è stato dato l'allarme.

● IL PUNTO

Tiro al Colombo

ENNIO CARETTO

FINO a ieri, il cugino di Poirino non si raccapezzava più. Ma come? Noi, una volta, eravamo una nazione di cacciatori. Si faceva una battuta a Capocotta? *Pam*, giù i Piccioni al primo colpo. Adesso ci s'addentra nella palude del Tesoro? Il Colombo non cade neppure sotto una mitraglia. E non parliamo di quando si va a caccia all'estero: l'antilope è come l'araba fenice, «che ci sia ciascun lo dice - dove sia nessun lo sa».

Per la verità, fino a ieri qualche spiegazione il cugino ce l'aveva (la sua cultura è enciclopedica). Per esempio, perché il Colombo non crollasse (e sì che faceva da bersaglio al circo Barnum): non crollava perché il Colombo è sprovvisto di sistema nervoso e non soffre se colpito. Ma questa consapevolezza non soddisfaceva il cugino.

Essendo cacciatore, la figuraccia gli bruciava.

Stamane, fortunatamente, il cugino di Poirino ha avuto una folgorazione. Egli ha capito che i partiti, il Parlamento ecc... non sono composti di cacciatori né da caccia grossa né da caccia piccola, ma soltanto da cacciatori di farfalle. Di qui, un piano splendido: la sostituzione del governo con la Federazione italiana di tiro a volo (al Piccione appunto, e al piattello).

Noi vorremmo che la proposta del cugino di Poirino fosse presa seriamente in un momento così grave per tutti i cacciatori e i portatori di piattello (per le bustarelle) d'Italia. Perché, come ammazza i piccioni e distrugge i piattelli la Federazione non la fa nessuno. Non ci credete? Bene, guardate i campionati mondiali di Madrid della scorsa settimana: abbiamo vinto il trofeo femminile con una vedova, quello juniores con uno studente, e quello a squadre con tre agricoltori.

A vantaggio del programma del cugino di Poirino c'è anche il fatto che la Corte, pardon, la Federazione è presieduta da uno che si chiama Miracoli. Cugino? Sì? Come? Scusate: dice il cugino che la Protezione Animali è già insorta in difesa dell'antilope, del Colombo e via di seguito. Peccato: tanto rumor per nulla.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
CITROËN
CONCESSIONARIA
RUSPA - AUTO
TORINO - CORSO VIGEVANO 52

Latte e caffè presto più cari

Il caffellatte rischia di diventare una bevanda di lusso. Il caffè ha raggiunto in questi ultimi giorni il prezzo al dettaglio di 6500 lire al chilo, per il tipo raffinato, e di 5000-5500 lire per le qualità più popolari. Per quanto riguarda il latte, il Comitato nazionale dei produttori chiede un adeguamento ai nuovi aumenti subiti dalle spese per l'allevamento, « Adesso — affermano i contadini — lavoriamo in perdita ».

Gli importatori negano che il rincaro del caffè sia dovuto ad aumenti di prezzo all'origine: il mercato è stabile — dicono — le uniche variabili sono costituite dai prezzi di produzione e dal costo del lavoro. Da varie parti si sollecita un intervento del Cip (Comitato interministeriale prezzi): da tre mesi è allo studio una regolamentazione per il prezzo del caffè e non è stato ancora deciso nulla.

Per il latte il problema è reso più complesso dai passaggi più numerosi che il prodotto deve seguire dalla stalla del contadino alle nostre tavole. Il prezzo alla produzione viene stabilito in sede regionale da apposite commissioni (formate da tutte le parti interessate), ma in molti casi gli industriali si rifiutano di osservarlo affermando di lavorare in perdita.

Quindici avvisi di reato a noti professionisti romani

L'«anonima sequestri» è al servizio del fisco

Un esempio: la famiglia del gioielliere Bulgari (per cui fu pagato un riscatto di un miliardo) denunciava pochi milioni

ALBERTO RAPISARDA

La magistratura romana si fida più dell'anonima sequestri che degli uffici del fisco, nell'accertamento dei redditi. E' la paradossale conclusione alla quale è costretto a giungere in questi giorni il sostituto procuratore Occorsio che ha aperto la prima clamorosa inchiesta sui grandi evasori fiscali della capitale.

I primi nomi del personaggi sui quali indagare li hanno presentati ai magistrato un gruppo di sindacalisti, gli altri se li sta trovando da sé il dottor Occorsio. E'un lavoro molto semplice: basta sfogliare le collezioni dei giornali e fermarsi sui personaggi sequestrati negli ultimi anni e rilasciati in cambio di riscatti di centinaia di milioni, quando non si tratta di miliardi.

Per esempio, il gioielliere Gianni Bulgari come ha fatto a sborsare più di un miliardo se, secondo le dichiarazioni dei redditi sua e dei fratelli, in famiglia tutti questi soldi non li avevano? Costantino Bulgari, fratello di Gianni, nel 1970 dichiarò una trentina di milioni lordi per l'imposta complementare. Il fisco gli accertò 78 milioni, ma contro di lui Bulgari ha presentato ricorso.

Altre domande si pone il magistrato sull'industriale del caffè Danesi, anche lui vittima all'« anonima sequestri » che lo derubò delle sue attenzioni, ed invece poco conosciuto dal fisco.

Il giudice romano non si occupa solamente degli evasori. Pare che voglia vederci chiaro anche in certe «transazioni» tra i personaggi sotto inchiesta e il fisco. Il sospetto è che, in qualche caso, gli uffici fiscali siano stati troppo benevoli verso i grossi contribuenti.

Per esempio, il conte Romolo Vaselli, grande proprietario terriero romano e costruttore, il comune accertò un imponibile di 2 miliardi 224.900.000 lire per il periodo 1952-1972. Ma, strada facendo, di ricorso in ricorso attraverso la commissione tributi locali la giunta provinciale amministrativa, il tributo accertato si ridusse a 630.000 milioni. Può il comune aver sbagliato di tanto nel suo primo accertamento?

Altro caso clamoroso, quello del costruttore romano Armellini. L'anno scorso mandò per rapirgli la figlia. Perché? Un piano « assurdo » dice che Armellini risulta da alcuni anni quasi nullatenente, (pare che sia divenuto esperto nei servizi di società fittizie che si costituiscono all'estero per evadere il fisco) invece Armellini solo nel guadagnati tanti, dato che deve ancora pagare tre miliardi e mezzo di imposte all'esattoria comunale. Lui dice di non averli e ora è in corso un processo giudiziario per dichiarario fallito.

Per il momento il magistrato ha inviato quindici avvisi di reato ad altrettanti professionisti romani molto noti, che potrebbero essere accusati di frode fiscale, sulla base della denuncia dei sindacalisti. Tra costoro ci sono l'avvocato Antonio Lefebvre (Lockheed), i luminari della medicina Bracci e Strampelli, il direttore generale della Banca Nazionale del Lavoro Ferrari.

VERCELLI — L'amministrazione comunale di Vercelli ha deciso d'istituire presso il parco di piazza Camana e i campi di calcio in regione Arborcello e Concordia, un servizio di animazione sportiva per tutti i giovani dai 6 ai 18 anni che intendano usufruire dell'iniziativa. L'animatore sportivo, incaricato dall'amministrazione, avrà inoltre il compito di predisporre un servizio di attività ricreativa.

UN FATTO, PERCHÉ

Pillola d'un anno A che punto è oggi

Si chiama Progestasert ed è nato un anno fa. E' fatto di plastica, ha forma di piccola « T », possiede una dose minima (38 milligrammi) di progesterone, l'ormone femminile, che libera di giorno in giorno a basse dosi per un anno intero.

E' l'ultima scoperta in fatto di anticoncezionali. Ieri è stata presentata ufficialmente a Milano dallo scienziato americano Alejandro Zaffaroni.

Le caratteristiche? La « *pillola per un anno* » dev'essere messa nell'utero da un medico specialista, come una lud, ma agisce in modo più completo. Mentre la spirale si limita ad accelerare il viaggio dell'ovulo dall'ovaia all'utero e contemporaneamente a rallentare gli spermatozoi, la « T » introduce anche l'ormone femminile che libera — come s'è detto — giorno per giorno. Maggiore sicurezza rispetto alla lud — assicurano dunque i medici — ma anche minore « pericolosità » rispetto alla pillola: 24 milligrammi di progesterone, infatti, costituiscono la dose che in genere è contenuta in tre sole pillole anticoncezionative.

I vantaggi? Una volta sistemata, questa nuova, insolita « pillola » dura un anno intero. La sicurezza? Sperimentata su 5 mila donne americane dall'industria farmaceutica Alza, di Palo Alto, ha agito positivamente su 98 donne ogni 100.

Si parla di un margine « minimo » d'intollerabilità del campione americano solo il 3 per cento delle donne che già avevano avuto gravidanze l'ha respinta, il 2 delle altre. Non si parla (almeno per ora) di controindicazioni, salvo quelle comuni alla spirale.

Un passo avanti sul fronte degli anticoncezionali? Sul piano medico, forse sì, anche se gli specialisti non nascondono qualche perplessità. Sul piano sociale, e del costume, sarà interessante osservare quel che accadrà.

Esistono — com'è noto — molti sistemi, di varia natura e sicurezza, contro la nascite indesiderate. Dal vecchio metodo «Ogino-Knaus», padre di tanti fratelli, al recentissimo « Billings » (che gli specialisti non mancano a considerare una rispolveratura di sistemi vecchi come i famosi «al controllo della temperatura basale » e al « coitus interruptus »: per stare ai metodi « *naturali* » meno insicuri quanto graditi alla Chiesa. Dall'antichissimo preservativo, allo spirale, al diaframma fino alla spirale per stare ai metodi tecnici considerati « non troppo sicuri ». Dalla pillola all'iniezione per tre mesi all'innesto di una dose ormonale sottocutanea: per riferire dei mezzi più efficaci, ma contro cui permangono molte resistenze psicologiche, alimentate anche da campagne denigratorie massicce, talvolta di dubbia provenienza.

Dalla sterilizzazione femminile (irreversibile) a quella maschile (reversibile), che tuttavia si sospetta come causa di impotenza. Di statistiche, in materia, ci abbonda. Risulta che in Italia, nonostante la scarsa sicurezza, si continuano ad usare i mezzi più tradizionali. Mentre la pillola è poco usata: dal '68 ad oggi la percentuale delle donne che la prendono è salita appena dello 0,8 per cento ai 4,3.

I colpevoli sono molti. Anche sociali: c'è una chiesa che ancora accampa ragioni «morali» contro l'uso di qualsiasi tecnica meccanica, ci sono medici che rivelano in materia molte resistenze e ci sono — stupefacente — le case farmaceutiche che, dopo anni dall'abolizione del divieto, continuano a vendere gli anticoncezionali specificando tutto, meno ciò che serve. Non risulta esista oggi in commercio in Italia una scatola di pillole su cui ci sia scritto: antifecondativo. Che succederà, ora, per la piccola « T »?

e. b.

MILANO: si costituirà?

Sconosciuto l'uccisore del ladro

Milano, 12 giugno.

(c. b.) La polizia non è ancora riuscita a raccogliere un solo elemento utile alla identificazione del misterioso « pistolero » dalla mira infallibile che ieri mattina ha ucciso con tre colpi di pistola, due alla schiena e uno nel polpaccio della gamba destra, il giovane che lo aveva scippato, Pietro De Luca, 28 anni, di Roma.

La vittima aveva precedenti per reati contro il patrimonio e contro la persona: nel 1968 concorso in furto aggravato; nel 1972, durante una lite, aveva ferito con un colpo di fucile Nicola Castellani. Colpito da ordine di cattura, si costituì al posto di polizia del policlinico romano. Ricoverato per una ferita al polso destro, riuscì dopo pochi giorni ad evadere. Dopo qualche giorno si costituì nuovamente al posto di polizia dell'ospedale. Trasferito nel carcere di Regina Coeli, pochi mesi dopo ne uscì in libertà provvisoria. Processato fu poi assolto dall'accusa di lesioni.

Da ieri giunto a Milano in sella a una potente moto sfrecciava di grossa cilindrata guidata da un complice, è stato assalito e derubato della borsetta. Subito dopo è stato inseguito dal complice, che è stato ammazzato ieri mattina verso le 10,10 a rivoltellate nei pressi di piazza Cinque Giornate, zona di Porta Vittoria, mentre stava fuggendo con una borsa di pelle piena di milioni, appena strappata dalla mano di un passante.

A sparare contro il giovane è stato un uomo sui 45-50 anni, che indossava un elegante completo blu, armato di una rivoltella di cui, sul luogo della sparatoria, sono stati rinvenuti i bossoli dei proiettili.

Dopo aver inseguito e colpito lo scippatore con tre dei quattro proiettili che ha esploso correndo, l'uomo è scomparso mescolandosi alle decine e decine di persone che stavano transitando in quel momento nella zona.

Gli inquirenti ritengono che molto probabilmente il « pistolero » sconosciuto sia un partavalori professionista autorizzato a girare armato il quale si costituirà trascorsa la flagranza. Inoltre vorrà recuperare i 25 milioni, dai quali, ricostruendo i vari passaggi tramite la banca egli la polizia arriverà ad identificarlo.

OGGI DALL'ESTERO

Beirut assediata

E' durata poco la tregua concordata dalla Lega Araba

● BEIRUT — Dopo una breve tregua, i combattimenti sono ripresi ieri nel Libano, mentre i guerriglieri palestinesi hanno accusato la Siria di portare l'assedio alla capitale con truppe aviotrasportate. Secondo i palestinesi, i siriani hanno fatto affluire rinforzi, compresi carri armati e missili terra-terra, nel Libano orientale e meridionale, accerchiando così completamente Beirut, e ponendola praticamente in stato di assedio; dal momento che i settori nordorientale e nordoccidentale sono in mano agli alleati dei siriani, le milizie cristiane.

Secondo i *fedayn*, aerei dell'Aeronautica siriana hanno sbarcato durante la notte un numero imprecisato di soldati all'aeroporto internazionale di Beirut e i siriani hanno confiscato tutti i viveri e il carburante destinato alla capitale.

A Beirut sono arrivati reparti libici e sudanesi facenti parte della forza di pace panarabe che dovrebbe dare il suo contributo per por fine alla guerra civile. Da fonti diplomatiche si è appreso che un battaglione di circa 300 siriani ha attraversato il confine per attestarsi su posizioni non precisate. Salgono così a 12.500 i soldati siriani di stanza nel Libano.

Già dall'alba notte la tregua raggiunta con la mediazione della Libia era stata violata in più punti. I due principali belligeranti, siriani da una parte e guerriglieri palestinesi dall'altra, si sono scambiati accuse di avere ripreso le ostilità. Radio Beirut, che è in mano alle sinistre, ha detto che i nuovi scontri sono stati provocati dal fatto che i siriani hanno rifiutato di ottemperare alla decisione dei ministri degli esteri arabi del Cairo di ritirarsi dal territorio libanese. Ma una fonte ufficiale siriana di Damasco ha precisato che la Siria ha accettato di ritirarsi solo quando nel Libano cesserà effettivamente ogni attività.

In realtà sembra che i siriani si stiano rafforzando, anziché ritirarsi. Dice radio Beirut che secondo testimoni oculari un grosso convoglio di veicoli militari siriani con artiglieria pesante è transitato da Chtaura, nel Libano orientale, diretto a Beirut.

Proprio mentre la radio libanese annunciava l'arrivo degli osservatori di pace arabi, un violento scontro si accendeva presso l'aeroporto. Tra le posizioni siriane all'estremità meridionale della capitale e i guerriglieri di Arafat nei vicini campi profughi ci sono stati duelli di artiglieria e di mortai; e nella zona del porto di Beirut è divampato un grosso incendio. La polizia ha detto che durante la notte negli scontri tra musulmani e cristiani ci sono stati 84 morti e 124 feriti.

Sembra che anche a Sidone siano state riprese le ostilità. Secondo un ufficiale dell'armata araba libanese l'artiglieria siriana avrebbe ucciso 23 persone e ne avrebbe ferite 42. Intanto tutti gli esponenti cristiani, fra cui il presidente Frangie, hanno espresso la loro opposizione all'invio di forze arabe. A loro avviso, la Siria è l'unico Paese arabo che abbia il diritto di intervenire nel Libano. *(Ap.)*

SETTIMANA IN BORSA

Ancora molta cautela

RENZO VILLARE

Milano, 12 giugno.

La settimana di Borsa è stata condizionata, in senso negativo, dal caso della Motta Cerlosa nelle prime sedute dell'ottava e, in senso positivo, dal successo delle Fiat, nella riunione di giovedì, recuperata che ha contribuito alla ripresa di quasi tutto il listino. Da un venerdì all'altro, l'indice è sceso da 41,42 a 41,28 con una perdita limitata allo 0,34 per cento, che sarebbe stata ben più consistente se non si fosse verificato il rialzo finale.

Comunque gli scambi sono sempre stati molto scarsi e nella seduta di ieri si è addirittura arrivati a due milioni di titoli trattati, considerando lo scarso interesse, a tutti i livelli, per il nostro mercato azionario. Del resto l'attesa per le elezioni politiche del 20 giugno e le imminenti scadenze tecniche (martedì risposta premi e mercoledì riporti) non potevano che suggerire ancora prudenza.

Il caso della Motta Cerlosa, scoppiato nelle sedute di lunedì e martedì, ha costituito per la Borsa un nuovo trauma, che era però prevedibile. Certe operazioni condotte dal suo ex presidente Ferdinando Rozzo, che sapevano di esibizionismo, erano dal più considerate in partenza. Il protagonista di molte vicende, che avevano avuto strascichi anche clamorosi, è uscito di scena nel modo più ingiorioso, fingendosi malato, ma in realtà scappando e lasciando i suoi successori in grossi guai. Questo fatto, che già in qualsiasi momento avrebbe turbato il mercato, lo ha danneggiato ancora di più oggi, trovandosi per molte circostanze, in una fase di acuta crisi.

L'attività, infatti, non accenna a riprendersi, anzi le vendite stanno divenendo sempre più folte mentre gli acquisti diminuiscono progressivamente, provocando sensibili squilibri anche nelle quotazioni di titoli che fino a poco tempo fa erano sostenuti e addirittura rilanciati. Gli assicurativi, ad esempio, che sono stati sempre il punto di forza della Borsa, da qualche tempo sono accomunati con il grosso della quota azionaria poiché anch'essi coinvolti nelle difficoltà del momento, con negativi riflessi sui conti di gestione.

La rianimazione di giovedì — peraltro non confermata in quella successiva, ultima della settimana — ha interrotto una sequenza di sedute negative, sia per l'andamento dei prezzi, sia per gli scambi. Le salite a sostegno hanno stimolato alcune operazioni speculative, soprattutto in titoli leggermente più soddisfacenti, a pilotare la ripresa sono state ancora una volta le Fiat. Il titolo è stato oggetto di vivaci scambi e la quotazione ha riguadagnato il livello delle 1400 lire, trascinando anche l'azione privilegiata e la Ifi. Qualche nota di fermento — sempre nella seduta di giovedì, nettamente la migliore dell'ottava — si è avuta negli assicurativi, specie sui due maggiori esponenti (Generali e Ras), dopo molte giornate di trascurabile. Sono migliorate pure Montedison e Snia Viscosa.

Poco o nulla da segnalare sul mercato del reddito fisso, anch'esso privo di scambi. L'ulteriore aumento del « prime rate » al 10,50 per cento, deciso giovedì dall'associazione bancaria (il primo rate è il tasso d'interesse che le banche applicano alla clientela più importante), si è ripercosso negativamente in questo settore, creando nuove difficoltà a cedimento nelle quotazioni. Una nuova settimana da considerare negativamente per l'intero mercato mobiliare.

Nuove rivelazioni sulla strage di Fiumicino

Vito Miceli coordinava le trame fra Sid e Cia

Roma, 12 giugno.

Il pubblico ministero Alberto Dell'Orco, che indaga sulle attività svolte nel nostro Paese dalla Cia e dal cosiddetto, « Sid parallelo », ha richiesto a tutti gli uffici giudiziari italiani le fotocopie dei procedimenti nei quali siano emerse responsabilità a carico di agenti del Servizio segreto e, in particolare, del generale Vito Miceli. Dell'Orco intende in questo modo, così confrontando e riordinando tutte le inchieste fin qui condotte sulle trame nere, far luce anche sulle eventuali responsabilità della Cia in alcuni fra gli episodi più drammatici verificatisi in Italia a partire dalla strage di piazza Fontana nel 1969.

Il pubblico ministero romano attenderebbe con particolare attenzione gli stralci dell'inchiesta condotta dalla magistratura di Brescia e i documenti relativi al « golpe » Borghese. Dell'Orco spera in questo modo di chiarire anche la destinazione dei fondi che venivano distribuiti, tramite il Sid « parallelo », a 31 candidati « anticomunisti » prima delle elezioni politiche del '72.

Sempre sui rapporti «internazionali» del Sid, un altro scandalo è annunciato oggi dal quotidiano Lotta Continua « proposito del mancato 8 Fiumicino avvenuto nel dicembre del '73 ad opera di un « commando » arabo. Il quotidiano afferma che gli inquirenti romani, Priore e Sica, « hanno indagato sull'operato del generale Vito Miceli, raggiungendo elementi gravissimi a suo carico in ordine alla strage, all'identità del misterioso commando terroristico che fu accreditato da tutte le organizzazioni della resistenza palestinese e alle altissime protezioni di cui gli assassini hanno goduto nel Sid ». Lotta Continua afferma di essere in grado di documentare la responsabilità a carico dell'ex capo del servizi segreti (ora candidato nel mai come più feci, nelle settimane scorse, per la cellula di poliziotti neofascisti di Firenze implicata nella strage del treno Italicus.

« Poche ore dopo la sparatoria all'aeroporto di Fiumicino — scrive Lotta Continua — due alti ufficiali furono condotti, ammanettati, da ufficiali e agenti del Sid nell'ufficio segreto del colonnello Marzollo, a Roma, e successivamente furono fatti scomparire senza che venissero redatti rapporti interni, verbali o segnalazioni all'autorità giudiziaria. Marzollo — continua il quotidiano — è il responsabile della sezione CS (controspionaggio) del Servizio Informazioni Difesa, che ha costituito la struttura di base, capillarmente diffusa su tutto il territorio nazionale, dell'apparato eversivo denominato la Rosa dei Venti ».

A riudare l'episodio del misterioso arresto di due terroristi arabi è stato il portiere dello stabile romano in cui era allestito l'ufficio del controspionaggio. La circostanza era stata accertata dagli inquirenti bolognesi che indagavano sull'Italicus.

g. c.

Il gen. Li Gobbi capo degli eserciti del Sud Europa

Verona, 12 giugno.

Il comando delle forze terrestri alleate del Sud Europa (Finse) è stato affidato al generale di Corpo d'Armata medaglia d'oro Alberto Li Gobbi, nel corso di una cerimonia alla quale ha presenziato l'ammiraglio Stanfield Turner, comandante in capo delle forze alleate del Sud Europa.

Li Gobbi è una delle figure più rappresentative dell'esercito italiano. Nato a Bologna il 19 giugno 1910, per le sue imprese durante la campagna di Liberazione — venne anche condannato alla fucilazione — è stato decorato della medaglia d'oro al valor militare. Li Gobbi ha frequentato la scuola di guerra italiana e quella britannica.

(Ag. Italia)

PANORAMA SINDACALE

Dopo elezioni e autonomia

ROBERTO BELLATO

Giorgio Benvenuto

Dopo-elezioni: per i sindacati la questione è già aperta. Lunedì si riuniranno a Roma in segreteria della Federazione Cgil, Cisl, Uil e il direttivo della Federazione lavoratori metalmeccanici. Si cercherà di delineare gli obiettivi e le iniziative dei prossimi mesi, a partire dalla fine della « tregua » decisa per le elezioni. I temi in discussione saranno l'occupazione giovanile, gli investimenti, l'agricoltura, il Mezzogiorno e la gestione dei contratti da poco conclusi o in via di definizione.

Ma il problema di fondo è un altro: quale spazio avrà il sindacato dopo il 20 giugno? « *Dovremo riconfermare la nostra autonomia, non soltanto come metalmeccanici, anche di fronte a possibili cambiamenti del quadro politico* », sostiene il segretario nazionale della Fim, Lettieri. E soprattutto evitare il rischio di dover indire un'altra conferenza di Rimini, « *per poi verificare, puntualmente, che le nostre richieste sono state tenute in un cassetto del governo* », ha dichiarato Benvenuto, uno dei tre segretari generali dei metalmeccanici. Ed ha aggiunto: « *L'unico modo per uscire da questo circolo vizioso è chiarire che cosa significa autonomia dai partiti: è un dibattito che scotta, ma non si può più rimandare* ».

Anche perché, sul piano economico generale « *si sta stringendo attorno al sindacato la morsa di un nuovo ciclo della produzione* » *in ripresa dell'inflazione, mentre continuano a manifestarsi forti timori per il posto di lavoro in alcuni settori* ».

Preoccupazioni che, pur con un'ottica diversa, attraversano anche gli imprenditori. Il presidente della Confindustria, Gianni Agnelli ha inviato a Lama, Storti e Vanni una lettera in cui propone di aprire al più presto un discorso sull'assenteismo abnorme e le rigidità infrasettimanali che danno origine a « ponti » lunghissimi. « *Bisogna realizzare le condizioni per garantire una maggiore produttività nelle aziende e recuperare una più sostenuta efficienza nell'intero sistema industriale* », scrive Agnelli. In pratica suggerisce di riprendere il colloquio aperto a metà aprile, quando si doveva concordare i termini di soluzione per alcune vertenze contrattuali (chimici, metalmeccanici, edili).

In quella sede si parlò anche di questioni più generali, in particolare della possibilità di rivedere il sistema retributivo. L'introduzione di elementi salariali senza riflessi sugli altri istituti (e, quindi, con minori oneri per le industrie) è stato, in pratica, una anticipazione. Ma le polemiche sorte tra i chimici (che hanno accettato il cosiddetto « elemento distinto dalla retribuzione ») e il netto rifiuto dei metalmeccanici (i quali si sono però impegnati ad arginare il fenomeno dell'assenteismo) sono un chiaro segno che c'è ancora molta strada da fare.

CHE TEMPO FARÀ

Il ministero della Difesa comunica le previsioni del tempo sull'Italia valevoli fino alla mezzanotte.

Situazione: una perturbazione che si estende dall'Europa Nord-Orientale alla Pianura Padana si sposta verso levante ma interessa le regioni settentrionali italiane. Una linea temporalesca sul basso Tirreno si muove verso levante; sulle altre regioni italiane campo di alte pressioni.

Tempo previsto: al Nord nuvoloso, localmente anche molto nuvoloso con precipitazioni in prevalenza temporalesche e tendenza a miglioramento ad iniziare dal Piemonte e dalla Val d'Aosta. Su tutte le altre regioni generalmente sereno salvo temporanei addensamenti cumuliformi sulla Calabria meridionale e sulla Sicilia; limitatamente alle ore pomeridiane e serali si avranno manifestazioni temporalesche lungo la dorsale appenninica e sui rilievi alpini e prealpini.

Temperature: stazionarie.

In Italia

Alghero	+16	+29
Bari	+17	+22
Bologna	+15	+28
Bolzano	+12	+31
Cagliari	+15	+26
Campobasso	+16	+24
Catania	+15	+27
Catanzaro	+15	+24
Firenze	+15	+30
Genova	+15	+24
L'Aquila	+13	+24
Messina	+18	+25
Milano Brera	+15	+31
Napoli	+16	+27
Palermo	+18	+21
Perugia	+15	+25
Pescara	+14	+28
Pisa	+12	+25
Potenza	+14	+22
Reggio Calabria	+18	+33
Roma	+15	+27
Trieste	+19	+23
Verona	+17	+29
Venezia	+16	+26

All'estero

Amsterdam	+18	+24
Atene	+20	+27
Bruxelles	+13	+29
Francoforte	+16	+29
Ginevra	+13	+21
Lisbona	+17	+30
Londra	+12	+22
Madrid	+14	+26
Mosca	+ 8	+13
Nuova York	+22	+32
Parigi	+14	+22
Rio de Janeiro	+19	+30
San Francisco	+11	+14
San Paolo	+17	+28
Seul	+15	+26
Singapore	+24	+32
Stoccolma	+ 9	+19
Taipei	+21	+28
Teheran	+21	+33
Tel Aviv	+21	+25
Tokio	+23	+28
Toronto	+15	+31
Vancouver	+11	+18
Vienna	+11	+22

TEMPERATURE DI TORINO

massima +31,8
minima +20
media +25

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8, precisione a 2/v, del mare 1020 mb; temp. 19,0; umid. 91%. Cielo coperto. Temp. mass. 29,1; min. 16,2; med. 22,2. Previsioni: cielo in genere poco nuv., nel pomer. possib. dei manif. temporalesche, ven. buona, mare ai.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Mascheroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertolo, Secondino Riollo
Direttore amministrativo Carlo Mascheroni

© 1976 Ed. LA STAMPA S.p.A.

PILOTI

Scioperi

Le speranze che i piloti dell'Anpac avessero un ripensamento sono andate deluse. Il comitato esecutivo del sindacato autonomo, che si è riunito ieri, ha deciso di proseguire gli scioperi « ad aquila selvaggia » (malgrado la tregua elettorale proclamata da Cgil, Cisl e Uil) perché « non è arrivata né da parte delle aziende, né da parte del ministero una qualsiasi risposta ».

SIP: le ragazze del «10» hanno la "nausea di lavoro,,

Bolzano, 12 giugno.

Una scheda in dotazione alla Sip per la registrazione dei dati relativi alle telefonate interurbane ha provocato la rivolta delle telefoniste di Bolzano e Merano che si sono rivolte al pretore lamentando la impossibilità di usare tali schede dovuta alle dimensioni estremamente ridotte delle cifre in esse contenute.

In un cartoncino di 18 centimetri per otto sono compresi infatti 108 rettangolini numerati tra i quali vanno segnalate le telefonate in base alle loro caratteristiche (numero richiesto, numero del richiedente, distretto, tariffa, scatti, ecc.). Compito delle addette è quello di riempire con una speciale matita magnetica le schede che poi verranno « lette » da un elaboratore centrale. Secondo le telefoniste tale lavoro mancherebbe la vista e provoca inoltre mal di testa e nausea.

Sostenute dai sindacati, le telefoniste si erano rifiutate quindi di compilare le schede attirandosi un richiamo ufficiale da parte della direzione, che ritiene il rifiuto una violazione del contratto di lavoro. Le schede piegate si sono allora rivolte al pretore il quale ha disposto una perizia dando incarico ad un istituto oculistico di Verona di esaminare le schede. Gli esperti avrebbero accertato che la compilazione delle schede comporta effettivamente un eccessivo sforzo della vista con conseguenti disturbi agli occhi e nausea.

Un racconto inedito di Paolo Barbaro

PASSI D'UOMO

Paolo Barbaro è un ingegnere-scrittore: lavora da anni all'ufficio-progetti e costruzioni di una società idroelettrica e scrive — « la sera tardi, quando non è troppo stanco » — sul senso della propria fatica. Ha esordito con « Giornale dei lavori » (Einaudi 1966), a cui ha fatto seguito « Libretto di campagna » (Einaudi 1972): libri che sono, da diverso angolo di prospettiva, imperniati sulle sue esperienze di « tecnico ». Recentemente è stato pubblicato da Mondadori « Le pietre, l'amore », al quale è andato, in questi giorni, il Premio Selezione Campiello.
g. der.

Cunicoli d'ispezione, botole, buchi, scalette. Di solito in questi budelli ci mandiamo i più giovani.

Perciò il chiamo in ufficio, i giovanotti solidi, bianchi e rosa, appena assunti. Apro i disegni e spiego:

a) I cunicoli di ispezione sono fori, buchi, gallerie, scavati nel fondo delle dighe, tra gli scarichi delle centrali. Stretti e bui, ci si passa dentro curvi o distesi per terra. Bisogna studiarli bene sulla carta prima di entrarci, averli bene in testa: camminando sulla pancia o sul sedere, al buio, un metro pare un chilometro; si sbaglia respiro, tempi, distanze.

b) Le botole sono aperture, coperchi, lunette, valvole, eccetera; si apre la valvola e si scende nelle condotte forzate, nelle calotte, nei pozzi. Pozzi caldi, pozzi freddi, pozzi tiepidi: tutti puzzolenti, niente affatto invitanti.

c) Le scalette lungo il burrone sono scalette, ma anche scoli, sgrondi, scivoli, scarichi. Sono di metallo leggero, perpendicolari come i burroni; con pezzi volanti che si agganciano sul posto, a metà burrone o dove che sia.

Ci sono anche combinazioni di tutte queste cose, cunicoli botole gallerie, in cerchio in fila in cascata... Tra passaggi aerei, ogni tanto, improvvisi, accecanti, dove si è tregati per il vento la neve il freddo il caldo: ramponi sul ghiacciaio, chiodi alla pareti, ancoraggi sulle gru.

E perché — chiedono i giovani appena assunti — si fanno tutti questi cunicoli, botole, buchi, eccetera, anzi si progettano uno per uno, si costruiscono con tutte le cure, si mantengono meglio possibile?

Per ispezionare: cioè per arrivare dappertutto, nei punti delicati o difficili: nei giunti delle condotte, tra i piedi delle dighe, nel fondo dei pozzi.

Ma è strano che dove bisognerebbe arrivare presto e facilmente per ispezionare eccetera, ci siano invece cunicoli da talpe, botole puzzolenti.

Il fatto è, ma non lo dico, che ci si passa sui vostri muscoli, si conta su di voi: se siete grassi stringetevi, se siete alti scorciatevi, o il resto l'avete capito. Per finire: cunicoli, scalette, botole, ramponi, buchi d'ogni genere dove non passerebbe una talpa, tutti questi accidenti si chiamano passi d'uomo.

★ ★

Di solito ci mandiamo i più giovani: e per questo, ogni anno, devo fargli la lezione con dispositivo. Quest'anno — si migliora sempre qualcosa alle Imprese Riunite — faccio un vero e proprio corso sui passi d'uomo, con ispezioni sul posto e spiegazione finale.

Qualcuno fra i più giovani si specializza in queste materie, e allora passa alla Manutenzione dei passi d'uomo. Sono quelli che dopo due giorni che sono qui all'Impresa si calano con la gru lungo le pareti d'una diga, appesi al secchio del cemento o al gancio delle munizioni.

Mi toccò rimproverarli, in cantiere e sul più bello della lezione. Ma blandamente, perché poi... Poi Jo io che ci bisognava su di loro.

Comunque — dico — tutti i passi di cui abbiamo parlato finora si chiamano passi permanenti. Ci sono anche quelli temporanei, ma li vedremo più avanti: quando avrete capito bene i permanenti.

Permanenti vuol dire che un uomo, per quanto passino gli anni, cambino le tecniche e i governi, continuerà a passare per di là nei momenti d'emergenza. C'è però un'indennità, che cresce cogli anni: si chiama indennità rischio, max 6 % della paga totale. Bene, quello di voi che passerà alla Manutenzione, arriverà di sicuro al 6 %. Si chiamerà Manutentore, e sia per il nome sonante che per il posto fisso col 6 % in più, sarà molto invidiato. Tutta la vita andrà dentro e fuori per la manutenzione dei buchi, salvo i passaggi aerei che per contratto toccano a un altro.

L'ho già schierato quest'anno, il nostro uomo: è un ragazzotto senza un pelo di barba, ma solido come un tronco. Non troppo alto né grosso: se no non passa, per quanto tagli e scorci, dove deve passare.

★ ★

In qualunque tipo di spazio — dico — bisogna imparare a mettere i piedi. I piedi, ripeto, per prima cosa; pensare ai piedi. Però pensare.

Quindi ci vuole l'occhio che veda bene, naturalmente, anche al buio: la mano che abbranchi; i piedi che tengano: ma la testa soprattutto che regoli tutto, anche la pressione del sangue, i fischi nelle orecchie.

Mostro e rimostro i disegni e la dispositive, e finalmente andiamo su e giù per botole scalette valvole condotte... per tutti i passi d'uomo dell'« Impianto ».

Ce n'è un'infinità; o, come dicono qui, uno sterminio. Una catena senza fine, una buia ragnatela di buchi e di cunicoli, circonda sottoterra il cantiere, gira attorno alla centrale, risale per la diga, torna sul torrente...

I miei giovanotti vanno e vengono, su e giù, avanti e indietro, per questo sono venuti al mondo. Ma non è tempo perso: loro risparmiano infortuni, andando su e giù, provando e riprovando; e l'Impresa risparmia soldi e grane.

Vanno e vengono, e io li sto ad aspettare nei punti che contano: all'incrocio d'una scala con un cunicolo, d'una botola con una condotta. Aspetto; e mi viene da pensare, intanto, che ho conosciuto i cantieri più dal buio dei cunicoli che dalla bellezza delle centrali — e gli avanzi da come li usano, i passi d'uomo.

Passa anche, mentre li aspetto, a questo bel nome: « passo d'uomo ». Fa sperare chissà che cosa, e invece non è che questo un passo d'uomo: un buco che ti si blocca addosso, un budello da incubi.

Eppure proprio quelli, i budelli più neri nel buio puzzolente delle montagne, come certe scalette dannate a strapiombo sui burroni, certi scivoli a precipizio lungo le dighe, ti restano in mente per sempre: solo al sentir dire Ri nome, oggi, di quella diga o di quella valle, ti rivedi lì dentro e non sai pensare ad altro. Il fatto è che ci siamo entrati senza fiatare, da giovani appena assunti, in quegli incubi; e adesso abbiamo paura per allora.

La scaletta, per esempio, che scendeva giù dritta dal buco della Maina sul torrente, la risento sotto i piedi: a un certo punto si agganciava dalla parete, perché non c'era più parete: oscillava, volava.

E sempre mi ricordo il Manutentore di allora che un giorno che c'era più vento del solito, voglio dire più del previsto dalle Norme di sicurezza, s'è messo a volare con la scala, per tutta la valle. Io, a vederlo volare, all'ultimo istante mi sono fermato al gancio.

★ ★

Nei lavori di S. Vigilio, per scendere giù nei tunnel dove stanno scavando, bisogna attaccarsi a una corda e lasciarsi andare. La corda è temporanea, e questo è un passo temporaneo. Ce ne sono altri come questo: chiodi mobili, piani inclinati... tutta una fila di roba temporanea e quindi non sottoposta alle Norme di sicurezza o a quelle di infortunistica, che forse sono la stessa cosa ma non sono molto sicuro.

Arrivo a S. Vigilio coi miei giovani e comincio subito la ginstra: mi attacco bene alla corda, provo un po' a bilanciarmi, mi lascio andare.

In quello stesso istante nel tunnel si spengono le nostre lampade volanti. Rimaniamo tutti lì al buio, con quell'odore che famno i tunnel appena scavati, al buio.

S. Vigilio — attacco a porcomare —, che razza di santo.

Ma ecco un salto leggero, a un passo da me.

E' saltato giù qualcuno, uno dei giovani: ho sentito bene il suo balzo, il passo nel buio. Neanche una parola. E pensare che non gli ho ancora parlato dei passi temporanei.

Di qua, mi dice — mi tocca la spalla. Sento dal soffio: è lui, quello che ho scelto, non ho dubbi. Quello aveva un pelo di barba, era solido come un tronco. Come un gatto, anche che ci vede perfettamente, al buio; e io non ne ho niente.

★ ★

Ora ci fanno passi d'uomo con ascensore e illuminazione a giorno. Pochi casi; ma ce ne sono ed è un buon segno. Per esempio l'ascensore c'è alla diga del Riffel, che è la più grande di tutte.

In genere si tratta di opere che vengono visitate durante la settimana dai tecnici stranieri, e la domenica dalla gente. Sono passi per visitatori: però servono anche ai montatori e agli operai, ed è un buon segno.

Ma per arrivare in tutti i posti dove si deve arrivare, non c'è di sicuro l'ascensore, e la lampadina bisogna portarsela in tasca. La solita scalata di sempre, rapida e volante, la solita botola — e il solito uomo.

Passano gli anni, ed è il solito giovane.

Qualche anno fa ero lo quel giovane: in una botola, qualche volta, mi è successo di sognare una donna al buio lì dentro. Una volta proprio al Riffel, dove ora c'è l'ascensore, mi è toccato di sognarla molto a lungo perché s'era rotta la valvola, bloccata la lunetta. Ho trovato, quella volta, che era un buon calmante, una buona medicina, un mezzo sogno lì al buio.

Le altre volte, invece, quando tutto va bene e le botole si aprono una dietro l'altra, e le scale dopo le scale, e di nuovo altre botole e buchi e cunicoli... Penso alla ragnatela, allora, che si prende da un momento all'altro sulla faccia della terra, non ci molla più in cantiere e fuori, e forse per questo, per percorrerla fino alla fine cercando di sbrogliarcela, siamo al mondo.

★ ★

Bene, anche quella volta che mi si era bloccata la botola al Riffel, alla fine sono uscito. Per caso, a un certo punto, si è aperta la lunetta.

Appena fuori era notte: una notte appena arrivata — le sei, forse, le sette —, ma già ghiacciata e splendida.

Sul primo ghiaccio, appena uscito dalla botola, guardando la luna, impazzito dall'aria aperta, ho messo un piede su un lastrone, altro che passo d'uomo, e zàf: sono finito giù carico un pino a metà burrone.

E siccome non potevo muovermi, sono rimasto lì, ripensando alla stessa donna di prima. Lo stesso mezzo sogno, con qualche bestemmia in più.

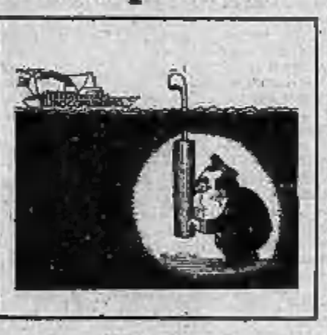
Finché è venuto il capocentrale col solito paio di cani, e la prima cosa che m'ha detto è stata che lo ero fuori dal recinto del cantiere e non c'è indennità.

Due "miss,, a Parigi

Parigi — Riitta Vaisanen è la nuova miss Europa '76. Eccola posare per le vie di Parigi con la concorrente più temibile (giocava in casa), la francese Monique Uldaric

GLI ALTRI DICONO

la Repubblica



— Il situro Brezney

— Tiro al Colombo

l'Unità

Brigate di classe

Finalmente! Quello che ormai perfino Fanfani ha pudore a sostenere nelle più sfrenate arringhe elettorali, è sociologicamente dimostrato da Francesco Alberoni sulle colonne del *Corriere della Sera*. Le Brigate rosse, i gruppi terroristico-rivoluzionari hanno una *base di classe* (sottolineatura sua) naturalmente nella classe operaia. Non ci si venga a dire che noi siamo retrogradi, dogmatici e perciò sordi alla sociologia se consideriamo quest'affermazione indecente. Che nei recessi più disgregati e più arrabbiati di una società colpita da una crisi di grandi dimensioni anche le Br possano reclutare qualche loro adepto può forse consentire di dire che esse hanno una base di classe nel proletariato? Ma non scherziamo: con questi metodi rigorosi di analisi si può giustificare tutto, in particolare che hanno una base di classe tutte le associazioni a delinquere.

IL GIORNO

Candidate d'assalto

Per la prima volta le donne candidate nei vari partiti presentano programmi autonomi, illustrano una dimensione del mondo diversa da quella che il maschio è abituato a considerare.

Parlo con Giancarla Codrignani, 46 anni, insegnante di lettere al Liceo Minghetti di Bologna, indipendente del pci. Apre subito le ostilità con il mondo degli uomini, con la storia fatta dagli uomini, « che è una storia di guerre ». « E anche le donne che finora hanno contato — dice — in realtà erano come uomini ». E perché non s'è interrotta nei movimenti femminili? « L'apporto dei gruppi femministi sul piano astratto è positivo, sul piano pratico spesso è viscerale ».

il Giornale

Si fuma nei bar

Si può fumare nei bar e nei ristoranti: lo comunica il ministero della Sanità che al proposito aveva chiesto il parere interpretativo al Consiglio di Stato. « Il Consiglio di Stato si è espresso nel senso che per 'locali chiusi che siano adibiti a pubblica riunione" di cui all'art. 1 della lettera B della legge sul fumo devono intendersi quelli in cui più persone accedono "non occasionalmente, ma per un tempo o uno scopo definiti" ». Sono, pertanto, esclusi dal divieto di fumare « i bar, i ristoranti, le sale da tè e in genere tutti i pubblici esercizi nei quali la confluenza di più persone sia di regola occasionale e precaria ». Anche per quelli di tali esercizi nei quali la sosta del pubblico tende a prolungarsi, il Consiglio di Stato ha ritenuto che « non sia possibile l'estensione del divieto a locali diversi da quelli indicati dalla legge ».

CORRIERE DELLA SERA

Italian graffiti

Dopo i più celebri « american », stanno dilagando sempre più gli « italian graffiti ». Il fenomeno della scritta che imbratta i muri esprime un tentativo di sfogo di un singolo nei confronti della società. Esistono infatti scritte provocatorie: politiche, « sportive », pornografiche, mistiche, anticlericali, narcisistiche (« viva me »), farmacologiche («W Lsd»), « sul personale». Le scritte esistono fin dai primordi dell'umanità. Due scritte pittoresche colte a volo in due città italiane. Sul Gianicolo a Roma, monumento a Garibaldi: « a chi beve s' birra Peroni, jè cresceno mejo j... ». Nel Veneto, a Verona: « il Pino si è "fatto" la Maria ».

Un pianeta così

La data più vecchia scritta in America

● NEW YORK — La più vecchia data scritta del continente americano — che risale ad oltre un secolo prima di Cristo — è stata trovata incisa, a mezza di linee e punti, dagli archeologi dell'Università della California su una stele di pietra scoperta in recenti scavi fatti ad Abaj Takalik, nei pressi di Retalhuleu, sulla costa settentrionale del Pacifico in Guatemala. Fino ad ora la data più antica era riportata su una stele Maya risalente al 36 avanti Cristo trovata a Chiapa De Corzo, nel Messico.

Nella zona di Abaj Takalik, archeologicamente molto ricca, gli studiosi hanno trovato reperti sia della civiltà Maya sia di quella precedente degli Olmechi il cui insediamento sembrava limitato allo Yucatan, nel Messico meridionale.

Scontro di pullman per uno sciame d'api

● RIO DE JANEIRO — Cinquanta persone sono rimaste ferite nel sobborgo Carioca di Rio De Janeiro, in un incidente stradale provocato da uno sciame di api.

Due autobus che percorrevano una strada di tale sobborgo sono stati invasi dalle api facendo perdere agli autisti il controllo dei rispettivi veicoli che si sono scontrati. Uno degli autobus dopo lo scontro è precipitato lungo la scarpata.

IN VISTA DEL 20 GIUGNO

Prediche e dollari degli zii d'America

SILVANO COSTANZO

E' in arrivo un bastimento carico di lettere e di dollari. E' partito dagli Stati Uniti. Giungerà in Italia prima del 20 giugno. E' stato preceduto da sindacalisti, deputati, presidenti di varie associazioni, tutte « amiche dell'Italia democratica ». Questi personaggi, con cognomi italianissimi, stanno compiendo una missione delicata: devono decidere a chi andranno i dollari che sono in arrivo sul bastimento. Le lettere, invece, hanno già un destinatario: i nominativi sono stati indicati dagli ex emigrati italiani negli Stati Uniti, scegliendoli nella cerchia dei loro parenti, rimasti in Sicilia o in Calabria.

Il tono delle missive è, pressapoco, questo: « Caro cugino, tra qualche giorno andrai a votare. Stai attento. So che non sei in malafede, ma sei ingenuo. Qui in America invece abbiamo le idee chiare e ci rendiamo conto di quale enorme disgrazia sarebbe, per te, l'avvento dei comunisti al potere. Ti prego, ascolta il consiglio di un vecchio parente, non danneggiarti con le tue stesse mani ».

Gli italiani in America, con parenti alle sorti della loro ex patria, hanno fondato in queste ultime settimane numerose organizzazioni per aiutare i loro cugini. Una di queste, l'American for a Democratic Italy » sta cercando di organizzare voli charter per trasportare in Italia, il 20 giugno, gli emigrati che hanno conservato il diritto di voto. Michele Sindona è tra gli ideatori di questa iniziativa. Ha curato personalmente anche l'invio delle lettere « elettorali ».

Il fondatore dell'American for a Democratic Italy », tale Paul Rao, è già in Italia da alcuni giorni. Sta trattando la distribuzione dei fondi raccolti in America fra gli iscritti all'organizzazione. Fra i successi ottenuti finora, Paul Rao si è attribuito lo stanziamento di 25 milioni di dollari a favore dell'Italia colpita dal terremoto e l'approvazione di una legge che permette agli americani di detrarre dalla imposta sul reddito tutte le donazioni fatte al nostro paese.

L'organizzazione di Sindona e Rao è in diretta concorrenza con l'« Alleanza cittadina per la libertà nel Mediterraneo », fondata dall'ex segretario al Tesoro John Connally. L'« Alleanza » non ha finora rivendicato successi « economici », ma ha pubblicato domenica un'intera pagina pubblicitaria sul New York Times, che invitava gli italo-americani a spedire lettere anticomuniste ai loro vecchi parenti. Soprattutto. Connally è riuscito ad accattivarsi l'adesione dei senatori John Pastore e Pete Dominici, i due personaggi che avevano ricevuto Almirante durante il suo viaggio negli Stati Uniti.

Al problema degli italiani all'estero (e non solo quelli americani) si è dedicato in questi giorni anche « Oltre confine. Libera voce degli emigrati », un'organizzazione con sede a Stoccarda che lancia la proposta di concedere il voto ai distanziati tramite le ambasciate italiane. Un'idea più realistica di quella dei voli charter.

Gli aerei, per ora, atterrano solo nel Friuli. Ieri sono arrivati Vanni Montana e Frank Longo, due sindacalisti Usa che sono venuti ad offrire aiuti per i terremotati. Con loro è giunta anche una delegazione di rappresentanti dell'« Unico », la maggiore società di beneficenza d'America.

Indipendentemente dalle agitazioni in corso l'ALITALIA e l'ATI sono in grado di garantire quotidianamente i seguenti voli:

COLLEGAMENTI NAZIONALI

AZ 166	ROMA-PALERMO	partenza	10,45
AZ 120	ROMA-PALERMO	»	14,30
AZ 122	ROMA-PALERMO	»	16,35
AZ 202	ROMA-PALERMO	»	21,15
AZ 167	PALERMO-ROMA	»	12,20
AZ 121	PALERMO-ROMA	»	16,05
AZ 123	PALERMO-ROMA	»	18,10
AZ 203	PALERMO-ROMA	»	22,50
AZ 246	ROMA-CATANIA	»	07,05
AZ 076	ROMA-CATANIA	»	15,40
AZ 136	ROMA-CATANIA	»	17,35
AZ 128	ROMA-CATANIA	»	19,30
AZ 247	CATANIA-ROMA	»	08,50
AZ 1125	CATANIA-ROMA	»	17,30
AZ 137	CATANIA-ROMA	»	19,20
AZ 133	CATANIA-ROMA	»	21,20
BM 106	ROMA-CAGLIARI	»	12,10
BM 102	ROMA-CAGLIARI	»	19,15
BM 127	CAGLIARI-ROMA	»	13,45
BM 129	CAGLIARI-ROMA	»	21,05
BM 64	ROMA-ALGHERO	»	13,25
BM 065	ALGHERO-ROMA	»	14,55
AZ 174	ROMA-VENEZIA	»	17,30
AZ 144	ROMA-VENEZIA	»	20,55
AZ 147	VENEZIA-ROMA	»	14,15
AZ 175	VENEZIA-ROMA	»	19,10
AZ 215	VENEZIA-ROMA	»	22,25
AZ 299	MILANO-VENEZIA	»	12,40
AZ 172	MILANO-VENEZIA	»	21,15
AZ 298	VENEZIA-MILANO	»	16,10
BM 301	ROMA-TRIESTE	»	15,30
BM 351	ROMA-TRIESTE	»	20,35
BM 350	TRIESTE-ROMA	»	07,10
BM 300	TRIESTE-ROMA	»	14,05
BM 362	TRIESTE-MILANO	»	07,00
BM 360	TRIESTE-MILANO	»	18,15
BM 361	MILANO-TRIESTE	»	21,10
AZ 058	ROMA-GENOVA	»	12,25
AZ 052	ROMA-GENOVA	»	17,30
AZ 050	ROMA-GENOVA	»	21,30
AZ 051	GENOVA-ROMA	»	07,10
AZ 057	GENOVA-ROMA	»	14,10
AZ 053	GENOVA-ROMA	»	19,15
AZ 240	ROMA-TORINO	»	08,45
AZ 242	ROMA-TORINO	»	12,50
AZ 241	TORINO-ROMA	»	10,35
AZ 043	TORINO-ROMA	»	18,35
AZ 180	MILANO-NAPOLI	»	09,05
AZ 488	NAPOLI-MILANO	»	11,05
AZ 192	ROMA-NAPOLI	»	21,30
AZ 193	NAPOLI-ROMA	»	07,35
BM 376	ROMA-BARI	»	09,40
BM 377	BARI-ROMA	»	11,05
BM 064	ROMA-BRINDISI	»	17,00
BM 065	BRINDISI-ROMA	»	18,35
BM 358	ROMA-REGGIO CALABRIA	»	09,40
BM 335	REGGIO CALABRIA-ROMA	»	11,15
AZ 154	ROMA-MILANO	»	10,00
AZ 152	ROMA-MILANO	»	11,00
AZ 098	ROMA-MILANO	»	13,55
AZ 060	ROMA-MILANO	»	15,00
AZ 466	ROMA-MILANO	»	17,45
AZ 040	ROMA-MILANO	»	18,00
AZ 068	ROMA-MILANO	»	19,00
AZ 442	ROMA-MILANO	»	19,25
AZ 061	MILANO-ROMA	»	08,00
AZ 151	MILANO-ROMA	»	09,00
AZ 443	MILANO-ROMA	»	10,55
AZ 049	MILANO-ROMA	»	12,00
AZ 157	MILANO-ROMA	»	13,00
AZ 083	MILANO-ROMA	»	14,00
AZ 143	MILANO-ROMA	»	15,00
AZ 047	MILANO-ROMA	»	15,40
AZ 155	MILANO-ROMA	»	17,00

COLLEGAMENTI INTERNAZIONALI

FRANCIA

AZ 334	ROMA-PARIGI	»	09,20
AZ 320	ROMA-PARIGI	»	19,00
AZ 345	PARIGI-MILANO	»	12,05
AZ 321	PARIGI-ROMA	»	21,30
AZ 338	ROMA-NIZZA	»	14,20
AZ 339	NIZZA-ROMA	»	16,00

GRAN BRETAGNA

AZ 316	ROMA-LONDRA	»	18,40
AZ 278	ROMA-LONDRA	»	19,50
AZ 279	LONDRA-ROMA	»	19,15
AZ 298	VENEZIA-LONDRA	»	16,10
AZ 299	LONDRA-VENEZIA	»	09,10
AZ 296	MILANO-LONDRA	»	17,35
AZ 299	LONDRA-MILANO	»	09,10

GERMANIA

AZ 422	ROMA-FRANCOFORTE	»	12,00
AZ 423	FRANCOFORTE-ROMA	»	13,45
AZ 426	NAPOLI-FRANCOFORTE	»	11,05
AZ 468	MILANO-FRANCOFORTE	»	12,55
AZ 469	FRANCOFORTE-MILANO	»	14,00
AZ 466	ROMA-COLONIA	»	17,45
AZ 467	COLONIA-ROMA	»	09,35
AZ 464	ROMA-AMBURGO	»	17,45
AZ 467	AMBURGO-ROMA	»	08,00
AZ 466	MILANO-COLONIA	»	19,05
AZ 467	COLONIA-MILANO	»	09,35
AZ 466	MILANO-AMBURGO	»	19,25
AZ 467	AMBURGO-MILANO	»	08,00
AZ 466	COLONIA-AMBURGO	»	20,30
AZ 467	AMBURGO-COLONIA	»	08,00
AZ 442	ROMA-STOCCARDA	»	19,25
AZ 443	STOCCARDA-ROMA	»	08,20
AZ 442	MILANO-STOCCARDA	»	21,05
AZ 443	STOCCARDA-MILANO	»	08,20
AZ 448	MILANO-DUSSELDORF	»	20,15
AZ 449	DUSSELDORF-MILANO	»	09,10

OLANDA

AZ 370	ROMA-AMSTERDAM	»	11,30
AZ 371	AMSTERDAM-ROMA	»	15,30

SPAGNA

AZ 366	ROMA-MADRID	»	10,55
AZ 367	MADRID-ROMA	»	13,45

GRECIA

AZ 488	ROMA-ATENE	»	09,00
AZ 480	ROMA-ATENE	»	15,30
AZ 487	ATENE-ROMA	»	12,30
AZ 483	ATENE-MILANO	»	19,20

MALTA

AZ 490	ROMA-MALTA	»	14,50
AZ 491	MALTA-ROMA	»	16,50

TUNISIA

AZ 854	ROMA-TUNISI	»	17,10
AZ 865	TUNISI-ROMA	»	18,10

Tutti gli altri collegamenti previsti dagli orari ALITALIA e ATI rimangono programmati, ma potranno essere ritardati o cancellati per azioni di scioperi proclamate senza preavviso.

Gli uffici prenotazioni della Compagnia sono a disposizione del pubblico per tutte le informazioni necessarie.

Alitalia

Senza scampo

Conclusa in tragedia una lite che si trascinava da settimane

Assassinato il vicino ventenne per un cancelletto sul ballatoio

In corso Belgio scontro tra le famiglie Pelle (hanno sparato) e i Russu (il figlio ucciso)

RENATO SCAGLIOLA
MAURIZIO SPATOLA

Otto sette persone sono finite in carcere con l'accusa di rissa, lesioni (una per concorso in omicidio) per il feroce delitto avvenuto in corso Belgio ieri sera alle 23. Il presunto sparatore, Salvatore Pelle, 42 anni, è ricercato dalla polizia che deve ancora identificare tre dei partecipanti alla grottesca e tragica scena. Soltanto stamattina alle 4 la Squadra Mobile è riuscita a districare la matassa dei personaggi implicati e a chiarire con buona approssimazione la dinamica dei fatti. L'indagine è stata notevolmente complicata anche per gli urli e gli strepiti dei protagonisti che, oltre tutto, parlano esclusivamente in dialetto siciliano e calabrese.

Ed ecco i fatti secondo la ricostruzione della polizia. La vittima è Vincenzo Russu, un operaio di 21 anni, da pochi mesi tornato dal servizio di leva, che abitava con la famiglia — originaria di Piazza Armerina (Enna) — al quarto piano di una vecchia casa operaia di corso Belgio 26, quasi angolo corso Tortona. La famiglia è composta — oltre che dalla vittima — dal padre Gaetano, 56 anni, dipendente di una impresa di pulizie, la madre Filippa, 44 anni, e l'unica figlia rimasta ancora in casa, Concetta 20 anni. Altri tre figli sono sposati e abitano per conto loro.

Nell'alloggio di fianco, sullo stesso ballatoio, abitano i cognati Pelle. Sono Salvatore, 42 anni, capofamiglia, ricercato per l'assassinio; la moglie Maria Caterina Bova, 41 anni e quattro figli: Antonio, 20 anni; Mario, 17; Pasquale, 15, e l'ultimogenito di pochi anni. Sono stati tutti arrestati, salvo il bambino. L'antefatto è rappresentato da una serie di futili violenti che duravano da una settimana, sembra originati da un cancelletto di legno che la famiglia Russu aveva sistemato sul balcone per impedire ai bambini di scendere dalle scale.

Questo cancello è diventato motivo di minacce, insulti e promesse di pandemonio. Sono le donne a cominciare a litigare: madri, figlie, sorelle, cognate. Si mettono tutte insieme a giorni alterni, rimestando la storia. Il fatto è che la barriera impediva l'accesso all'unico gabinetto — in fondo al ballatoio — che serve anche ad un altro inquilino che abita sullo stesso piano e pure aveva provveduto da tempo a dividere la sua parte di balcone con il suo cancelletto.

Nel tardo pomeriggio di ieri la situazione precipita: pare che in seguito ad una ennesima gazzarra l'intoppo sia stato divelto e scaraventato in cortile. I vicini dicono che è successo il finimondo, tanto che, verso le 21, un amico della famiglia Russu — Giuseppe Marino, 22 anni, via Po 10 — arriva a tenta di mettere pace. Come spesso accade le sue intenzioni sono vanificate: scoppia un ennesimo litigio. I Pelle gli saltano addosso con bastoni e nerbi di bue e lo mandano in ospedale. E' ricoverato al Gradenigo con contusioni ed ecchimosi. A questo punto Vincenzo Russu, che è in casa a chiamare rinforzi nella persona di Rosario Magliolo, 28 anni, via S. Secondo 24, amico e paesano (anch'egli in carcere per rissa). Sono le 23 quando i due — accompagnati da altri amici ancora da identificare — rientrano e cadono nell'agguato. Sul viale alberato sotto casa c'è il clan Pelle che li aspetta. Le testimonianze sono ancora discordi.

C'è un breve tafferuglio poi alcuni spari, certamente di una pistola di piccolo calibro. Vincenzo Russu è colpito e cade perdendo sangue a fiotti. Tutti, aggrediti e aggressori scappano. Per qualche secondo il giovane ferito rimane a terra solo, poi suo padre. Intanto al quarto piano il padre Gaetano ha sentito i colpi e s'immagina che cosa è successo. Si precipita per le scale e incrocia i Pelle che cercano istintivamente di rifugiarsi in casa loro. Li affronta gridando: «Assassini» e nasce un'altra rissa. I Pelle sono scatenati: lo pestano, cercano di buttarlo addirittura dal balcone. Comunque lo cacciano male. Intanto arriva la polizia.

Un'ambulanza carica il ferito che arriva in condizioni disperate. Lo portano prima al San Giovanni, poi al pronto soccorso delle Molinette, ma ormai non c'è più niente da fare. Gli uomini della Mobile cominciano a sentire i primi testimoni, e portano tutti in questura. Impiegheranno tutta la notte per sentirli tutti.

Vincenzo Russu, 20 anni, agonizza all'ospedale. Il ballatoio all'origine dell'assurda lite che ha provocato la faida che ha portato al delitto

La madre del giovane ucciso

Gaetano Russu, il padre

Giuseppe Marino, il paciere

I servizi fotografici sui due crimini, sono di Alessandro Bosio, Mario Selvaggione, Adolfo Bodo.

Rossana Mainardi è morta sorridendo: non credeva alle minacce dell'ex amante

Era un ladro e lei l'aveva lasciato così l'ha uccisa davanti alle amiche

Il dramma nel bar di piazza Savoia - Irreperibile l'assassino che la folla non ha fermato - Si è suicidato?

ALVARO GILI
NEVIO BONI

Polizia e carabinieri setacciano la città alla ricerca dell'assassino della segretaria dell'avvocato Tovo, Rossana Mainardi, di 20 anni. L'ha uccisa ieri all'una in un bar del centro con tre colpi di pistola, esplosi quasi a bruciapelo, l'ex fidanzato, Giuseppe Guerra, 32 anni.

Rossana non voleva più saperne di lui. Aveva scoperto che era «un poco di buono». Il Guerra non era colpevole di gravi delitti, ma di furti nelle chiese e viveva ai margini della legge. La giovane donna quando ha scoperto il passato del fidanzato si è ribellata di vederlo ancora.

Da quel momento l'uomo non le ha più dato tregua. Ha spiegato un'amica: «*Mi ha raccontato che Giuseppe la braccava. "O torni con me o ti uccido": l'ha minacciata più volte. Ma Rossana non gli credeva. "Non è capace di mettere in atto ciò che dice" mi aveva confidato, e invece lui l'ha ammazzata come una bestia*».

Rossana Mainardi lavorava nello studio dell'avvocato Tovo in via Blimey 8 e abitava a Moncalieri in via Real Collegio 16. Ieri all'una è al bar di via della Consolata angolo piazza Savoia, come tutti i giorni, insieme con due colleghe: Dina Loseno, 22 anni e Silvana Castellani di 30. E' la prima per un veloce spuntino prima di riprendere il lavoro. Le donne sono tutte e tre sedute a un tavolo. Si parla di programmi per le ferie estive. L'atmosfera è allegra.

Rossana spiega alle amiche che per le vacanze vuole tanto mare, sole. Ha voglia di vivere e lo ripete. In quel momento nel locale ci sono soltanto due studenti e una turista francese. Dietro il bancone, il titolare del bar, Mario Buscaglia, 41 anni, lava in silenzio tazzine e bicchieri. Dice: «*Un caldo asfissiante. Nell'aria del bar il brusio dei pochi clienti è rotto soltanto dalla voce allegra della ragazza uccisa*».

Si apre la porta e vi entra un uomo. Ha un giornale piegato in mano. Dà una occhiata tesa alle donne. Chiede un gettone e va al telefono. Che è proprio dietro a Rossana. La segretaria, che continua a parlare con le amiche, improvvisamente tace e diventa pallida.

«*Abbiamo capito che la voce di quell'uomo le ha fatto scendere il sangue ai piedi* — ha detto poi alla polizia Dina Loseno —. *Aveva detto più volte che quell'uomo la stava imbrogliando con la sua richiesta di voler continuare una relazione che lei invece assolutamente non voleva più*».

Rossana si volta. I due si guardano fissi negli occhi. L'uomo ha uno sguardo torvo, dice con voce strozzata: «*Esci, usciamo scemate, andiamocene*». Ma Rossana rimane ferma al suo posto: «*Vai tu, se vuoi*», risponde. Sembra che abbia recuperato per un momento il suo sangue freddo, ma è molto tesa. L'amica Dina Loseno a questo punto si alza nel caso. Rossana Mainardi fa un sorriso verso l'altra collega Silvana Castellani mentre tira fuori dalla borsetta lo stick del rossetto. «*Mi faccio bella Silvana, prima di morire. Quello è pazzo sai?*».

Intanto Giuseppe Guerra si avvicina al banco e ordina un whisky. Mai bar si sente il rumore del ghiaccio contro il bicchiere di liquore. L'uomo trema visibilmente, è fuori di sè. «*Dai usciamo*» dice ancora a Rossana. E improvvisamente senza che la ragazza possa replicare, Giuseppe Guerra estrae il giornale e estrae una pistola. La stringe e con il braccio alzato fa un passo verso Rossana. Urla: «*Due proiettili a te e uno a me*». Tre colpi in rapida successione.

«*Come un film al rallentatore* — dirà il proprietario del bar. — *Lui che spara e lei che alza le mani al viso. Poi la faccia che si copre di sangue e il corpo di quella povera ragazza che rotola sotto le sedie*». L'assassino punta l'arma contro il titolare del locale e urla ancora: «*Sta fermo e zitto o ammazzo anche te*». Esce in strada allucinato e si allontana a piedi verso la via Corte d'Appello. Nessuno tra la folla accorsa, corre di bloccarlo.

Si telefona alla polizia. Giunge sul posto il dottor Ferrini della Mobile e il colonnello Schettino del nucleo investigativo dei carabinieri. Si incrociano i telefonini. L'assassino lo hanno visto salire su una «Alfa» di colore rosso e allontanarsi.

Il Guerra aveva subito da poco un processo, insieme con altre 17 persone per reati commessi contro il patrimonio. La segretaria dell'avvocato Tovo era venuta a sapere e aveva troncato la relazione.

Gli investigatori non escludono che Giuseppe Guerra si sia suicidato. Per questo motivo gli agenti stanno compiendo battute lungo gli argini del Po, della Dora e della Stura alla ricerca del corpo del Guerra. La frase pronunciata dall'assassino: «*Due colpi per lei e uno per me*», avvalorerebbe questa ipotesi.

Giuseppe Guerra, 32 anni, e Rossana Mainardi, 20 anni

Dina Loseno, 22 anni, e Silvana Castellani, 30 anni, hanno assistito al delitto

LIBERA OPINIONE - ELEZIONI

Le letture del ministro

ADOLFO SARTI

Sette giorni; l'attesa si mescola alla noia, la tensione ai luoghi comuni. Ma che cosa sarà l'Italia dopo il 20 giugno non lo sa dire nessuno. Dio, salvaci dalle frasi fatte. Di sentimenti nobili sono piene le nostre allocuzioni finali, quelle dei comizi delle ultime giornate; vogliamo un Paese pulito, convivenza in libertà e rispetto reciproco, un Paese progredito, civile. Ed anche, a quanto apprendo, integrato, per volontà di tutti, compresi i comunisti, nell'Europa e nell'Occidente.

Ci dobbiamo fidare? Il mio partito dice di no, usciremo dall'Occidente non proprio la sera del 22 giugno, a risultati proclamati, ma poco dopo, per forza di cose, se le sinistre avranno la maggioranza. E ciò forse contro la volontà degli stessi comunisti. Ce lo ha detto su questo stesso giornale Lord Lafont, laburista, ricordando che la Nato si propone il contenimento della minaccia comunista sul mondo, e non si capisce come fanno a voler restare in una alleanza atlantica, ispirata ad una tale filosofia, dei comunisti nel governo di un Paese occidentale.

Dall'Europa ci cacciano i tedeschi; De Martino lo sa benissimo perchè glielo ha preannunciato Schmidt, nel corso dell'ultimo incontro dell'Internazionale socialista ad Elsinore. Lo sa già tutta l'Europa: ne parli un po' tutti gli ambienti europeisti. E che De Martino non sappia come fare a spiegarlo ai suoi compagni di base, pur apprezzandone lealmente persuaso, lo si è capito dalla strana apertura sulle ipotesi di governo dei suoi ultimi discorsi. O ci illudiamo?

Dunque: fuori dall'Occidente. E allora: autarchia, inconvertibilità della lira, dollaro alla stella, inabbordabilità degli acquisti di materie prime all'estero, disoccupazione crescente. La condanna del comunismo vittorioso alle elezioni non sarà solo quella di dover abbandonare, forse a malincuore, l'Occidente; ma di dovere recuperare in fretta lo stalinismo. E del resto che rimedio c'è al disordine ed all'anarchia sociale diverso dallo stalinismo? Fermiamoci qui, perchè ce n'è a sufficienza. Chi, nel mondo comunista, assai più articolato al proprio interno di quanto non appaia, ha puntato sul disordine pre-elettorale per far emergere l'istanza dell'ordine, ma da sinistra, è servito.

E allora che resta da fare in questa che potrebbe essere l'ultima settimana di libertà? Resta da vincere, da parlare a cuore aperto, da meditare e da far meditare. Io consiglio a tutti, anzichè la propaganda dei buoni sentimenti, la propaganda delle buone letture: una storica ed una letteraria. Comincio da quest'ultima: la «Lettera al Berlicche» di Lewis. Il diavolo vecchio scrive al diavolo giovane i consigli per superare fruttuosamente l'apprendistato; dopo tutto, ha una prova così facile d'esame: conquistare l'anima di un intellettuale cattolico di sinistra! E come si fa a conquistarla? Dimostrando che i diavoli non esistono. I comunisti non gradiscono il paragone luciferino; ma la loro forza di seduzione non consiste proprio in questo? Nel convincere che il comunismo non esiste, e che di conseguenza lo si può tranquillamente votare?

Ed ora la lettura storica. La splendida storia della repubblica di Weimar, di Ejck. Tutto torna nel terribile e puntuale confronto con le vicende della prima repubblica italiana: le crisi dei partiti, l'instabilità dei governi, la tragedia economica, le incertezze socialiste, la diaspora cattolica. Tutto: meno, spiacente, l'epilogo. Cioè la vittoria elettorale, si badi, «elettorale», di Hitler, nel voto dei giovani espresso in forza determinante. Ma se la sera del 21 giugno ci saranno le fiaccolate di gioia per la vittoria comunista, vedano gli amici più consapevoli a rileggersi le pagine 306 e 307 di Ejck: centomila giovani mandati al giovane Cancelliere ascesa al potere si possano sempre trovare. Ma dopo?

echi di cronaca

Specchi per bagno Davico
Direttamente in fabbrica vasto assortimento specchi per bagno in legno e cristallo. Box doccia. Corso Moncalieri 15 S.S. Rivoli-Avigliana. Telefono 991.361 Rosta.

Centro droga
Tutti i giorni dalle ore 10 alle 20, puoi trovare degli amici. Telefono 872.230, 872.271.

Carta da parati a sole lire 15.000 una
splendida e lavabile
E' ora di dare una rinfrescata alla vostra casa, un modo diverso di risparmiare. Non sono i ribassi di stock a cui vuole rappresentarvi interessati che vi troverete davanti nelle Specializzati. Sono rappresentanti di qualità, lavabili e molto belle: la scelta è ampia. Il prezzo riguarda una camera di misura media. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 121, Torino.

TV da riparare?
Pronto intervento 595.676
In 30 minuti i migliori tecnici a casa vostra. Civetta 8-22.

Istituto Piramide
LICEO & MEDIA LINGUISTICI

OGGI

Alle solite

BRUNO FAUSSONE

Abbiamo il piacere di dirvi che siamo alle solite: ancora una volta dobbiamo parlare della vacanza delle radio e televisioni private o estere. Da qualche giorno in redazione riceviamo telefonate su telefonate perché a Torino non si vedono più i programmi della tv Svizzera o di Telemontecarlo e (udite, udite) c'è anche chi sostiene di non riuscire a captare perfettamente il secondo canale della tv (tanto per intenderci, quello laico).

«Beh — dirà qualcuno di voi — adesso non esageriamo! Nei giorni scorsi c'è stato il temporale, il cielo di Torino è stato acceso dai fulmini, qualcuno sarà caduto su questi ripetitori che, come ben si sa, sono coraggiosi dilettantissimi».

Può anche essere che sia andata così (ed in questo caso rivolgiamo cortese preghiera ai proprietari dei vari ripetitori di porre rimedio al guasto con sollecita urgenza), ma vi è un particolare assai curioso: quando le reti estere trasmettono documentari sulla vita delle formiche o film, tutti li vedono benissimo. I disturbi incominciano quando si sono le trasmissioni impegnate, quelle che riguardano le elezioni in Italia. Così le favole zoppicando, le tribune politiche (che all'estero non sono soggette né a censure, né al vaglio, né a contrattazioni tra membri di commissioni) e Torino non si possono ricevere, e questo alla faccia della legge della riforma che vieta la censura sulle trasmissioni televisive delle stazioni straniere.

Ora lanciare occhiate a destra e a manca e asserire che Beniamino Finocchiaro (il tenente Sheridan del socialismo italiano) ha dato ordine di disturbare le trasmissioni politiche «libere», forse è troppo. Può darsi che sia stato proprio un fulmine, ma è certo che se si vendesse a scoprire che a Torino ci sono i fulmini politicamente selettivi, il 20 giugno è bene che si vada tutti a fare una scampagnata invece di andare a votare.

Sarebbe la prova (tanto invocata, ma mai prodotta) che Dio è veramente con «loro».

P.S. — Quando scrivo «loro» non intendo i democristiani in particolare, ma tutti coloro, democristiani e no, che con Pinocchietto (anche nelle migliori famiglie c'è un parente che non s'invita ai matrimoni) non vanno il confronto e la libertà.

La settimana di lotta al carovita

Mercato rosso di chiusura firme e discorsi elettorali

In piazza IV Marzo - Il pretore chiede ai vigili di far sospendere il "reato di vendita" - La merce in cambio di libere offerte

In tutta Italia il conclude la settimana di lotta contro il carovita. A Torino, dopo sette giorni di mercatini rossi in tutta la città e la cintura, in largo IV Marzo si era svolto per tutta la mattina un mercatone finale.

Erano stati messi in vendita: 5 quintali di pane, a 250 lire al chilo; una tonnellata e mezzo di patate in confezioni da 2 chili, a 250 lire al chilo; 5 quintali di pasta in pacchi da 1 chilo, a 330 lire; 200 chili di carne (vitello e arrosto), in confezioni da 1 chilo, a 3300 lire; 500 litri di olio di semi in latta da 1 litro, a 520 lire.

Un centinaio di militanti dei tre gruppi extraparlamentari si sono occupati questa mattina della vendita della merce a prezzo politico e della raccolta delle firme per la presentazione in Comune della piattaforma unitaria. Largo IV marzo è stato concesso tutto il giorno a Lotta Continua, Avanguardia Operaia e Pdup per una serie di comizi sul carovita. In programma gli interventi del consigliere comunale Bruno Conu, dell'ex operaio Fiat Enzo Di Calogero, di un rappresentante del pdup e di un folto di commercianti della zona. Ma gli extraparlamentari hanno cercato di coinvolgere nella discussione politica il maggior numero di persone possibile, non limitandosi dunque alla vendita della merce, ma spiegando a chiunque avesse voglia di ascoltare i punti più importanti della piattaforma che verrà presentata lunedì mattina, con tutte le firme raccolte.

Stamane il pretore dott. Pignatelli ha chiesto che si interrompesse «il reato della vendita». E' intervenuto il vicecapo dei vigili urbani Delle Côrte.

Dopo l'intervento dei vigili altoparlanti hanno annunciato che la merce era data in cambio di una offerta per Democrazia proletaria.

La settimana del mercatini rossi si conclude anche in tutto il resto del Paese: particolarmente numerosi sono stati, tra ieri e oggi, a Verona, Roma, Mestre, Bologna, Ferrara e Milano. Una mobilitazione di massa da parte degli extraparlamentari che vogliono lanciare le loro proposte, con un'azione preventiva, alle voci di nuovi aumenti.

Alle accuse di mettere in vendita i prodotti in cattive condizioni di antigienicità, i rappresentanti dei tre gruppi extraparlamentari rispondono: «Il pane lo abbiamo portato in sacchi e venduto esattamente come fanno i panettieri. Gli altri prodotti sono stati tutti confezionati: la carne in cellophan sotto vuoto. Ci sembra quindi di poter offrire le massime garanzie di igiene e pulizia». s. rot.

IN PRETURA

Obiettore contro distretto

Due donne, [illegible], in Pretura. La prima contro il direttore [illegible] di Torino, la seconda contro la cartolaresia di [illegible] di [illegible]. Le [illegible] presentate due giovani, Giosuè Sgina e Piergiorgio Pessavento, appartenenti alla Lega Obiettori di Coscienza. In un comunicato la Loc spiega i motivi di questa decisione.

«Con motivazioni pretestuose si cerca di boicottare la presentazione della domanda per essere riconosciuti obiettori e, di conseguenza, per poter effettuare il servizio civile. Il distretto militare di Torino ha misteriosamente smarrito la domanda presentata dal obiettore Angelo Elia, ma di tale smarrimento l'interessato [illegible] comunicazione dopo 14 mesi dalla presentazione della domanda, quando la legge prevede un termine di [illegible] per dare una risposta».

L'obiettore Giosuè Sgina denuncia invece il fatto che il Ministero della Difesa non ha preso in [illegible] la sua domanda «perché mancavano alcuni documenti, non previsti dalla legge, quali come non sono previste e informative dei carabinieri».

Non è lecito, secondo gli obiettori, sottoporre ad indagine un cittadino che non ha commesso alcun reato, ma, anzi, sta esercitando un suo diritto. Per protestare contro questa situazione una delegazione della Loc si è recata, stamane, dal responsabile dell'ufficio reclutamento del distretto.

Ultimo weekend di comizi

Oggi al Teatro Alfieri parla il ministro dell'Interno, Cossiga

Il «sabato elettorale» presenta un comizio di richiamo con il ministro dell'Interno, Cossiga, oggi alle 18 al Teatro Alfieri, per la dc. Il segretario del partito liberale, Valerio Zanone, è atteso oggi alle 17,30 a Ivrea e domani alle 18 a Vittone. Per domani è anche annunciato il comizio del pri al Teatro Carignano, ore 10,30, con Bruno Visentini, Giorgio La Malfa e Roberto Olivetti. Sempre domani, alle 16,30, il sindaco Novelli parlerà in corso Taranto.

I comizi di oggi:

DC — In città: in piazza Lagrange, ore 17, Castamagna; in via Monginevro, ore 18, Martina, Notaristefano, Rossi di Montelera; al teatro La Salle, ore 18, Bodrato e Stella. In provincia: a Carignano, ore 17, Quarenta e Forma; a Brandizzo, ore 17, Azzaro e Botta; ad Avigliana, ore 17, Fabiano, Meliano, Notaristefano, Valleiore; a Grugliasco, ore 20,30, Rossi di Montelera e Giacosa; a San Mauro, ore 20,30, Bensi-Castiglia, Botta e Formia; a Pinerolo, ore 21, Arnaud, Forcellini, Martina e Coppo; a Bardonecchia, ore 21, Piccioni, Pistilli, Meliano; a Moncalieri, ore 21, Francisco e Ivaldi; a Montegrosso, ore 21, Gamba, Cha e Avanzato; a Francavilla, ore 21, Eynard, Comba e Narcisi; a Borgaro, ore 21, Gandolfi e Scovard; a Rivoli, ore 21, Giunta e Ferrara.

PSDI — In via Po 7, ore 18, Applano, Nicastri e Magliano; in via Guala 8/2, ore 18, Battistella e Mensa; in via alla Chiesa, ore 20,30, Graziano e Caponcello; in via Nizza 299, ore 21, Di Pietrantonio e Fenoglio; in via Capriolo 35, ore 21, Bruno, Bara e Bernardini; in via Paolo Veronese 209, ore 22, Magliano. In provincia: a Caselle, ore 21, Battistella e Mensa; a Collegno, ore 18, Bertalotto e Graziano.

PSI — Al Lingotto Nigmo, ore 17,30, Magnani Noya; alle Case Sisa, ore 18, Fiandrotti e Bosco; alle Falchera vecchia, ore 18, Frola e Furfari; piazza Robilant, dalle 10 alle 12, [illegible] di Giovani Socialisti. In provincia: a Grugliasco, ore 18,30, Fiandrotti, Mondino e Romeo; a Ciriè, ore 17, Curtili, Romeo e Schede; a Chieri, ore 17, Magnani Noya; a Nole, ore 18, Calsolaro e Bianculli; a Rivarolo, ore 18, Magnani Noya; a Carmagnola, ore 18,30, Fiandrotti; a Vinovo, ore 20,30, Landi Levi; a Feglizzo, ore 20,30, Bonadio; a Moncalieri, ore 21, Cardillo, Romeo e Schede; a Torre Pellice, ore 21, Magnani Noya; a Venaria, ore 21, Fiandrotti; a San Benigno Canavese, ore 21,30, Bonello.

PCI — Colajanni e Napoletani da stamane fino alle 18 al teatro Gobetti per il convegno pci sui problemi dell'energia; Libertini parlerà alle 17,30 in piazza Santa Rita; Todros a Brandizzo alle 18; Colajanni e Bronzo a Torino in piazza Benefica alle 18; Ghiretti al Giardini Reali per la festa dei giovani alle 18; Colajanni alle Vallette alle 20; Spagnoli alle Case Sisa alle 20,30; Todros a Cossino alle 21.

Inoltre, in città: in piazza Respighi, ore 17, Ardito; in via Rismondo, ore 17, Cassplari; in piazza Rovereda, ore 17,30, Guasso; in via Dina, ore 17,30, Cortassa, in corso Urso, ore 17,30, Tauro; in via Venaria, ore 17,30, Crostani; in corso Rosselli 105, ore 18, Rolfo; in via Servais, ore 18, Rosolen; al Centro Europa, ore 18,30, Vindigni; in corso Salvemini, ore 18, Garbi; in corso Taranto, ore 20,30, Guasso. In provincia: a Nichelino, ore 17,30, Zucca; a Rivoli, ore 18,30, Mercandino. Tutti alle 20,30: a None, Federico; a Caselette, Stacchini; a Mezzo, Negro; ad Almese, Ferraro; a Pinasca, Ayassot; a Castagnole, Fenoglio e Bechis. Tutti alle 21: a Cuorgnè, Berti; a Vidracco, Rassemana; a Vialfrè, Allera; a Mazzè, Manfredi; a Poirino Marocchi, Giots; a Cafasse Vico, Ardito.

PR — La sede dei radicali è stata colpita da una lista mai saputa che ne ha infranto le vetrate. Sarà sporta denuncia contro ignoti, per la «spedizione intimidatoria che non a caso è avvenuta subito dopo il comizio di Gianfranco Spadaccia ed Emma Bonino», Manifestazioni radicali oggi alle 17 in piazza Cesari, alle 18 al mercato di Borgo Vittoria e in via Fo angolo piazza Castello; a Settimo, alle 17,30.

DP — Alla Falchera, ore 17, Bosello; in via Tartini, ore 18, Cama; in piazza IV Marzo, ore 20, festa popolare, con Usai; in corso Taranto, ore 21, Negarville. In provincia: a Volvera, ore 18, Laguzzi; a Bruino, ore 18, Nicosia, Chec; a Miobello, ore 18, festa popolare, con Vaccarino, Battaglino, Platania; a Cascine Vica, ore 21, Maggiora e Cama. Comizi di Lotta continua: alle 16 in piazza Sabotino e in corso Racconigi; alle 17 a Porta Palazzo; alle 17,30 in piazza Crispi (con Lotrra); alle 18 a Volvera; alle 20,30 al teatro comunale di Moncalieri; alle 21,30 a Torino in piazza IV Marzo.

DIBATTITO — Al teatro Monterosa, via Brasidas 65, alle ore 21, dibattito su «Autonomia e decentramento agli Enti locali in relazione ai servizi. Problema casa: risanamento ed equo canone». Vi partecipano rappresentanti dei vari partiti.

MANIFATTURA DI GIAVENO

Sciopero un'ora al giorno

Sciopereranno un'ora al giorno i 600 dipendenti della Manifattura di Giaveno per sollecitare un aumento del premio di produzione e dell'indennità mensa.

La vertenza è in corso fin da marzo, ora si è ulteriormente aggravata dopo lo spostamento di 27 operai dal turno di notte a quello di giorno decisa unilateralmente dalla direzione. I lavoratori vogliono anche i proprietari dell'azienda di compartecipazione antidiscocile.

● LANCIA — Il Consiglio di fabbrica dello stabilimento di Chivasso ha ovanzato in un incontro con il vice presidente della Regione e assessore alla viabilità, Ilania Baiardi, una serie di proposte per potenziare i servizi di collegamento con la fabbrica. Le ipotesi suggerite dai rappresentanti sindacali sono il frutto di un'indagine svolta presso le maestranze.

L'ISTITUTO
A.R. DI BERNARDO
Ortopedia addominale - Sede Centrale MILANO - P.LE LORETO, 7
Si dedica ricordare a tutti i sofferenti di
ERNIA
che il CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
senza molle e senza cuscinetti rappresenta quanto di più efficace per la contenzione; lavabile e smontabile nelle parti di ricambio, confezionato anche in tessuto di NYLON di particolare morbidezza e durata, assolutamente ipoallergico.
che per favorire la grande famiglia dei lavoratori e del nuovo abbiamo continuato ad offrire IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 10.000 (diecimila).
Invita poi a considerare della massima importanza il fatto
che la CINTURA VENTRIERA DI BERNARDO
nei suoi vari modelli è prescritta in tutti i casi di
OBESITA'
ventre cadenti, pieni viscerali, rene mobile, ernie ombelicali
che i dolori alla schiena
sono il pensoso e frequente disturbo per chi è costretto alla massima cautela prolungata e, in sede lombo-sacrale, rappresentano l'abituale localizzazione dei processi reumatici, artritici ed artrosici. Il corsetto plastico semi-rigido risulta, con la sua azione di sostegno, un valido aiuto per i sofferenti, pur non impedendo i movimenti, lievita quindi e guarisce
il CORSETTO MODELLO 328 - L. 22.000
che Medico dell'Istituto riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 19, presso la filiale di
TORINO STUDIO MEDICO VIA S. QUINTINO 4 TEL. 534.500
GENOVA - Sabato 12 Giugno - Via Lucanli 29/1 - ore 9-12.30 - 14.30-18
ALESSANDRIA - Lunedì 14 Giugno - Albergo Parigi - ore 8-12
CUNEO - Martedì 15 Giugno - Albergo Superga - ore 8-12
NOVARA - Giovedì 1 Luglio - Albergo d'Italia ore 8-12
VERCELLI - Venerdì 2 Luglio - Albergo Savoia - ore 8-12
CONSULTAZIONI E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 48

SAVEA
vi dice SIMCA
C.FRANCIA,353 (AERONAUTICA)
C.VERCELLI,65 (P.za CRISPI)

taccuino dei servizi

I negozi giovedì

L'Associazione Commercianti informa che: giovedì 17 giugno — Corpus Domini — chiusura completa di tutti i negozi; per i fiorai apertura facoltativa dalle ore 13; pasticcerie e confetterie osserveranno orario normale.

Sono sospese le chiusure infrasettimanali di lunedì per il settore abbigliamento, arredamento e mercoledì per il settore alimentare.

Farmacie di turno

Aperte oggi pomeriggio dalle 15 alle 19,30: c. Regina Margherita 336; p.za Statuto 3; corso Unione Sovietica 491; v. S. Marino 37; v. Milano 11; c. Giulio Cesare 16; c. Traiano 73; p.za Rocci 11; v. S. Marino 49; v. Cigna 53/D; v. Genova 134; p.za Lagrange 1; p.za Carignano 2; c. Vittorio Emanuele 86; v. S. Donato 9; v. Madama Cristina 62; c. Racconigi 186; p.za Gran Madre di Dio 1; v. Monginevro 67; v. Crescentino 34; c. Belgio 180; p.za Camparnella 15; v. ai Ronchi 8; c. Vercelli 111; v. Bologna 250/A; v. [illegible] della Salute 195; c. Urbano 240; v. Gorresio 37; v. Boccaccio 16; v. Oropa 69; c. Trapani 190; c. Traiano 76; c. Sebastopoli 272; v. Lanzo 98; corso Vercelli 336; v. Porpilo 1; c. Vittorio Emanuele 182 bis; v. Borgaro 165; v. Vibò 18, via Bellardi 2; Scalo Ferroviario P.N. - lato partenze; v. Teodoreto 7; v. S. Paolo ang. v. Bossolasco; c. Cosenza 39; c. Siracusa 98; v. Cimabue 8; v. Filadelfia 142; v. [illegible] 9/11; v. Pietro Micca 2; v. Monginevro 89; v. Fo 21; c. Grosseto 221; largo Brescia 47; v. Saluzzo 2; v. della Rocca ang. v. dei Mille; c. Sant'Elia 6; v. Nizza 183; v. Barletta 84/A; c. Regina Margherita 66; piazza Savoia ang. v. del Carmine; v. Filadelfia 271/C; v. Villa Giusti 7; corso Francia 39; v. Asiago 35; v. Cardina; Massaia 45; v. Palma di Cesnola 30; v. Duchessa Jolanda 10; c. Unione Sovietica 85; largo Tirreno 26; via Carlo Alberto 34; v. Nizza 354; v. Valentino Carrera 68; v. Ogliaroo 4; p.za d. Vittoria 20; v. Tripoli 23; p.za Gaibaldi 7; c. Grosseto 350; v. C. Colombo 43; c. Vittorio Emanuele 130; v. Frejus 100; v. Livorno 2; v. Monginevro 178; c. Vittorio Emanuele 84; c. Giulio Cesare 156; c. Giambone 19; c. Palermo 116; v. Garibaldi 14; c. Re Umberto 38; c. De Gasperi 65; p.za Vittorio Veneto 11; v. Genova 64/2; v. Cibrario 72; c. Filippo Turati 40; v. C. Lombardo 30; c. Regina Margherita 134; via Pietro Cossa 106; v. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo; c. Foschiera 285; c. Regina Margherita 114; c. Moncalieri 58; via Sacchi 48; c. Toscana 107; v. Po 4; c. S. Maurizio ang. v. Barolo; c. Francia 333; viale Mugnetti 1; c. Lecce 51; v. Nizza 31; v. Premolo 6; c. Monte grappa 35; v. Pio VII 34; via Giolitti 2; v. S. Francesco da Paola 10; p.za Bianco 10; via Santa Teresa 21; v. Magenta 24; c. Tarantо 15; v. Madama Cristina 14; v. Nizza 27; v. S. Secondo 9; strada San Mauro 35; v. Lanzia 11/B; v. Arnaldo da Brescia 25; v. Duca Giulio 32; c. Sebastopoli 143; v. Di Nanni 42; c. Vercelli 197/A; p.za Cesare 52; v. Borgaro 82; p.za S. Giovanni; v. Piccoli Fabrizi 11; v. Candiolo 31; v. M. Lessona 29; c. Casale 71; c. Francia 212; c. Massimo d'Azeglio 100; v. delle Perriche 43/D.

● Aperta domani e lunedì con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30: p.za Statuto 3; c. Taranto 73; v. Cigna 53/D; c. De Gasperi 6; c. Francia 87; c. Peschiera 344/A; v. ai Ronchi 8; v. Nizza 85; largo Brescia 47; c. Grosseto 214; corso Regina Margherita 68; v. Villa Giusti 7; v. Cuilia 13; c. Vittorio Emanuele 151; v. Mazzini 31; v. Cumulo Vigliani 189; v. Stradella 36; p.za Vittorio Veneto 11; v. Re Sancia 62; via Foligno 68 ang. p.za Villari; c. Racchi 4, c. L. Agnelli 117; v. Bracorini 191; v. Arnaldo da Brescia 11 ang. v. Montevideo; v. S. Teresa ang. v. S. Francesco d'Assisi; v. Garibaldi 13; c. Casale 203; v. Capelli 67; corso Umbito Cesare 118; c. Sebastopoli 206; c. Casale 71; v. Nizza 214; c. Massimo d'Azeglio 116; v. S. Donato 30.

Farmacie notturne

Aperte dalle 21,30 alle 8,30: c. Vittorio Emanuele 66 (telefono 518.575); v. Roma 34 (tel. 518.018); p. della Repubblica 21 (861.218); v. Nizza 65 (669.259); v. Nizza 354 (696.3668); c. Casale 110 (830.655); c. Francia 315 bis (793.300); v. Garibaldi 14 (tel. 545.976); v. Cibrario 72 (telefono 740.308); c. Filippo Turati 46 (587.760); v. Cumaia 14 (545.000); c. Francia 213 (740.376); c. Francia 1 bis (543.545).

Autoriparazioni

Aperte oggi dalle 14,30 alle 19 domani dalle 8 alle 13.

Officine: via Pesaro 22 (telefono 481.963); via Tofane 9 (tel. 338.633); v. Valeggio 19 (telefono 581.073).

Elettrauto: via Cava 3 (telefono 265.376); via dei Quartieri 8 (tel. 540.868); v. Tripoli 198 (telefono 333.653).

Servizio Fiat: oggi e domani il servizio assistenziale è garantito dall'officina Del Faggio, via Gianfrancesco Re 31, telefono 726.057, con orario dalle 8 alle 12,30 e dalle 14 alle 19. I centri di corso Francia: al corso Romania [illegible] chiusi. Durante la settimana la chiusura è anticipata alle ore 18.

Fiat-Service: lungo autostrade To-Mi e To-Trieste-Aosta, telefono [illegible] aperto oggi e domani con orario dalle 8 alle 21.

Servizio Alfa Romeo: officina aperta domani dalle 8 alle 13: via A. di Bernezzo 128 (telefono 724.723).

Ambulanze

«Torino Ugocce» 3775; Croce Rossa 511.122, 534.000; Croce Verde 519.000; Municipali: t. 553.440.

Autosoccorsi

Aci (v. Cigna) tel. 854.343; c. Giulio Cesare 169 (500.000) aperti giorno e notte.

Aeroporti

Caselle Torinese, t. 57.78, Linate (Milano) 02-717.052/717.042; Malpensa (Milano), 02-898.025/02-903.043.

ECONOMICI

2 Affari e capitali

A. ATTENZIONE se Vuoi un prestito alcuni mesi da noi il denaro subito in giornata. Corso Sommeiller 16 telefono [illegible] 890.395.

CORRENTISTI avvocati tributarista finanziamo immediatamente. Telefonare 538.377

PRIVATAMENTE ed in poche ore anche a tutti senza garanzie e impegni. Vitalizio vitto a domicilio. Telefonare 551.862.

SEI ora per ottenere un prestito sulla fiducia non perdere tempo consultarci. Telefonare 653.012 - 657.461.

SUBITO soldi in garanzia cambio a tutti sulla fiducia. Via Garibaldi 33 (angolo via Consolata) telefono 548.074.

VIENI da amici noi ti diamo soldi in 45 minuti. Troverai formula convenzionali garantiti al cento. Vieni subito ora FINANZIARIA AMICA

3 Aziende, negozi

BAR sito locale occasione di prezzo eccezionale con poco anticipo e garanzia personale affidabile. Scalio Rodi 321 bis.

CEDESI rivendita sale zona Francia causa malattia prezzo mite tel. 768.951.

DI SALVATORE, corso Turati 11, cede ristorante pizzeria ammodernato circa annuo oltre 90 milioni, richiesta adeguata.

PASANO 600.000 cartoleria giocattoli articoli scuola vicinanze scuole Mirafiori ottimo incasso. Bloccar 20 milioni

4 Terreni

A tre 3 milioni 250 mila vendo appezzamenti terreno coltivato adiacenti di mq 2000 - 4000 - 5000 vicinanze Pecetto. Telefonare 510.437.

A tre 250 - 700 - 1000 - 1200 al mq vendo terreno in Sant'Ambrogio (Co) edificare pochissimo chilometro mare a servizio da strada e luce. Telefonare 510.937.

BARDASSANO edifica torinese 10 km strada vendesi tutto terreno agricolo luce acqua asfalto week-end lire 1400 al mq autorizzate 1 milione costruzioni rimanenze non mercatili tel. 399.642.

FAVELLA (sopra Rapallo) mari 1000 altitudine vendo proprio esposizione casa panoramica in zona amena, panoramicissima e informativa ai carabinieri».

Non è lecito, secondo gli obiettori, sottoporre ad indagine un cittadino che non ha commesso alcun reato, ma, anzi, sta esercitando un suo diritto. Per protestare contro questa situazione una delegazione della Loc si è recata, stamane, dal responsabile dell'ufficio reclutamento del distretto.

5 Locali e negozi offerte

ADIACENZE corso Castelfidardo laboratorio al primo ampio con passaggio carraio privato, composto da 4 grandi locali e cortile 350 mq circa 11 milioni 900 mila dilazionabili. Gabrielli Immobili 659.339.

IN Carignano vendo laboratorio indipendente 3 piani facon terra mq 200 circa cadauno cortile mq 600 cabina elettrica. Tel. 442.533 ore ufficio.

LEGALE 500 mq libero lavoro a 25 km da Torino su statale Pinerolo adatto a qualsiasi lavorazione o produzione attività con ampia villa bifamiliare 9 camere salone ristorante 4 servizi 4 box privati vende 92 milioni o permuta. Telefonare 538.948.

MURI negozio via Giacomo Irene Parella (commissione 1955 vetrina retro servizi) libero. Vendo 12 milioni. Pesano 694.870.

VENDESI grossi Fiat Mirafiori locali uso ufficio grande grado a ristrutturare totale mq 460 circa L. 60 milioni trattabili. Ufficio 246.616.

VENDO locali varie grandezze adatti ad industrie artigianali laboratori contiguo di Cambiano limiti strada vicino (autostrada). Prezzo 60 mila al mq. Telefonare 472.831 - 573.842.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

ARCAR
Concessionaria Alfa Romeo Moncalieri corso Trieste 59 cerca meccanico esperto. Presentarsi ore ufficio.

impiegati

IMPORTANTE azienda cerchiamo senza capo azione tecnico. Inviare curriculum a: «Pubblicomedia» 328 — 10100 Torino.

15 Autovetture

A-A-A: FIAT piazza Carducci 189 serie ambilpo 500, 126, 127, 128, 132, Fiatvu coupé Bmw, Volkswagon abbiamo e altre occasioni visionarci.

A.A.A. VIA Genova 261 occasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Renault, Citroen, Peugeot, Bmw, Autobianchi, tutte garantite 36 mesi. Visionarci Concessionari privati.

A.A. ... L'OCCASIONE che aspettavate avendiamo oltre 600 vetture (con garanzia 6 mesi) per far posto ad altre in arrivo. Autodemolizioni compra-vendita autoricambi usati, Grugliasco 55 (vicino caserma Vicopelli), telefono 253.992, anche festivi.

A/Torino elenco dell'occasione: vetture di pochi chilometri e prezzi stracciati. Ricambi e riparazioni a macchi con garanzia e rate, pulizia antigas gratuita, ma importatore. Lincontro automobili Torino corso Principe Oddone 26.

ACQUISTIAMO passando massimo: 500, 126, 4113, 127, 128, Alfa Romeo, Fulvia, Beta, Corso Raffaello 5, telefono 658.001.

ALFA Sud, corso G. Cesare 205, telefono 203.795: Alfetta 1.6 77-12, 128 76-76, Sudetti 76, Ranch Decor 73-75, Agenda 1200 74-75, 128 1300 77, 128 75, Giardinetta 1200 77, Cc. 1200 1200 74, Sprint 1.5 69-71, Sole coupé 73, Admiral 2.75.

ARCIOCCASIONISSIME in più belle automobili guidatissime provenute corso Duca degli Abruzzi 33, via Monterosa 141.

ATTENZIONE vendesi minima anticipo vasta gamma vetture d'occasione garantite corso Orbassano 72 telefono 541.038 Autoaccentrando.

BETA coupé 1975 marrone metallizzato 1800 perfettissima - Alfasud blu Cabriolet 15 tel. 595.566.

BETA HPE sedici proprietario settembre 75 cinque 1600 1975 nero metallizzato coupé 1600 1975 alfa confidentiale Moncalieri, via Cavour 33 tel. 682.066.

COMPERIAMO motociclette, vetture recenti o semirecenti pagando pure eventuale differenza di permuta in contanti. Assorbo massimale fedelissimi. Solerio, corso G. Cesare 198, telefono 209.1977 - 205.2005.

DYANE 6, 127, Ritmo tutti scrivia, R 6, Audi 8, Escort, Mini, 850, A 112, Kadett 120, 127, 128, Autofinanzia, corso Francia 341 tel. 790.410 (aperto festivi).

FORTE SCONTO
nella vendita d'occasione, prima di acquistare visitateci, le più belle occasioni in corso Orbassano 72 Società Autocommercio.

FERRARI 365 GTC 4 coupé 1971 in ottimo stato Monocoglio via Cahors 14 telefono 295.3606.

FULVIA berlina ultimo tipo meravigliosa, 125 ultimo tipo, Fissori 304 X 14 Lancia 1300 super lusso berlina alluminio, Autofinanzia, Autosalone, corso Francia 341 tel. 790.410.

JAGUAR 4.2 metallizzato perfetto 1976 - 7 milioni 600 mila, Mercedes 230 SE 1 milione 180 mila, Autofinanzia, corso Tassoni 341, tel. 790.410.

MASERATI Bora cremisi metallizzato 10 mila km 1972 Monocoglio via Cahors 75 tel. 295.606.

PREZZI IMBATTIBILI
Abbiamo occasioni, ogni tipo di vetture grandissima esposizione Lincontro automobili Torino corso P. Oddone 86 (anche festivi).

RENAULT 5 TL più accessoriata da concessionaria. Samoni vende tel. 599.595.

SAVEA concessionaria Simca vi propone Fiat 131 sempre 24 mensilità corso Vercelli 96 (piazza Crispi, Torino, telefono 270.881.

SIMONI S.A.S.
vende bellissima Alfa 2000 Milanissima. Tel. 599.595.

SIMONI S.A.S.
concessionaria Peugeot vende 911 2.7 nero met. 6+1 5 v.m. corso Turati 51. Tel. 593.991.

SOIMA
concessionario Renault, corso G. Cesare 186, Scalisia, nella gamma Renault la vostra automobile, valutazione al primo appuntamento del vostro usato, rateazioni, assistenza e ricambi originali Renault. Aperto anche festivo. Soima, corso G. Cesare 186, telefono 203.677.

VENDIAMO circa 200 vetture sono vetture di dipendenti e privati alcune 5 mesi di garanzia Lincontro automobili Torino corso P. Oddone 86.

VENDIAMO rateando selezionate 850, 126 A112, 127, 128, 124, Alfa Romeo, Fulvia, Beta, Corso Raffaello 1, telefono 658.001.

128 4 porte perfette come nuove 30 mila km vendiamo 1 milione 250 mila anche rateizzate. Autofinanzia corso Francia 341 (aperto festivi).

128 Rally coupé fine 1973 assumo vecchio/nuovo anche autovalido unico proprietario Mantegna, via Cahors 55, tel. 295.606.

131 128 127 124 500 autofinanziamo Autofinanzia corso Francia 341 tel. 790.410.

16 Motocicli

CIAO Bravo Ranger Vespa Primavera usato Officina motocarri Ape consegne prossime. Marconi corso L. Sorellino 189, telefono 203.828.

MOTO MORINI
ringraziamenti nell'acquisto e nell'uso con l'esperienza ventennale Moto Morini. Modello 125 «3½» 4 tempi 6 marce freno a disco omologato 47 km ora 9 litri ai 100 km, modello 350 «GT» pubblica velocità 190 km orari modello 350 «sport» bicilindrico velocità 175 km orari. Venduti Margaretta, via Cuneo 2, tel. 542.158.

18 Acquisto alloggi

CASABIANCA
senza spese vostro cerchi vi vende in quartieri il vostro appartamento piacevole libero. Telefonare 551.008 - 531.510 - 540.254 - 535.197.

CONFAR ci acquista numerosi per conto clienti immobili nella Rivoli Lanzo rapido preventivo. Telefonare 6182 45.158 - 45.260.

SENZA SPESE
organizzazione immobiliare vende i vostri alloggi sia liberi che affittati in qualsiasi zona vendita immediata massima serietà in contanti. Telefonare 857.353.

19 Vendita alloggi

INVESTIMENTO
ultimi magazzini box affittati casa antica via Bertola 10 Torino telefono 835.305 da oggi fino ad esaurimento centro splendido ed eccellente mobili grandi marche, mobili nuovi, il tutto in stretti limiti 1975, fatti illusione!

ATTENZIONE camere matrimoniali 208 mila cucine componibili laminate 137 mila lampadari Riobbi, via Lagrange 29 (vicino).

MINIALLOGGIO monolocale ingresso angolo cottura cucinetta servizio con doccia nuovo completamente arredato rosa 5. Parlo privato vende. Telefonare 532.597.

RESIDENCE ROMANIA
via Costa Reale a Sauze San Michele splendido prestigioso vendesi ville in costruzione, vendita a lungo dilazionati tel. 858.477 - 693.842.

10 km da Torino (Rivoli di Chieri) vendiamo alloggi 3-4 vani servizi box privati a alloggio statico S. Paolo e Chieri (ai confini comunali. Telefonare al 473.851 - 472.845.

20 Domande affitto

A. RAPIDLOC cerca alloggi ville e rustici per il proprietario telefonare 6194 ufficio.

A. RAPIDLOC cerca alloggi ville e rustici per il proprietario telefonare 6194 ufficio.

AMMINISTRATORE grave in Torino attualmente in pensione 3-4 vani e villa offerte. Telefonare 338.233 ore ufficio.

ENTRO breve disporre cerco in affitto alloggio 4 camere cucina salone, preferibilmente in zona Cenisia, Cavoretto, Gerbido, Torinese, Telefonare 442.333 ore ufficio.

21 Offerte affitto

CENTRALISSIMO mq 150 4 camere cucina salone, doppi servizi, ristrutturati, affittasi, L. 230 mila. Tel. 562.624.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI Lodi Rocca per gelo di qualità, servizio settimanale per Sardegna. Telefonare 396.393 886.752 Torino.

AUTOTRASLOCHI per Torino dintorni Riviera e Italia in località con furgone imballo presso modici. Tel. 562.625 21-gnaio.

24 Mobili, arredi

ALVARO mobili arredamenti via Giulia di Barolo 10 Torino telefono 835.305 da oggi fino ad esaurimento centro splendido ed eccellente mobili grandi marche, mobili nuovi, il tutto in stretti limiti 1975, fatti illusione!

ATTENZIONE camere matrimoniali 208 mila cucine componibili laminate 137 mila lampadari Riobbi, via Lagrange 29 (vicino).

DAL 1917 produciamo salotti divani poltrone trasformabili provateci con vendita diretta al pubblico: grande esposizione Casa del Sole, Borgata Aurelia, corso Casale n. 95.

NON comperate mobili se prima non ci avete visitato. Mobili S. Maurizio, via Venoli 31 angolo corso S. Maurizio, vasta scelta a Torre at vostri acquisti. Oggi 20 anni di attività offerta di proseguire con gli stessi del momento e da sempre facilitazioni di pagamento che solo una grande organizzazione di vero Duty.

PER trasformazioni locali liquidiamo mobili cucine componibili e mobili rustici con sconto 30% vista e consulenza gratuita Rivoli grandi marche via Cavour n. 95.

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

A. COMPRA-I vende Valdellatorre villetta a due piani composta quattro locali 200 abitabili giardino, mutuo 6%. Telefonare 548.123.

AL mare Toiano 5 minuti dalla spiaggia, comodi servizi-autobus conto vendo a trattativa a partire da 10 milioni 400 mila. 1-2 vani e servizi-impresa Martinello a Sava vende direttamente abitazioni multipli. Tel. Torino 894.520 ore 878.434. Cornale (0182) 99-526, Ivrea 0125 48.787, Cuneo n. (0142 2280).

ALT! La casa non è più un sogno, con le nostre villette, in mattinata o come preferite rateizzata! Perché? Perché un garantissimo qualità eccezionale, prezzi e agevolazioni di pagamenti. Tel. 617.951.

ATTENZIONE S.I.C. vende stupendissimi villaggi turistici, Italia e Spagna - Costarica - Jugoslavia - 14 milioni, 21a2 30.000, 11 milioni.

CASINOTTA panoramica sull'Abbadia in ottimo stato vendesi causa trasferimento a soli 18 milioni, si arrenda a vicinissimi nucleotetti di vani ottimo di tratte, vendo. Telefono 7100.110.

CASETTA ristrutturata circa 50mq 2 camere bagno, giardino e ripetuto vendesi (1 milione) 600 mila. Tel. 597.280.

OULX tratta. Cedesi libero vendesi rustico caratteristico con piccolo appezzamento terreno 18 milioni. Telefono 6182.6179.

PRATONEVOSO vendo monocamera ai cementi camera con servizi e box stesso blocco tutto c

LA 5ª ELEMENTARE DI AVIGLIANA ALLA GALLERIA D'ARTE MODERNA

Come i bimbi scoprono i segreti della pittura

Nel quadro dell'iniziativa di «Stampa Sera» per avvicinare i ragazzi delle scuole elementari e medie al mondo dell'arte, abbiamo portato gli scolari della classe Quinta A di Avigliana alla galleria d'Arte moderna. In precedenza, la nostra incaricata, Emanuela Amari, aveva tenuto ad essi una breve lezione, illustrando le opere che avrebbero ammirato. Poi, nei locali della galleria, i ragazzi si sono messi all'opera con carta, pennelli e matite per riprodurre i quadri che più li avevano colpiti. Sono nate opere interessanti, addirittura rivelatrici: i ragazzi sono prontissimi ad afferrare certe manifestazioni di arte modernissima, che possono sfuggire agli adulti.

Le visite alle gallerie riprenderanno e verranno ampliate con la ripresa delle scuole. Organizzeremo anche una mostra delle pitture eseguite dagli scolari, e sarà un'occasione eccellente per studiare gli effetti dell'arte moderna, filtrata attraverso gli occhi ed il cuore dei più giovani.

I turisti scacciati dal sindaco

Camping S. Didero interviene anche la Regione

Nella «guerra» tra il sindaco di San Didero e il camping di Giovanni Cerri, è intervenuta la Regione. Come abbiamo pubblicato ieri, a causa di alcune irregolarità, il Comune del piccolo paese della Valle di Susa ha deciso di scacciare alcune centinaia di torinesi che occupano di trascorrere le vacanze in roulottes nella zona.

Non ci sono stati tentativi di conciliazione, ma solo un «diktat» delle autorità che hanno preteso la chiusura del camping danneggiando gli interessi della piccola comunità e dei turisti, tutte persone che intendevano trascorrere l'estate in economia.

C'è stato quindi il «parere negativo» per la concessione di una nuova licenza di ampliamento e l'invio del maresciallo dei carabinieri che avrebbe nella legale posizione di elevare una multa al giorno al titolare del camping.

L'assessore Moretti della Regione ha esaminato ieri la «pratica Cerri» ed ha deciso un intervento mediatore. Al momento il fatto non è di stretta competenza dei suoi uffici. Lo sarà lunedì, quando un funzionario della Regione e uno dell'Ente Provinciale Turismo si recheranno a San Didero per accertare la reale situazione e l'entità delle irregolarità denunciate dal sindaco con tanta foga.

I proprietari delle 150 roulottes, vista la buona volontà, hanno deciso di sospendere la manifestazione di protesta che avevano intenzione di inscenare oggi e domani a San Didero.

Problemi sanitari convegno a Leinì

Convegno sui problemi socio-sanitari nel pomeriggio nel municipio di Leinì. Vi partecipano gli amministratori di Settimo, Volpiano, Leinì, Lombardore, S. Benigno e Rosconero, i sei comuni che fanno parte dell'unità locale n. 23. Circa 100 mila abitanti, privi di strutture sanitarie di base come ospedali e servizi di pronto soccorso.

Alla riunione, presenziata dalla commissione consiliare per i problemi della sanità di Settimo, l'assessore Nino Biasioli esporrà il progetto di un pronto soccorso per il territorio. Dovrebbe sorgere a Settimo nei pressi delle due autostrade per Milano ed Aosta. Il servizio sarà assicurato da medici ed infermieri con la collaborazione dei volontari della Croce Rossa, per il trasporto.

La spesa sarà di circa 80 milioni all'anno ripartiti in modo proporzionale fra i sei comuni (Volpiano ha già stanziato 5 milioni). Nel corso del convegno sarà anche affrontato il problema dell'istituzione di consultori per aziende.

Spettacoli di provincia

ALMESE
BAIA: Il seme dell'odio.

AVIGLIANA
CENTRALE: Anche i ricchi... LUMIERE: Il mostro di Napoli.

BRINASCO
ITALIA: Amici miei.

BORGARO
ROYAL: Le mogli vergini.

BORGONE
IDEAL: Uomini e scimmie.

BUSSOLENO
IRIS: I figli del capitano Grant.

BUTTIGLIERA ALTA
FERRERA: La poliziotta sta a guardare.

CARMAGNOLA
ELIOS: Giubbe rosse.
EXCELSIOR: Scandalo.
MARGHERITA: Sandokan il.
SPLENDOR: Milano trema.

CHIERI
AUDITORIUM: Il mostro.
CHIERESE: L'Italia s'è rotta.
SPLENDOR: Anche...

CHIVASSO
CINECITTA': La bulldog della città resta sola.
MODERNO: Il comune senso del pudore.
POLITEAMA: Zozo Italian d'assalto.

CIRIE'
CATALANO: Stupro.

COAZZE
MIRAMONTI: Dracula la Dracula.

GIAVENO
ALFIERI: Lassy.

LANZO
NUOVO: Il cacciatore solitario.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Sweet love.
ITALIA: Gli esecutori.
NUOVO: Come una rosa al naso.

S. AMBROGIO
AMBROSIANO: Corpo in cenna.

SETTIMO
CENTRALE: Gli sbirri.

SUSA
CENISIO: Cielostiace.

S. MAURIZIO CANAVESE

Eletto il sindaco ora la giunta dà le dimissioni

Ad un anno dalle elezioni del giugno 1975 la crisi del comune di San Maurizio non è ancora risolta e ieri sera è stato eletto un nuovo sindaco che rischia di essere provvisorio come i suoi ultimi predecessori.

Il 15 maggio era stato revocato quasi alla unanimità con 11 voti su 20, poi e poi il sindaco Baldassarre della lista di indipendenti che era divenuto famoso perché eletto con incarico esplorativo non aveva più voluto lasciare la carica.

In attesa che la revoca divenisse esecutiva e si potesse poi eleggere il nuovo sindaco che avrebbe dovuto essere il democristiano Ossola erano intanto stati rieletti sempre il 15 maggio gli assessori democristiani e socialisti che ebbero adottitura il voto dei comunisti con un appoggio esterno alla giunta di centrosinistra per una sorta di minicompromesso storico locale. Ma questo è poi risultato precario poiché i rapporti fra dc e psi si sono guastati sulla applicazione di tale compromesso che i democristiani intendevano avviamente di limitare ad i comunisti di estendere.

Ieri sera in una atmosfera piena di contrasti si è ricominciato a contare il sindaco democristiano ed è stato eletto invece il socialista Giovanni Castelli, che ha avuto 12 voti su 20 presenti, con l'appoggio di tutti e tre i partiti di maggioranza. Ma la giunta ha dichiarato che si considera politicamente dimissionaria, anche se resta in carica per l'ordinaria amministrazione.

Media Salvaneschi

Sono troppi i rimandati

Dura presa di posizione del comitato di quartiere di Madonna di Campagna Barriera Lanzo dopo la pubblicazione dei risultati degli scrutini nella scuola media Nino Salvaneschi. Una lettera è stata inviata alla presidenza, per conoscenza, al provveditore agli studi e ai consigli di circolo e di istituto della zona.

Il comitato di quartiere sostiene che «una selezione assurda è stata portata avanti dalla maggior parte degli insegnanti, che hanno tenuto conto esclusivamente di media matematica e che hanno trascurato quello che deve essere l'obiettivo finale della scuola dell'obbligo, intesa non come momento nozionistico della formazione personale, ma come luogo di formazione di cittadini da immettere responsabilmente nella società con propri diritti e doveri».

I risultati degli scrutini sono estremamente diversi fra una sezione e l'altra. Nella prima C, ad esempio, su 25 alunni, 12 sono stati promossi, 13 rimandati, uno respinto. Nella prima E, sempre su 25 alunni, i promossi sono ben 24, uno solo è stato respinto, nessuno rimandato. Per strano e scandaloso», «e classi dove sono previsti corsi di recupero dal 2 al 16 settembre, sono anche quelle dove gli studenti rimandati sono praticamente inesistenti.

Commentando la disparità dei risultati, il Comitato di quartiere si chiede se «gli alunni di certe sezioni sono mediamente meno maturi rispetto agli altri, oppure la responsabilità vanno ricercate nel tempo docente?».

DA MARTEDI' A PINEROLO

Contro il caro-spesa 29 punti di vendita a prezzi calmierati

Spesa calmierata a Pinerolo da martedì prossimo fino al 10 luglio. L'iniziativa è stata varata dall'amministrazione comunale in collaborazione con le organizzazioni commerciali Bandrino Market (tre punti di vendita), Crai «Nuova simpatia» (quindici punti di vendita) e Despar (11 punti di vendita).

L'offerta, per ora «sperimentale» ma che potrà proseguire nel tempo se i primi risultati si dimostreranno positivi, comprende una quindicina di prodotti-base di largo e generale consumo. Tra questi, pasta e riso, farina e olio, latte e caffè: tutti offerti ad un prezzo al dettaglio che consenta ai consumatori di risparmiare dal 10 al 30 per cento rispetto ai normali prezzi di vendita.

Al «lancio», studiato come risposta alle ultime impennate del caro-spesa, sono invitati ad aderire tutti i commercianti della città.

Feste di giugno a S. Germano Chisone

Cominciano domani le manifestazioni per il «Giugno sangermanese». Sono in programma nella località della Val Chisone una mostra di pittura, un mini torneo di calcio, gara alle bocce, giro podistico delle borgate ed un percorso di mi chilometri circa, un «assaggio» sulla pubblica piazza.

Le manifestazioni si concluderanno lunedì con l'elezione della «Miss San Germano».

Assemblea ieri all'ospedale S. Anna

La convenzione proposta è ancora in discussione

Assemblea, ieri, al Sant'Anna. Tema dell'incontro la Convenzione proposta dall'assessore Enrietti, fra ospedale o cliniche private. L'accordo non è stato raggiunto. I dubbi e le perplessità sono molti, soprattutto per quanto riguarda un ospedale come il Sant'Anna, in questi ultimi tempi teatro di giustificate polemiche.

«Alla fine dell'assemblea — dice Sergio Sinchetto, della Cgil ospedalieri — *i convenuti hanno votato una mozione in cui si respinge la proposta della Regione. I medici non si sono neppure pronunciati. L'ospedale non funziona e la convenzione non risolve nulla, se non c'è precisa volontà di risolvere il problema. Innanzitutto l'amministrazione deve dimostrarci che ci sono quegli famosi 24 letti previsti per l'esercizio della libera professione».*

«Inoltre è assurdo parlare di accordo avvenuto — prosegue Sinchetto — *quando ieri, all'assemblea, c'era solo una minoranza del consiglio».*

Enrietti ha rilasciato una dichiarazione in proposito: *«E' vero che la convenzione non è ancora stata siglata, ma è anche vero che i sindacati sono favorevoli all'iniziativa. Non mi risulta assolutamente, tra l'altro, che a fine assemblea sia stata votata una mozione in cui si respinge il mio progetto».*

Stante di fatto, dunque, al Sant'Anna, si discute, tra l'altro, di 24 posti-letto quando ci sono tre piani «vuoti» nella palazzina dell'ex Casa di Cura che servirebbero ottimamente come reparto penalizzanti. Ma poi chi potrebbe andare ancora nelle cliniche private?

Concerti di bande ad Alpignano

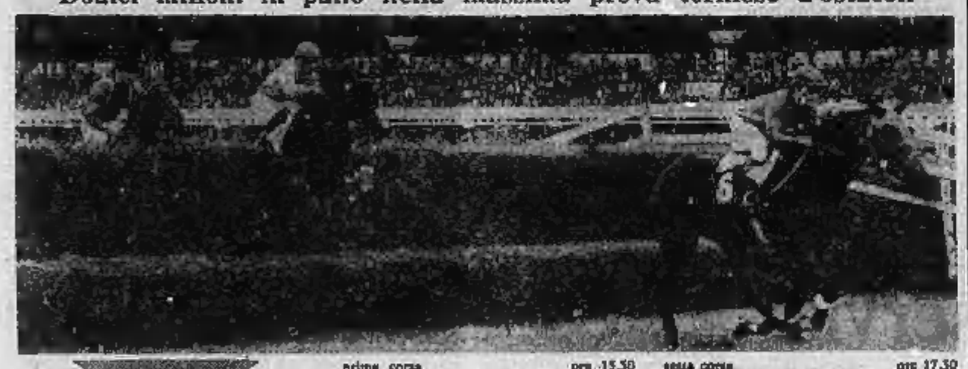
Domani ad Alpignano, al parco Dellagarda, si svolgerà l'attesissimo incontro fra le due bande delle due città gemellate, Fontaine (Francia) e Alpignano. Il programma della manifestazione comprende: ore 10 ritrovo in piazza Vittorio Veneto; ore 11 sfilata della banda per via Mazzini con esecuzione di brani musicali; ore 12,30 pranzo al sacco nel parco. Nel pomeriggio concerto delle bande.

Tennis — Al Crai de «La Stampa» (p. Zara) il 9 concluso stamane il singolare femminile del torneo «Trofeo La Stampa - Recchetti d'oro Cimsan». Ha vinto Patrizia Pronat su Lucia Andreotti per 6-1, 6-3.

VINOVO Domani 8 corse (ore 15,30)

Whispin contro Game of Chance

Dodici milioni in palio nella massima prova torinese d'ostacoli



Quattromila metri, diciannove ostacoli da superare: questo il compito che attende domani pomeriggio gli otto cavalli che si presenteranno alla partenza della 17ª edizione dello «Steeple Chase di Torino». Sono in palio 12 milioni di lire. La corsa si presenta come un match fra Whispin e Game of Chance, con Belle Combe nel ruolo — non facile — di terzo incomodo. Whispin (che sarà accompagnato da Gressoney) è il vincitore dell'edizione 1973 del Gran Premio di Merano: tutto il complesso della sua carriera ne fa un cavallo di grande qualità ed un concorrente quanto mai valido. Game of Chance, pur non vantando titoli altrettanto prestigiosi, ha al suo attivo una serie abbastanza lunga di prove positive. Fra i due probabili protagonisti della corsa si annuncia quindi un interessante duello: i quattro chili e mezzo di divario di peso a favore di Whispin fanno propendere il pronostico su quest'ultimo. Ma sarà soltanto la corsa a dare il responso definitivo.

Abbiamo già accennato alle possibilità che Belle Combe possa figurare assai bene, mentre gli altri, sul piano delle più recenti esperienze sembrano in grado di inserirsi nella lotta per il successo.

prima corsa ore 15,30
PREMIO MIRABELLO - L. 2.940.000, m 3000
1. Pelagos (55 N. Mulas) . . . — — 1
2. Enfant Prodige (54 G. Frontini) . . — — 2
3. Angelo Pierantonio (50 M. Pisano) . 0 3 4
4. Villa Genero (50 C. Pastore) . . . 0 3 3
5. Regina di Navarra (52 E. Manzoni) . — — 4
favoriti: Pelagos-Enfant Prodige

seconda corsa ore 15,50
PREMIO RIO TORTO - gent. - L. 2.940.000 m 3200 siepi
1. Patriciamure (72 A. Moro) . . . . — — 3
2. Lavia (70 G. L. Borghini) 0 1 5
3. Red Model (70 G. Guglielmi) . . . 1 4 4
4. Mali (69 G. Bergamaschi) 0 3 3
5. Reflex (68 M. Simondi) 1 0 3
6. Estroli (65 A. Nigro) . . . . . — — —
favoriti: Red Model-Patriciamure.

terza corsa ore 16,15
PREMIO SARDONECCHIA - L. 1.400.000 m 1500
1. Small Fore (53 N. Mulas) 1 2 3
2. Marzio (4) M. Pisano) 4 4 4
3. Al Vento (53 L. Mento) 3 1 4
4. Veratrum (53 O. Pastore) 0 4 0
5. Calvello (53 G. Frontini) 3 0 2
favoriti: Veratrum-Calvello.

quarta corsa ore 16,40
PREMIO BAUDENASCA - L. 2.940.000 m 3200 siepi
1. Conte di Gardone (65 G. Colleo) . . 0 0 0
2. Rochka (62 D. Vitt) 4 0 3
3. Ducrate (64 G. M. Cirini) . . . . — 4 4
4. Abdera (61 P. Alberelli) 4 0 4
5. Spindly (64 A. Soniunti) 0 4 0
6. Conte Giustino (64 A. Oppo) . . . — — —
7. Tiburzio (66 G. Piralli) 3 2 4
8. Northcape (61 A. Bascglio) . . . 0 0 0
9. Flore (64 G. Marazzani) . . . . — — 0
favoriti: Tiburzio-Flore

quinta corsa ore 17,05
PREMIO ROLLE - L. 1.400.000 - m 2100
1. Codoro (61 A. Oppo) 0 1 3
2. Pollenzo (66 G. Pinto) 2 3 0
3. Nag (56 N. Mulas) 0 1 3
4. Vandalo (55 G. Frontini) 2 4 4
5. Paris Star (53 P. Rizzo) 4 2 1
6. Crystal Clove (53 O. Pastore) . . . 4 1 0
favoriti: Pollenzo-Codoro

sesta corsa ore 17,50
XVII STEEPLE-CHASE DI TORINO - Lire 12 milioni - m 4000 siepi
1. Natal (65 M. Perin) . . . . . — 0 4
2. Belphegor (64 R. Bascglio) . . . . — — 2
3. Game of Chance (70 O. Facilieri) . 1 5 1
4. Conte Elettrico (67 P. Alberelli) . 3 1 2
5. Whispin (65 A. Donati) . . . . — — 1
6. Gressoney (67 A. Seu) 1 4 3
7. Miraiole (63 G. Colleo) . . . . — 0 5
8. Belle Combe (65 A. Oppo) . . . . — 1 5
favoriti: Whispin-Game of Chance

settima corsa ore 17,35
PREMIO ORCO - L. 3.000.000 - m 2100
1. Momoro (61 G. Frontini) 1 0 1
2. Wendy (59 P. Agus) 2 2 1
3. Vandio (54 N. Mulas) 2 3 1
4. Laser Beam (53 C. Persino) . . . 1 0 2
5. Sandy (52 O. Pastore) . . . . . — — —
6. Mathi (48 G. Pinto) 4 2 4
7. Lo Seik (48 L. Mento) 0 4 3
8. Clavo Piemont (45 St. Pisano) . . 0 0 0
favoriti: Momoro-Sandy

ottava corsa ore 18,25
PREMIO MINCIO - L. 3.000.000 - m 1500
1. Van Essen (57 L. Mento) 2 2 1
2. Bellenture (57 G. Frontini) . . . 1 1 3
3. Rose Silk (57 N. Mulas) 0 3 1
4. Gem Kruger (55 P. Agus) 2 2 2
5. Ruggero di Lauria (49 G. Pinto) . 3 3 4
6. Beau of Parco (48 O. Pastore) . . 1 4 2
favoriti: Bellenture-Gem Kruger

VINOVO: STASERA TROTTO

Due gare spiccano nel programma di stasera a Vinovo-trotto. La prima per dotazione, la seconda, riservata ai tre anni, per contenuto tecnico. Al Premio Provincia di Alessandria (L. 3.500.000) parteciperanno: a m 1650: 1. Nicopeia (A. Milani), 2. Perugia (G. Rossi), 3. Baverea (L. Bettoni jr.), 4. Urraco (A. Pasolini);
a m 1620: 5. Alberti (I. Bertini), 6. Chamfort (G. Guccinati).

Nel Premio Città di Alessandria (L. 1 milione 320.000, m 1640) saranno in gara Gangster (S. Milani), Lizzaro (R. Campini), 3. Bend Cris (G. Rossi), 4. Chiarella (G. Gazzanti), 5. Zanola (A. Pasolini), 6. Rajera (B. Varetto).

Infine delle corse alle ore 18,45 i favoriti della serata:
Ottati-Asti (Premio Casale Mont.);
Ambrose-Zanzer (Premio Tortona);
Biesta Rimedio (Premio Valenza, gent.);
Azucca-Griselda (Premio Frassinello Monferrato);
Bend Cris-Chiarella (Premio Città di Alessandria);
Chamfort-Urraco (Premio Provincia di Alessandria);
Praforno-Tindouf (Premio Ovada);
Balbo-Camus (Premio Navi Ligure).

Milano e Firenze, grandi prove

Nell'intenso weekend ippico, due prove di particolare spicco. Per il galoppo, domani pomeriggio a Milano si corre il Premio Emilio Turati (L. 40.000.000, m 1500): dieci cavalli in gara e praticamente Robertissimo (54 G. Dolcetta), Morgan Boy (54 A. Di Nardo), Shamsan (58½ L. Bietolini), Ovac (54½ S. Fancera), Oldfield (58½ T. Bozzi), Romolo Augusto (58½ D. Dettori), Miss Benedicta (52½ B. Alzeri), Kruger (54 V. Panici), Boo Kips (G. Guignard), Warren (58½ G. Fois). Al fantasmo duo Robertissimo-Morgan Boy cercheranno di opporsi Romolo Augusto, Ovac e Shamsan.

Per il trotto appuntamento anche domani, ma di sera, a Firenze per il Premio Duomo (L. 20.000.000, m 1660) che vedrà in gara Patrocio (V. Baldi), Aiken (S. Orlandi), Borelino Hanover (Od. Baldi), Block Spilt (S. Locati), Lightning Larry (E. Gubellini), Stormy Reef (G. Febbroni), Wayne Eden (A. Fontanesi), Golden Sovereign (E. Baldi). Wayne Eden e Borelino Hanover sembrano monopolizzare le attenzioni.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A PAGAMENTO

"Se fossi sicuro che il partito comunista una volta andato al Governo con il voto, potesse poi tornare indietro di fronte a elezioni che lo smentissero, non avrei problemi di principio.
Ma sono persuaso che questa sarebbe una strada senza ritorno, come testimoniano le esperienze dei Paesi a regime comunista".

Benigno Zaccagnini

la nuova DC è già cominciata

LIBERTAS

Previsioni elettorali in provincia: Novara

Noia e disinteresse per elezioni atipiche

DALL'INVIATO
MARIO DE ANGELIS

Novara, 12 giugno.

«C'è scarsa attenzione, freddezza direi. E' una campagna atipica, la partecipazione è ridottissima, anche ai comizi comunisti. Ho sempre vissuto al di qua della barricata, forse non riesco più a mettermi nei panni dell'elettore, anzi del cittadino, per capire i veri motivi di tanto disinteresse». Armando Riviera, segretario novarese del psi non è pessimista sull'esito del voto (*«esistono le condizioni per un moderato successo»*), ma — lo fa capire — su come il voto verrà espresso e usato.

Novara, d'altronde, vive una condizione anomala. Alle amministrative del '75 il pci ottenne il maggior numero di preferenze, seguito da democristiani, socialisti, socialdemocratici, missini, liberali, repubblicani e demoproletari. Si votò soltanto per la provincia, la cui giunta ne uscì così strutturata: pci, pri e pli appoggiati dall'esterno da democristiani e comunisti. Cioè un governo senza opposizione. Mentre al Comune (dove si voterà tra un anno) comandano ancora democristiani e socialdemocratici appoggiati all'esterno dai socialisti.

«Due amministrazioni che non rispecchiano le scelte dei cittadini», dice Marco Boglo segretario della federazione comunista. *«Noi — aggiunge — lavoriamo per consolidare i risultati del 15 giugno, sia alle prossime politiche, sia alle comunali di un altr'anno»*.

Novara è città ricca, il passaggio dall'agricoltura all'industria non è stato indolore, ma rapido, ed ora è ben consolidato. La gente della provincia riassume l'imprenditorialità lombarda e la prudenza piemontese. Bruno Nicolazzi, ex operaio di San Maurizio d'Opaglio, ora piccolo industriale produttore di rubinetti, è candidato nelle liste del psi. *«Si è fatto da solo* — dice il segretario Boglo — *e dimostra che può esistere un'intesa profonda tra noi e la piccola e media industria»*. Ha aderito al psi anche Paolo Allegra, teologo, iscritto alla Cattolica di Milano: *«Per me, credente, è una scelta vissuta in contrasto con l'esigenza dell'impegno che il Vangelo chiede»*. Un manifesto di cattolici per la sinistra è stato sottoscritto in città da duecento persone.

In questo quadro, decisamente rivolto a sinistra, dove si collocano i democristiani? Anche a Novara cercano i voti di destra o piuttosto tentano un recupero di chi li ha disertati per protesta?

Risponde Vittorio Beltrami, segretario locale del partito: *«Se l'elettorato, che va dal centro alla destra, darà i voti alla dc anche in vista delle comunali, li gestiremo democraticamente. Ma riteniamo di non dover svendere a compromessi con il pci e, soprattutto, riteniamo che con una linea politica ben definita che porti a serie realizzazioni anche in comune, non ci si debba porre il problema del "compromesso storico". Questa* — aggiunge — *è una battaglia che impegna tutti allo spasimo»*.

In sostanza la dc novarese confida in una rimonta?

«Sì, per quanto riguarda il Senato. Per la Camera c'è l'interrogativo del voto giovanile. Comunque è in atto un'azione di penetrazione, nei quartieri e davanti alle fabbriche. Abbiamo più scoperto giovani simpatizzanti che non ci aspettavamo».

L'opinione dell'on. Franco Nicolazzi, novarese, uno dei vicesegretari del psdi, è diversa: *«Non nego che la dc potrebbe avere un certo recupero, ma negli elettori c'è stato un risveglio, una ribellione alla scelta obbligata e negativa tra dc e pci. In altre parole la "grande paura" del 20 giugno non riesce a condizionare i novaresi che approderanno anche ai partiti laici»*.

Per Massimo Pietri, presidente del pli novarese e candidato al Senato, *«prevarrà il voto della paura. Noi non avremo un grande colpo, ma speriamo che dopo il 20 giugno s'incominci a pensare davvero al "dopo"»*. Ottimista, invece, la repubblicana Ferrari, avvocatessa, anch'essa candidata al Senato: *«Stando ai sondaggi, l'incremento sarà notevole. In ogni caso queste politiche danno la sensazione che ci sia qualcosa che cambia»*.

Democrazia proletaria, infine, guidata da Albertinale (pdup) e Canna (Avanguardia operaia) dice che dopo il 20 giugno ci si dovrà battere per mutare gli equilibri al Comune: *«Otterremo almeno un consigliere. Anche alle politiche avremo un buon successo. I nostri militanti, con i metalmeccanici rossi e con i quartieri, hanno svolto un ruolo positivo riconosciuto anche da pci e psi»*.

Ma camminando per le vie di Novara, parlando con la gente nel bar, non ci si riesce a liberare da una sensazione: che ciò che i partiti fanno, dicono o scrivono, interessi a pochi.

Nella notte a Sanremo

Sparatoria tra due auto un ferito

RENATO OLIVIERI

Sanremo, 12 giugno.

Sparatoria nelle vie del centro e sulle alture cittadine tra due macchine in corsa. Si sono uditi molti colpi d'arma da fuoco verso le 3 di questa notte, in via Matteotti, in corso Garibaldi ed infine a Borgo Tinasso, nella parte alta della città. La polizia ha rinvenuto stamane, abbandonata nel borgo, una Mercedes color amaranto targata IM 128568, con i sedili posteriori macchiati di sangue. E' stato visto un ferito lamentarsi a terra accanto alla Mercedes, ma poi è scomparso; dei protagonisti dalla sparatoria stamane nessuna traccia.

Dalle testimonianze raccolte è possibile ricostruire in questo modo la dinamica del cruento episodio: verso le 3 è stata vista sfrecciare a fortissima velocità per corso Garibaldi e via Matteotti la Mercedes che era inseguita da un'altra auto, dai finestrini della quale sono partiti alcuni colpi di pistola. Un carosello che ricorda certe scene di film sulla Chicago anni 30. Poi le due auto avrebbero curiato per via Parodi, sempre a velocità folle, arrebbero salite sino al borgo. Anche qui si sono udite numerose detonazioni.

C'è stata molta paura. Nessuno ha osato scendere in strada. Verso le 4.30, alcuni operai e l'autista di una corriera della circonvallazione avrebbero notato un individuo ferito lamentarsi al bordi della strada, e trascinarsi fin sul marciapiede dove era finita la Mercedes amaranto. Qualcuno ha telefonato al 113, ma quando alcuni minuti dopo una pattuglia di agenti è giunta sul posto, il ferito era scomparso.

Gli agenti hanno rinvenuto soltanto l'auto con il parabrezza infranto (probabilmente dalla testa del pilota) perché sono stati rinvenuti alcuni capelli tra i frammenti di vetro), i due fanali rotti ed una striscia lungo tutto il cofano. Nell'apposita custodia c'era il documento provvisorio che comprovava un recente cambio di proprietà dell'auto. Naturalmente la polizia sta identificando il proprietario, ma tace anche perché si prevedono dei clamorosi sviluppi (rivolti della vicenda.

GIÀ DECISO DAL PARLAMENTO DI BRUXELLES

Da Sanremo fino a Cannes la prima "regione europea,,

Sanremo, 12 giugno.

Mentre l'interesse del Paese è concentrato sulle prossime elezioni politiche, a Sanremo si è parlato della prima Regione europea: le Alpi Meridionali. Il futuro, infatti, potrebbe collocare il Ponente ligure, assieme alla Costa Azzurra e l'hinterland del Basso Piemonte, in un'unica sfera di interessi economici.

Ieri, la Commissione politica regionale per il riassetto territoriale e i trasporti del Parlamento europeo, ha terminato la prima visita su tutto il territorio della Regione italo-francese della Alpi meridionali o «Alpaurr», come le chiamano i francesi. Erano stati invitati a questa prima visita che rientra in una precisa delibera adottata dalla Comunità europea di Bruxelles, autorità piemontesi, liguri e francesi. Fra questi il comm. Manfredo Manfredi, ex presidente dell'amministrazione provinciale di Imperia.

Che cosa sono le Alpi Meridionali? Lo spiega lo stesso Manfredi: *«L'area indicata come regione franco-italiana delle Alpi Meridionali presenta caratteristiche particolari rispetto alle altre analoghe zone «transfrontaliere dell'area alpina e continentale. In tale area appare naturale realizzare le condizioni migliori per un più concreto contatto e scambio di cultura, aiutato da un certo bilinguismo e dalla consuetudine di frequenti spostamenti per lavoro e svago tra i due lati della frontiera»*.

«La nuova Regione dovrebbe attuare una politica del territorio, conforme alle necessità e nel contempo mantenere e sviluppare ulteriormente una crescita economica con rinnovate attività commerciali e con conseguenti incrementi urbanistici».

r. o.

Barista di Pavia vince in Norvegia

"Long drink,, di casa nostra

Un barista italiano, ha vinto il campionato norvegese per il migliore «long drink». Si chiama Arnaldo Paoloni, 38 anni, di Rivanazzano Terme (Pavia), è membro dell'Associazione dei baristi norvegesi e lavora a Oslo da otto anni.

A fine novembre parteciperà per la Norvegia al campionato mondiale dei baristi a St-Vincent, in Val d'Aosta. La sua squadra ha già vinto il titolo mondiale due volte di seguito. Battendo da Paoloni quest'anno spera di poter vincere ancora e aggiudicarsi, così, la Coppa Martini.

Il vincitore ha festeggiato battezzando la coppa con il «long drink» che l'ha portato al successo. Ecco la ricetta: tre parti di vodka, ghiaccio tritato, acqua minerale, fettone di arancia e di limone, foglie di menta.

UOMINI & COSE

Mancano allievi chiude la scuola

Val Grana (1700 metri): bimbi a casa per la neve

GIANNI DE MATTEIS

Cuneo, 12 giugno.

Sui trent'anni (ma ne dimostra meno), ancora nubile (ma assicurano per poco) la maestrina Giuseppina De Marchi, promuovendo l'unica bocciatura dell'esame di licenza ha anche decretato, del tutto involontariamente, la fine della scuola elementare statale più «alta» della provincia, quella di Chiappi di Castelmagno, nell'alta Valle Grana, a 1700 metri di quota. L'ordine è venuto dal provveditorato: gli alunni scenderebbero stasera, il prossimo autunno, inferiori al minimo, che è di cinque. Alla chiusura, purtroppo definitiva, della minuscola scuola erano tutti commossi: l'insegnante — che pur essendo di ruolo aveva scelto appena la scorsa anno questa sede ultradisagiata —, i genitori dei ragazzi — che dicevano con un nodo alla gola «una maestra così meriterebbe un monumento» —.

La signorina Giuseppina De Marchi, «Giusy» per gli amici, non è stata soltanto un'insegnante preparata, una educatrice materna per i ragazzi che gli erano affidati (e in tutto), ma soprattutto, col suo esempio e il suo impegno, un trattenimento all'alta Valle Grana a «resistere», malgrado le dure avversità atmosferiche, perché quest'angolo alpino continui a vivere. La maestrina vive con i genitori a Levata di Montoxoso Grana, un paesino molto più a valle. Fino alla prima neve ha fatto la pendolare con la propria auto, poi all'inizio dell'inverno ha preso alloggio (una stanzetta) sopra la scuola. Tornava a casa il sabato pomeriggio.

Raccontano i genitori: «Eravamo sempre in pena quando nevicava, temevamo soprattutto le valanghe». Spiegano i montanari di Chiappi di Castelmagno: «Qualche volta, il lunedì mattina, la neve era tanto alta che eravamo già rassegnati a tenere i figli a casa; invece la maestra è sempre arrivata puntuale, in più d'una occasione ha percorrendo a piedi i 6 chilometri che separano il capoluogo dalla nostra borgata».

In febbraio sull'alta Valle Grana nevicò ininterrotta, slavine alte 10 metri, la strada bloccata. La maestra non ha potuto tornare il sabato dai genitori; contemporaneamente una famiglia scesa a valle per acquisti non ha più potuto risalire e accudire al gregge. Questa situazione si è protratta alcuni giorni durante i quali l'insegnante, concluse le lezioni, si è improvvisata pastorella, ha accudito al gregge fino a quando i proprietari non sono tornati. Un'altra volta, sempre in occasione di eccezionali nevicate, quelle che isolano i valligiani, mentre i montanari volidi erano impegnati nelle operazioni di sgombero, la De Marchi è scesa tutta sola a Campomolino, dove esiste l'unica panetteria, per fare rifornimento per la gente che doveva spalare. Ci raccontano anche che quando la bufera interrompeva l'unica linea telefonica era lei che si alternava ad un giovane montanaro nel tenere i contatti con un apparecchio ricetrasmittente col resto del mondo.

L'amministrazione comunale di Castelmagno ha voluto testimoniare con una segnalazione di provveditorato agli Studi il generoso solidale impegno della maestrina Giusy, rammaricandosi di non potere fare di più per testimoniare la propria riconoscenza.

La maestrina di Chiappi di Castelmagno ha dimostrato che il «Cuneo non si è fermato a De Amicis».

INTRA: dopo la truffa

Banca Popolare Nuova gestione

Verbania, 12 giugno.

(d.c.) L'avv. Giovanni Falciori, di Domodossola, 58 anni, candidato al Senato per il pli nel collegio Verbano-Cusio-Ossola, consigliere provinciale, già sindaco di Domodossola dopo la Liberazione e in periodi successivi, è il nuovo presidente della Banca Popolare di Intra, in sostituzione dell'avv. Giuseppe De Lorenzi, dimessosi a seguito della vicenda giudiziaria che lo vede indiziato del reato di «concorso in falso in bilancio e truffa aggravata» per avere con altri distratto dal bilancio 1973-74 dell'istituto la somma di 232 milioni di lire.

Vicepresidente è stato eletto il dott. Emanuele Levati, 53 anni, direttore dell'Unione Industriale del Verbano-Cusio-Ossola. Sostituisce il cav. Amedeo Sala, che figura anche lui tra gli indiziati per aver beneficiato di circa la metà della somma distratta, elargigli sotto voci disparate in seguito alla liquidazione per fine rapporto di lavoro, quando cessò le funzioni di direttore generale dell'istituto bancario. Nel consiglio di amministrazione, in sostituzione dei dimissionari ing. Luigi Rusconi Clerici e avv. Gerolamo Marazza, sono risultati eletti (e al voto si è arrivati dopo un dibattito sarcasmo e molte contestazioni) l'ing. Vittorio Tarella di Stresa e il dott. Alfredo Garavaldi di Omegna.

Per quanto riguarda la vicenda giudiziaria, il procuratore della Repubblica, dott. Marcello D'Andrea, dovrebbe depositare le sue conclusioni nel giro di una decina di giorni. Il processo potrebbe essere celebrato già tra la fine di ottobre ed i primi di novembre prossimi.

TORTONA

Due soluzioni per la vertenza alla P.T.P.

Tortona, 12 giugno.

(e. c.) **Si sta forse finalmente risolvendo in modo positivo, la vertenza in atto alla P.T.P., un'azienda metalmeccanica di Tortona che dà lavoro a 160 persone e che si trova da tempo in difficoltà. Lo stabilimento è stato occupato per circa due mesi allo scopo d'impedire quello che sembrava essere un vero e proprio smembramento dell'azienda. Al tribunale civile di Tortona è stata presentata la richiesta di amministrazione controllata che il maggior azionista della società, lo svizzero Pierre Chamay ha firmato. Ora il tribunale dovrà vagliare la richiesta, ma si prevede che sarà accolta.**

Sembra anche accertato che l'industriale torinese Wilmer Graziano abbia manifestato un notevole interesse nei riguardi della P.T.P. Nei giorni scorsi si è incontrato con i rappresentanti della Fim e al termine della riunione sarebbero scaturite proposte concrete che, se tradotte in pratica, potrebbero portare all'assorbimento della P.T.P. nell'azienda di Graziano.

A Cannobio

Cade nel lago i finanzieri la salvano

Cannobio, 12 giugno.

(a. c.) Due motovedette della guardia di finanza hanno tratto in salvo ieri sera nelle acque dell'alto bacino del Verbano, a cavallo della linea di confine italo-elvetico, una donna caduta in acqua un'ora e mezzo prima da un motoscafo sul quale aveva preso il largo con due parenti. La donna, Haigy Hermann Rotherman, 32 anni, residente a Tenero (Locarno), dopo i primi soccorsi ricevuti dai militari di una motovedetta, è stata portata all'ospedale di Cannobio. Ricoverata in stato cianotico asfittico per la lunga permanenza in acqua, la donna si è ripresa alcune ore più tardi e stamane è stata giudicata fuori pericolo.

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Gli uomini falco.
AMBRA: Per amare Ofelia.
CORSO: Cinque 7 lager infernale.
CRISTALLO: A Venezia musica un'altra storia.
GALLERIA: Scandalo in famiglia.
MODERNO: Marlow il poliziotto privato.

ACQUI TERME
ARISTON: Killer Elite.
CRISTALLO: Scandalo.
GARIBALDI: Io non credo a nessuno.
ITALIA: Rasoby.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Gli esecutori.
NUOVO: L'unica frase in cui credo.
POLITEAMA: Thalia e Zelia.
VITTORIA: Luna di miele in tre.

CASTELLAZZO BORMIDA
LUX: Le donne sono crudeli.

FELIZZANO
COMUNALE: Agente Callaghan spara a vista.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Mandingo.
ITALIA: Marcia trionfale.
MODERNO: La poliziotta.

OVADA
LUX: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
MODERNO: Dal profondo.
TORRETTI: Squadra antielicottero.

SAN SALVATORE MONF.
COMUNALE: Ultimo domicilio conosciuto.

SERRAVALLE SCRIVIA
LAVA: Cuccagna grandi all'ombra del peccato.

TORTONA
MODERNO: Il vizio di famiglia.
SOCIALE: Marcia trionfale.
VERDI: Colpo da un miliardo di dollari.

VALENZA PO
NUOVO ITALIA: 007: una cascata di diamanti.
TEATRO: Bersaglio antiuomo.
POLITEAMA: Quattro caporali e mezzo.

AOSTA

ITALIA: Un mio bella marinaia.
GIACOSA: Tony Saitta.
CIAK: Al volo di tutte le bandiere.
SMERALDO: Rimi e la fiamma.

VERRES
IDEAL: Il ritorno del magnifico 7.
S. VINCENT
NUOVO: La ragazza nuda sfrutta.

ASTI
LUX: Ecco lingua d'argento.
POLITEAMA: D'Italia e'è Zelia.
SALONE: Amici di Noè.
SPLENDOR: L'ultimo treno della notte.
VITTORIA: Emanuelle nera.

CANELLI
BALBO: Baby sitter.
BIANCO D'ORO: Pomeriggio erotico-lesbico.

NIZZA MONFERRATO
AURORA: Fase la rivoluzione sessuale di noi.
VERDI: Le notre giovane.
LUX: Professionista di Lisbona.
SOCIALE: Per le antiche scale.

MONCALVO
NUOVO: Macrò.

CUNEO

CORSO: Giovannino.
FIAMMA: I cannoni di Navarone.
ITALIA: Il triangolo della carta Scozzese.

BORGO S. DALMAZZO
DON BOSCO: La terra dimenticata dal tempo.

BOVES
NUOVO: Zardoz.

BRA
IMPERO: Agente 007 una cascata di diamanti.
POLITEAMA: Remo e Romolo: la leggenda di due figli a una lupa.
VITTORIA: Vedi delle piattaie.

CAVALLERMAGGIORE
SAN GIORGIO: Le folli avventure di Robin Hood.

CERVA
DORIA: Un gioco estremamente pericoloso.

FOSSANO
ASTRA: Seconda Fantozzi.
JOLLY: Peccati di giovanni.
POLITEAMA: chiuso per ferie.

MONDOVI'
CORSO: Ispettore Brannigan lo vuole morto in un cratere.
ITALIA: Il comune senso del pudore.

PEVERAGNO
ITALIA: I re del sole.

RACCONIGI
SOCIALE: Frankenstein junior.

SALUZZO
ITALIA: La valle dell'Eden.
CIVICO: Apache.
SPLENDOR: Un mio bella marinaia.

SAVIGLIANO
NAZIONALE: La polizia interviene: ordine di sparare.
RITZ: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
AURORA: Un mio dentro fino al collo.

NOVARA

ASTRA: Calda Sabbia.
CORSO: Un letto in società.
ELDORADO: Il pel le stramerava il premio.
EXCELSIOR: Il Musco, il gallo, il pesce.
FARAGGIANA: La Bestia.
VITTORIA: Rollercon 60 secondi e paura.

S. MAURO
S. MAURO: L'uomo che volle farsi re.

ARONA
SAN CARLO: Un magnifico corpo da galera.

ROMA: Rock e mano armata.
MODERNO: La preda.
LUX: Tristani bianchi.

BORGOMANERO
MODERNO: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
SOCIALE: Spogli.
LUX: I figli del capitano Grant.

DOMODOSSOLA
CATENA: Scandalo.
CORSO: La bestia.

GALLIATE
SMERALDO: Lo ringero.
O.T.I.: La donna chiamata moglie.

GATTINARA
ITALIA: Il secondo tragico Fantozzi.

GRIGNASCO
ITALIA: L'ira di Bruce Lee.

GHEMME
ITALIA: Giustizia privata di un cittadino onesto.

OLEGGIO
COMUNALE: Il secondo tragico Fantozzi.
SMERALDO: Una stagione spericolata per Tony Saitta.

OMEGNA
SPLENDOR: chiuso rinnov.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Mandolino primo piano.

TERESA
ITALIA: Torna Ti Cristo.

TRECATE
PIXILLON: I figli di capo Grant.
COMUNALE: Giovanni bresciani.
VITTORIA: Per un pugno di dollari.

VERBANIA
APOLLO: Il giustiziere.
ARISTON: Luna di miele in tre.
IMPERO: chiuso.
SOCIALE (Pallanza): Marcia trionfale.

VERCELLI
ASTRA: Lauti.
CIVICO: Giovannino.
ITALIA: In 3 sul Lucky Lady.
PRINCIPE: Una festa a casa Lecter.
VERDI: Uomini falchi.
VIOTTI: Apache.

BIELLA
APOLLO: Pazzoli sul tetto di fiamme.
IMPERO: Quattro di notte.
MARCONI: Mariti come fiocata.
MAZZINI: Calma.
ODEON: I cannoni di Navarone.
SOCIALE: Sinuhe.

GENOVA

ALCIONE: Per qualche dollaro in più.
AMBASSADOR: Come la volpe.
ARENA: Bellezze insaziabili.
ARISTON: Alla vita vera nessun pericolo per non complicarsi.
ASTOR: Tre per Tex.
AUGUSTUS: Bellezze insaziabili.
BOLIVAR: Sacco e Vanzetti.
CENTRALE: Il professionista.
CHIAFFARELLO: C'era una volta il West.
CORALLO: Il grande silenzio.
DIANA: Rollercar.
DORIA: Il terrore dell'Est.
ELDORADO: La bestia.
ARIS: La terra dimenticata dal tempo.
ITALIA: Alla vita vera nessun pericolo per non complicarsi.
JOLLY: Mary.
LUX: Il segno del potere.
MALASPINA: Tenera.
PALMARIUM: Il clan dei marsigliesi.
ALASSIO
COLOMBO: La sepolcrale.
RITZ: La bestia.

ALBENGA
ASTOR: Uomini si nasce, poliziotti si muore.
AMBRA: Romolo e Remo.
CRISTALLO: Gli uomini falco.

ALBISOLA CAPO
DORIA: Il diavolo della settimana.

ALBISOLA MARE
MARCONI: Soldato di ventura.

ALTARE
VALLECHIARA: A mano duro.

CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: La donna della domenica.
CRISTALLO: Mandingo.
DELLA ROSA: Il coraggio di Lassie.

CALIZZANO
SCORPIONE: Tutta una vita.

CARCARE
ITALIA: I lunghi giorni della aquila.

CELLE LIGURE
PIANI: Il ragazzo del mare.

CERIALE
GIGLIO: La parola di un fuorilegge è legge.

FINALE LIGURE
VITTORIA: La spogliarina.
ONDINA: Ragazzi irresistibili.
IDEAL: Marcia trionfale.

LOANO
PERLA: Un gioco estremamente pericoloso.
LOANESE: La bestia.

MILLESIMO
ITALIA: Dieci secondi per fuggire.
LUX: Senza di undici bellezze.

SPOTORNO
MIGNON: Terza squadra speciale.

VADO LIGURE
AMBRA: Ognuno d'amore alla francese.
SABAZIA: Ci rivediamo all'inferno.

VARAZZE
TIBUR: Cane.
VIEDI: Biuti.

IMPERIA
CAVOUR: Hindenburg.
ROSSINI: Lettera di Lucido Blu.
CENTRALE: Kobra.
AMBRA: Uomini e squali.
IMPERIA: La conquista del West.
MIGNON: L'uomo che cadde sulla terra.
ODEON: Il drigone.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Apache.
CERRI: Dal cielo.

BORDIGHERA
ZENI: Cadaveri eccellenti.
OLIMPIA: Kobra.

RIVA LIGURE
CORALLO: Il grande silenzio.

SANREMO
ARISTON TEATRO: Malizia insaziabile.
CENTRALE: Il profeta del sol.
SANREMESE: Calamo.
SUPERCINEMA: Gli amici di Nick Arnaud.
ASTRA: Fox Tive.
MIGNON: Quinto di piacere.
ARISTON RITZ: Lepke la piazza.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Pazzaglino Sexshellenge.
IMPERO: La bestia più lunga al secondo Verdi.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Cesare Boselli

Carabiniere e cav. di Vittorio Veneto

Ne dà l'annuncio il figlio Paolo con la moglie Lidia e i fratelli Ferruccio, Giangiacinto, Maria Pia, Guido e Marcella con le loro famiglie. I funerali avranno luogo a Bollate sabato 12 alle ore 19.30 dall'ospedale Civitali Bollate.
— Bollate, 11 giugno 1976.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Edificio «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Paolo Boselli per la morte del padre

Cesare Boselli

— Torino, 11 giugno.

Partecipano al dolore di Paolo i Colleghi:
Dino Abrigio
Gianni Barello
Francesco Bernasconi
Mario Bianzi
Contursi Bosco
Flavio Bussoni
Edoardo Gatto
Enzo Guzzetti
Giovanni Carbone
Silvano Cavaliere
Piero Cogni
Roberto Crosti
Paolo De Nigris
Luciano Di Felice
Gianni Di Giore
Renato Di Mingo
Paolo Donati
Salvatore Durio
Costanzi Ebuli
Giovanni Enrico
Giulio Fattoretti
Arturino Ferretti
Domenico Falsedelli
Antonio Frehse
Sergio Garneri
Piero Gatti
Gino Grisoni
Edoardo Genovese
Bruno Godino
Luciano Grandi
Luciano Lacca
Massimo Mastrorilli
Lino Mainella
Gabriello Massanti
Gian Maruno
Mario Menni
Fratelli Olivero
Angelo Orlando
Natalino Peironi
Ezio Petti
Michele Perolino
Mario Perroco
Domenico Perino
Arrigo Poggi
Roberto Pugliese
Enrico Robbi
Liliano Rossi
Giuseppe Saleva
Pierluigi Bajano
Giovanni Sciliano
Anna Tornello
Carlo Tomasi
Marco Tuccino
Giorgio Trovero
Giovanni Viale
Riccardo Zanco

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Fausone
ved. Fantini

Lo annunciano con dolore i figli Franco con la moglie Gabriella Grassi e figlia Stefania, Carlo con la moglie Angela Capra e figli Paolo, Antonio e Giovanni, la sorella Virginia, Emilia e la cugina Luigina che l'assistettero amorevolmente, cognati, nipoti e parenti tutti. La cerimonia è partecipazione e ringraziamento. Funerali sabato 12 corr. in Chieri partendo da Porta Torino alle ore 15,45.
— Chieri, 11 giugno 1976.

I Dipendenti della Ditta Fantini si uniscono al dolore dei signori Paolo e Carlo Fantini per la perdita della MAMMA.

Ondina Giachino ved. Capra con Luciana e Franco sono affettuosamente vicini a Carlo e Angela.

Rosina Gambino ved. Veraguno con Carlo e Luisa si uniscono al dolore di Carlo e Angela.

Carlo Grive e famiglia partecipano con al dolore della famiglia Fantini.

Roberto e Simona partecipano al dolore di Carlo e Angela per la scomparsa della MAMMA.

La [illegible] Giachino Francesco ed Eugenia partecipano al dolore di Paolo e Carlo Fantini per la perdita della MAMMA.

Mino e Lalla Valle partecipano vivo partecipe al dolore della famiglia Fantini.

Luisella e Nino Valenzano sono vicini agli amici Carlo e Paolo per la scomparsa della cara MAMMA.

Agostino e Carlo Parenti con le rispettive famiglie partecipano al lutto di Carlo per la scomparsa della MAMMA.

Giuseppe Fabiola partecipa al lutto di Paolo e Carlo per la scomparsa della MAMMA.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Antonio Frola

anni 48

Lo annunciano con dolore moglie, figlio, mamma, cognati, cognate, nipoti. Agli amici Carlo con la moglie e Paolo. Funerali sabato 12 ore 14.30 dalla parrocchia S. Giovanni.
— Ciselle, 11 giugno 1976.

Partecipano al dolore della famiglia Frola e Quaranta le famiglie Martinenga, Cravia, Affori.

Le famiglie Revelli, Moretti, Cagliero, Bardina, Cargnino, Bracciero, Rivetero partecipano unitamente al dolore della famiglia Frola e Quaranta.

Partecipano al dolore della famiglia Frola gli amici:
Filando Giuseppe
Filando Mario
Filando Luigi
Agliano Giuseppe
Vitale Giovanni
Fratelli Nicria
Sogrom Gaetano
Fratelli Valmarco
Geo Giovanni
Amanla Salvatore
Tarpa Mario
Lana Pietro
Dr. Ros Ernesto

Cristianamente è mancato il

dott. Vincenzo Camosso

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli Giancarlo, Maria Cinzia con Paolo ed il piccolo Vittorio, Angelo con Anna, la sorella Angiolina ed i parenti tutti.
— Torino, 12 giugno 1976.

Le famiglie Peschee-Canali partecipano al commosso al dolore.

Condomini, inquilini, Amministratore di c.so Marconi 36-41 Torino prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro consigliere.

I Nipoti porgono viva parte al dolore che ha colpito il loro consigliere Vincenzo Camosso per la perdita di PADRE.

Siri, vicini a Clotilde, Giancarlo, Angelo ai amici:
Fabrizio e Silvia Araldi
Sergio e Piera De Piero
Mario e Ida Mercalli
Riccardo e Deborah Ragionieri.

Aurelio, Teresa, Giorgio, Carla Sesano partecipano al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Quinterno

Lo annunciano con infinito dolore la moglie Bruna, i figli Rinaldo, Teresina Augusta, Luigina, Annamaria, i generi Renato e Umberto, gli adorati nipotini Claudio, Marco, Roberto, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Ciocchini e dottor Borra. Funerali lunedì ore 14 in corso Lecce 33 per Tetti Francesi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 giugno 1976.

Partecipano al grande dolore che ha colpito la famiglia Quinterno: Leocadio Carla Marthonet, Guglielmo Emma Calcagno.

Partecipano al lutto le famiglie Fotia, Mandina, Maio, Scrugia.

Cristianamente è mancato il

dott. Cesare De Marchi

lasciando sfranti la moglie Nerry, le figlie Maria, Lilla e numerosi famiglie, nipoti, cognati, parenti e amici. Rigraziamenti particolari al professor Lorusso. Alla sua Direzione medica - Infermieri - Infermiere, al dottor Francesco Quarello. Funerali ore 14,30 del 13 giugno, Corpo Cso.
— Torino, 10 giugno 1976.

Le famiglie Colombatto e Fugini partecipano al lutto.

Zia Maria e i cugini Pomponetto, Crippanel e Rossi partecipano al grande dolore di Bettina e famiglia.

Cristianamente è mancata

Luigia Binello ved. Raviolo

di anni 74

Danno il triste annuncio i figli Francesco e Rita, genero Gian Terenzi, i nipoti Marco e Pierluigi, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle reverende suore del Cottolengo e La Consolata e, sorge d'Ala. I funerali avranno luogo sabato 12 c.m. alle ore 13,30 partendo dall'abitazione di via Mentova 12, Regina Margherita.
— Collegno, 11 giugno 1976.

Il 5° anniv. il

dottor Franco Faggion

Tenente di complemento degli Alpini

La sorella Rossella Ferrarotti, i figli Enrico, Esther con rispettive famiglie; le nipoti Matilde; le zie Maria e parenti tutti. Funerali oggi 12 ore 16 parrocchia Santa Barbara. La salma sarà tumulata ad Alfiano.
—Torino, 11 giugno 1976.

Emanuele e Federico piangono il loro NONNO.

I cugini Stefano, Ferruccio, Gatti, Magliano piangono viva affettuosa parte al lutto.

Il Personale della Faggion Costruzioni Elettromeccaniche si associa al dolore della famiglia.

Sono vicini a Lidia:
Nella e Lenzi Aliasi
Giuseppina Allocchio Barba
Enza e Mario Beaudet
Aurora Cavalli
Milla e Gigi Cerina
Sandra De Luigi Revizi
Vincenza e Giovanni Fula
— Milano, 12 giugno 1976.

Anacleto e Carlo Carrera e famiglie partecipano al lutto.

La Ditta Cesare Fattori partecipa commossa alla perdita grave del

dr. Franco Faggion

— Torino, 11 giugno 1976.

Giorgio Belcastelli profondamente addolorato per la scomparsa del suo caro amico ricorda viva parte al lutto della famiglia Faggion.

Partecipano al lutto Andrina e Arturo Ferrari.

Pietro e Carlo Bonaiuti commossi partecipano al grave lutto dei cari amici Faggion.

Il Rotary Club Alpignano partecipa commosso al grande dolore della famiglia per la perdita dell'amico carissimo

dott. Franco Faggion

socio fondatore

— Torino, 11 giugno 1976.

Lorenzo Michele e Giuseppe Patrizia porgono parte al dolore di Enrico e famiglia per la scomparsa di PAPA'.

Addolorati partecipano le famiglie Tronconi e Amaliano.

Maria Chiavazza partecipa angosciata la scomparsa del fratello amico d'infanzia

Franco Faggion

— Torino, 12 giugno 1976.

La famiglia Casarotto si unisce affranta al dolore di Raffaella, Ettore e Enrico.

Gli amici fratelli Mario Casarotto, Franco Ferrarini, Angelo Vigna, piangono l'indimenticabile FRANCO.

Guido e Gin. Berra con Giancarlo e Claudia piangono con infinita tristezza l'amico fraterno

Franco Faggion

— Torino, 12 giugno 1976.

Anna Richetti Bernia fraternamente partecipa al grande dolore di Lidia e dei suoi figli.

Xaverio Godena partecipa al dolore di Enrico.

Ing. Ildebrando Brancucci partecipa al dolore della famiglia per la perdita del

dott. Franco Faggion

— Torino, 12 giugno 1976.

Titolari e Dipendenti della B.F. Bicocensi Ferrarei S.p.A. partecipano al grande dolore dei familiari per la scomparsa del

dott. Franco Faggion

— Torino, 12 giugno 1976.

La Manifattura Bonecchi S.p.A. commossa con profondo dolore la scomparsa del

dott. Franco Faggion

amministratore della Società.
— Torino, 12 giugno 1976.

Giuseppe e Graziella Bassano, Giorgio e Chiara Gatto, Giorgio e Dina Isia partecipano al lutto.

Luisa Bonacchi Adolfi Alberto Ristorante Giorgio Valtrasco ricordano affettuosamente il caro FRANCO.

La famiglia Marostai Fornerio si unisce con dolore e con rimpianto.

Massimiliano e Ilaria Guglielmetti profondono parte al dolore della famiglia per la grave perdita del

dott. Francesco Faggion

— Torino, 11 giugno 1976.

Ada, Franco, Giorgio Grualis ricordano il carissimo Attilio.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Attilio Ferranti

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 12 alle ore 9 partenza dalla Parrocchia S. Vincenzo Ferrari (Strada Lupiano 24) Moncalieri.
— Torino, 11 giugno 1976.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Edificio «La Stampa» si uniscono al dolore di Armando Ferranti per la morte del PAPA'.

I Colleghi del reparto Rotative partecipano al lutto di Armando per la morte del PAPA'.

E' serenamente mancata

Celestina Chiadò
ved. Banchio

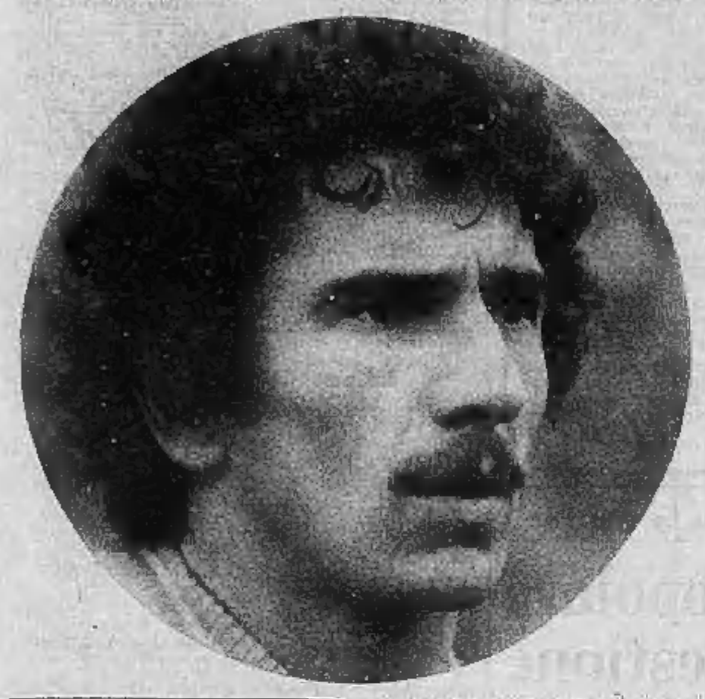
anni 84

L'annunciano angosciati la figlia Piera, il figlio Gino con la moglie Ilaria Sandra, l'adorato nipote

NON E' SOLO UNA VOCE

ACCORDO vicino per SAVOLDI

Il Napoli accetterebbe Anastasi e Damiani in contropartita - Stretto riserbo della Juve



FRANCO COSTA

Manca un mese alla chiusura delle liste di trasferimento. Finora grossi movimenti non vi sono stati oltre quello di Butti al Torino. Nessuna delle grandi società vuole affrontare spese pazze e in questa fase preliminare tutti hanno voluto soltanto aggiornarsi sulle quotazioni dei giocatori più richiesti. In una squadra che ha vinto lo scudetto, convocata in blocco per la Nazionale e per di più giovane, i problemi sono relativi, quindi al Torino interessa più che altro rinforzare il parco delle riserve.

In una squadra, invece, che ha perso lo scudetto e che vuol riconquistarlo subito, occorrono adeguati rinforzi. Trapattoni ha già detto che il problema essenziale è quello di trovare un valido sostituto di Anastasi, cioè un centravanti. Le soluzioni sono due: o cercare un uomo di ruolo, oppure una buona ala sinistra che consentirebbe a Bettega di diventare ancora il stabile.

Nell'ambiente del calcio italiano è diffusa la voce che, nonostante il silenzio delle due parti Napoli e Juventus abbiano già raggiunto un accordo di massima. Beppe Savoldi alla Juventus in cambio di Anastasi e un altro giocatore, più qualche milione così per fare buon peso. L'unica difficoltà nella trattativa consiste nel secondo uomo. A Ferlaino andrebbe bene Anastasi. A Pesaola, Anastasi piace, ma vorrebbe vogliono un terzino come Gentile, mentre la società bianconera sarebbe più propensa a cedere Damiani. «Flipper» a Napoli andrebbe volentieri però lì un ad un certo punto perché conosce l'ambiente, per lui non sarebbe un'esperienza nuova, quindi non avrebbe nessun stimolo a farlo che non glielo crei Pesaola.

Con Savoldi, la cui quotazione di mercato è inferiore ai due miliardi perché quest'anno non ha fatto grandi cose ed è chiaro che gradirebbe un trasferimento al Nord a maggior ragione se si tratta della Juventus, la società bianconera potrebbe già trarre un sospiro di sollievo. La difesa non sarà toccata e la possibilità di una nuova formula con Spinosi libero e Scirea mezz'ala al momento appare un po' avventata, praticabile non realizzabile in tempi brevi. E' chiaro che questa soluzione potrebbe però diventare attuabile già all'inizio del prossimo campionato, se la società bianconera non riuscirà ad assicurarsi la mezz'ala che insegue, cioè Antognoni per il quale tuttavia la Fiorentina spara cifre da capogiro. Per Antognoni ci risulta, la Juventus avrebbe offerto Cori, Cuccureddu e un miliardo. Per il momento il biondo risulta inopinabile, ma una prima linea per il prossimo anno tipo: Cuccureddu, Antognoni, Savoldi, Capello, Bettega accompagna i sogni di Boniperti in queste calde notti d'estate.

Comunque siamo sempre alle «voci». Di concreto non c'è nulla e la Juventus vorrebbe lavorare in silenzio, come al solito, per fare la sorpresa a tutti. Se dovesse naufragare all'ultimo momento l'avviatissima trattativa con il Napoli per Savoldi, forse si ripiegherebbe su Chiarugi offrendo sempre in cambio Anastasi. Il quale fra tutte le squadre in circolazione invoca l'Inter che può ritrovare l'amico Mazzola. Ma è già tanto che Boniperti accetti di cederlo in cambio di una contropartita al Napoli o al Milan che sono concorrenti al titolo. Un vertice Boniperti-Trapattoni-Giuliano è previsto all'inizio della prossima settimana.

Ultima del Toro

Ultima partita della stagione per il Torino. Stasera alle ore 21 i granata affrontano a Padova la prima squadra locale e in tribuna ci sarà anche Nereo Rocco che a queste due formazioni è legato da molti ricordi. Assente Pecci, che è convalescente da un leggero intervento chirurgico, giocherà la squadra di Stanzione con il neo-acquisto Butti in campo. Radice schierà quindi: Castellini; Santin, Salvadori; Corin, Mozzini, Caporale; C. Sala, Butti, Graziani, Zaccarelli, Pulici.

Dopo l'amichevole di questa sera ci sarà di sbrigare soltanto due formalità, prima di andare in vacanza. Lunedì i granata saranno ricevuti dal Sindaco insieme con i giocatori della Juventus per il tradizionale appuntamento di fine stagione, martedì invece presso il Palazzo del Lavoro a Italia '34 ci sarà la festa dello scudetto cui parteciperanno oltre milleduecento invitati.

Juventus a Cremona

La Juventus gioca domani pomeriggio a Cremona (ore 20,30). La squadra sarà guidata da Bizzotto. Parola è indisponibilità perché impegnata ad Acqui dove si sta curando per una forte forma di sinusite. A Cremona sarà presente anche Trapattoni. Verrà ripetuto lo schieramento che prevede Spinosi libero e Scirea mezz'ala.

Bearzot "vede,, gli inglesi

Sempre nel clima della nazionale e della qualificazione ai campionati del mondo: Enzo Bearzot sarà domani ad Helsinki per assistere alla partita Finlandia-Inghilterra. Fa bene, perché sinora non ha avuto modo di conoscere bene i prossimi avversari degli azzurri, se si esclude l'avventura negli Stati Uniti. Ma stavolta ci sarà la «vera» Inghilterra, quella c'è la nazionale italiana incontrerà sulla sua strada il 17 novembre. Logico quindi che Bearzot stia molto attento: lui da prendere visione dell'Inghilterra finalmente in formazione tipo ed inoltre seguire i progressi compiuti dalla Finlandia.

Domani Gran Premio di Svezia

Lauda-Ferrari volano anche sulla pista piatta

WALTER ROSBOCH

Anderstorp, 12 giugno.

Seconda giornata di prove, oggi, ad Anderstorp. Giornata decisiva per i posti di partenza. Stamane, alle 11, quando gli equipaggi scendono in pista, uno di questi ha una immaginaria «pole position». E' Niki Lauda che, con la nuova «Ferrari», l'ha conquistata ieri. Con ogni probabilità la manterrà, perché la vettura di Maranello si è rivelata, ancora una volta, la più forte.

Che Lauda s'imponesse già ieri non è per molti grandissima novità. Ma per gli esperti, per chi ha visto il circuito di Anderstorp, si tratta invece di una grossa prestazione. Questo perché Anderstorp non è un circuito come tutti gli altri, ondulato e modulato. E' un circuito piatto, ove le manovrabilissime Ferrari non riescono a sfruttare a fondo le loro meravigliose possibilità di prestazione. Appunto perciò, ad Anderstorp le Ferrari hanno più problemi degli altri. Il fatto che ieri il abbiano risolti tutti o quasi è già una vittoria contro i fattori specifici negativi.

Stamane alle 11, Lauda è sceso in pista badando più che altro a mantenere la «pole position», controllando che la vettura continui a marciare a dovere. Se intervengono fattori nuovi sempre possibili in climi e circostanze come quelli particolari della Svezia, i problemi di assetto, che ieri hanno dato parecchio da fare ai tecnici e ai meccanici di Maranello, dovrebbero risolversi definitivamente superati, almeno per la pittura di Lauda.

Per quanto riguarda Regazzoni, stamane è sceso in pista con il «muletto», che ieri è andato bene, a parte lo stacco di un tubo dell'olio che ha fatto salire il cuore in gola a tutti dal momento che ha provocato una forte uscita di lubrificante, che, a contatto con il tubo di scarico rovente, ha provocato una grande fumata. Clay si trovava a due chilometri dai boxes, dove la fumata è stata vista immediatamente. Chiaro perché, quelli della Ferrari hanno «sentito» che si trattava di una delle loro macchine. Spavento subito rientrato, in ogni caso, quando Clay è comparso ai boxes tranquillo come una pasqua.

Stamane Regazzoni, oltre a cercare il miglior assetto per la sua vettura normale, che ieri, ad un certo momento, ha denunciato un comportamento anomalo al retrotreno. Gli ottimi e disciplinati meccanici della Ferrari hanno lavorato a lungo stanotte e stamane attorno alla vettura di Regazzoni, che, si spera, sarà a posto definitivamente nel pomeriggio di oggi. Ferrari con il vento in poppa, pertanto. Anche se la Lotus e anche se Tyrrell appaiono più che decise a dare battaglia e a rendere la vita difficile ai bolidi di Maranello. Fra poche ore, in ogni caso, le prove saranno giunte al termine. Ricordiamo che alla «pole position», questa volta quella vera, si trovi, come in quella immaginaria, la Ferrari di Niki Lauda.

Ago - Lucchinelli sfida in Suzuki

GIORGIO VIGLINO

Giacomo Agostini

Domani i piloti italiani si ritroveranno a gareggiare a Misano, pista ultra fine ad accettabile, per continuare il discorso relativo al campionato italiano, chiocchierato in tono minore rispetto a quello mondiale ma valido per ragioni diverse e collegato all'altro. Con il digiuno iridato imposto dal persistere del Tourist Trophy in veste di gara ufficiale a Misano, il tricolore si appresterà tutti i riflessi nazionali per completare l'iride.

E in chiave mondiale che bisognerà vedere la sfida tra Agostini e Lucchinelli, tra il campionissimo e l'uomo nuovo, la prima serie possibile. Primo Mino rinnovato staccato anche dai tricicli, poi Lucchinelli si è disfatto la schiena in un'uscita su strada sul micidiale Mugello. Assenti, eccoli in pista tutti due, entrambi in Suzuki, forte l'uno dall'esperienza l'altro della freschezza a battersi senza troppi drammi proprio perché la posta in palio è relativamente limitata.

Più che vincere a tutti i costi conterà far bene, dimostrare qualcosa in proiezione futura poiché tra quindici giorni il mondiale riprende e non lascerà più lunghi spazi liberi. E poi in mezzo c'è aria per Cecotto e Sheene. Lo spettacolo aumenta ma non di molto perché non è presumibile un impegno di punzecchiamento tecnico dei due concorrenti stranieri mai saltato da un impiego comunque lauto.

Guai grossi ci sono nelle squadre italiane impegnate nelle altre classi. Armaroli e Morbidelli debbono mettere a posto la contestazione interna che viene dai piloti meno fortunati in questo avvio di stagione. Gian Franco Bonera piuttosto insofferente per un trattamento diverso e non peggiore nei confronti di Villa ha preso a sbuffare da parecchio tempo. Adesso si è convinto definitivamente delle scelte tecniche compiute da Milani e compagni, ritiene il telaio Bimota superiore a quello ideato a Schiranna, correrà con quello e probabilmente anche con il motore modificato dall'équipe di preparatori. Questo potrebbe significare un divorzio meno a breve scadenza che priverebbe Villa del suo numero due.

Nel gioco si inserisce peraltro Paolo Pileri che può vantare campione in carica della 125 ed è stato mettere davanti Pier Paolo Bianchi nelle gare per la cilindrata dominata da tempo ormai dalla Morbidelli. In cambio avrebbe dovuto disporre di una «250» fulminea che invece finisce fulminata a tutte le gare dal quale più disparati. Pileri è stufo, trova il pezzo da novanta che gli spetta e si dichiara disponibile a occuparlo. Tra il trattare e il decidere c'è lo spazio di una gara quella di domani. Poi, per il mondiale bisognerà fare le idee chiare. Nel mondo non troppo quieto del motociclismo italiano questo commovimento crea spazi nuovi, forse una reazione a catena, basta aspettare.

Ore 18 in tv

Panatta attacca lo "yankee,,

RINO CACIOPPO

Parigi, 12 giugno.

Al Roland Garros oggi sarà il giorno più lungo con le disputa delle due semifinali del singolare maschile. Panatta contro Dibbs, Solomon contro Ramirez. Il campione d'Italia è il solo europeo in gara contro due statunitensi, i «gemelli» Dibbs e Solomon ed il messicano Ramirez, vincitore degli Internazionali d'Italia dello scorso anno.

Panatta imbattuto da tredici incontri vuole continuare la sua serie positiva. E' riposato, ieri mattina ha sostenuto due ore di intenso allenamento con Bertolucci dimostrando di avere smaltito le tossine accumulate nei primi dieci giorni del torneo per eliminare via via il cecoslovacco Hutka, il giapponese Kuki, l'altro cecoslovacco Hrebec, lo jugoslavo Franulovic ed infine il grande Ilie Nastase al quale il campione italiano ha tolto la possibilità di essere il primo giocatore a realizzare un «tris» di vittorie consecutive al Roland Garros.

Questa mattina Adriano ha sostenuto un altro breve allenamento e nel pomeriggio giocherà la seconda semifinale non appena si sarà concluso sul campo centrale la sfida fra Solomon e Ramirez che inizierà alle ore 13. Come si conviene alla più attesa vedette, a Panatta è stato riservato l'onore di giocare il secondo match della giornata e per l'azzurro c'è anche il vantaggio di non dover giocare sotto il sole cocente.

Avversario di Panatta sarà Eddie Dibbs, nato il 25 febbraio 1951 a New York. Vive a Miami Beach. Dibbs è un classico giocatore di rimessa ma negli ultimi tempi ha mostrato notevoli progressi sia nel servizio e sulla volée.

Nell'altra semifinale Solomon contro Ramirez. Harold Solomon è nato a Washington il 17 settembre del 1952 ma si è formato anche lui alla scuola californiana. Come gioco vanta più o meno le stesse caratteristiche di Dibbs. Suo avversario sarà Raul Ramirez nato ad Ensenada il 20 giugno 1953. Anche Ramirez dopo essere stato allievo del povero Osuna è stato preso sotto la cure del noto tecnico statunitense George Toolsy.

SERIE B: i 180 minuti decisivi

Genoa per la certezza Novara per la speranza

GIANNI PIGNATA

Serie B «a meno due», con scarse probabilità che i 180 minuti di gioco ancora disponibili non siano sufficienti a pronunciare tutti o sei i verdetti sulla promozione in serie A. Si gioca già in atmosfera da spareggio, tanto più che fra le sette squadre che, con maggiore o minore legittimità, sperano ancora nel gran salto, ben quattro si affrontano domani in uno scontro diretto carico di suspense. Per Brescia-Genoa e Catanzaro-Foggia, partite di centro del programma di domani il clima è senza dubbio quello di una crudele eliminazione. Chi perde esce dal gioco, anche se il Catanzaro può sperare in una sentenza meno definitiva, grazie alla valvola di sicurezza del recupero di giovedì prossimo con il Novara. Un recupero che potrebbe consentirgli di rientrare in corsa almeno come pretendente allo spareggio, sempre che il Novara, a quel punto, al suo arrivo.

Brescia e Genoa, a differenza del Catanzaro, non hanno carte di riserva. Per loro tutto si decide domani. I liguri, che guidano la classifica con 41 punti, alla pari con il Foggia, potrebbero anche accontentarsi di un pareggio allo stadio di Monza, poiché il successivo incontro casalingo col Modena costituirebbe la possibilità di arrivar direttamente alla promozione senza ode in campo neutro. Per gli azzurri di Angelillo, che hanno un punto in meno rispetto al Genoa, invece la vittoria è d'obbligo, per evitare lo spareggio e addirittura l'eliminazione in extremis.

I lombardi saranno quindi obbligati ad una partita d'attacco ed il giudice sportivo ha in un certo senso semplificato il compito dell'allenatore Angelillo, evitandogli i dubbi su come scegliere la squalifica di Perle obbligherà il Brescia ad usufruire di Sabatini come mediano di spinta ed a servirsi di Boccafosi — una mezza punta che da solo può risolvere una partita — come mezzala offensiva, mentre Tedoldi, un centravanti portato alla manovra, agirà pure squalificato, sarà rimpiazzato dal giovane Ferrara, un giovane «panter» uomo specialmente da area di rigore.

Anche il Genoa dovrà modificare il suo schieramento in conseguenza dei fulmini della Lega. Il «libero» Campidonico in tribuna per un turno, sarà sostituito da Arcoleo, che ha già dato ottime prove nel suo ruolo ma lascia scoperta un grosso vuoto a centro campo. Pruzzo e Bonci sono ovviamente pronti a sfruttare la loro a trazione anteriore del Brescia, ma non è detto che l'abilità delle due punte genoane sia sufficiente a neutralizzare gli arcori dei loro compagni della difesa.

Oltre a questi due confronti diretti la penultima giornata della serie B offre Modena-Varese e Novara-Piacenza. La partita di Modena, con gli emiliani ormai fuori da qualsiasi ambizione, offre scarse possibilità di recupero al Varese, mentre la gara di Novara lascia vivere le speranze di promozione degli azzurri di Giorgis a condizione che contemporaneamente vengano cancellate le speranze di salvezza del biancoverdi piacentini. Il Novara, ovviamente, punta tutto su questa partita: solo vincendo, può conservare significato il recupero di mercoledì prossimo con Catanzaro. Ma vincere contro chi, in questo momento, ha l'acqua alla gola, è estremamente difficile.

LE PARTITE — Atalanta-Brindisi; Avellino-Catania; Brescia-Genoa; Catanzaro-Foggia; Vicenza-Spal; Modena-Varese; Novara-Piacenza; Palermo-Ternana; Pescara-Reggiana; Sambenedettese-Taranto.

CLASSIFICA — Genoa e Foggia p. 41; Varese e Brescia 41; Catanzaro 40; Novara e Spal 39; Modena 38; Palermo, Ternana e Sambenedettese 36; Taranto e Pescara 35; Vicenza, Atalanta, Avellino e Catania 34; Piacenza 32; Brindisi 26; Reggiana 24.

ATLETICA — Arnie Robinson ha uguagliato la miglior prestazione dell'anno nel salto in lungo con m. 8,32 al campionati di atletica americani.

Nuoto azzurro a Torino

Lontani dai limiti olimpici

La prima giornata della Coppa Montreal, l'ultima gara valida per realizzare i tempi limite per le Olimpiadi, avrebbe dovuto chiarire molte cose. Invece ha lasciato tutto come prima se non ha addirittura ingarbugliato ancora più una matassa che solo con tanta pazienza e qualche equilibrismo psicologico, Castagnetti e Dennerlein riusciranno a dipanare.

Molti atleti erano attesi ad una prova di valore, pochi l'hanno fornita, solo una, la diciassettenne Antonella Roncelli, bergamasca, ha ottenuto o meglio si è avvicinata notevolmente al limite olimpico. Il tempo fissato sulla distanza dei 100 metri dorso era di 1.06.7, la Roncelli ha fatto fermare il cronometro ad 1.06.94, prestazione di assoluto valore, che le consente l'ingresso a vele spiegate nel ristrettissimo gruppo dei partenti.

Poche le notizie confortanti fornite dalle altre ragazze. Si aspettava un buon tempo dai 100 farfalla, ma l'1.06.73 della patavina Schiavon non induce a troppi ottimismi. In ogni caso, se oggi dalla rivista e dalla libertà arrivasse un tempo di buon valore, i responsabili azzurri sarebbero intenzionati a tentare una staffetta mista.

La sorpresa, quella vera, è arrivata in campo maschile, anche se gli addetti ai lavori consideravano logici e naturali certi risultati. Nei 200 stile libero per esempio, Marcello Guarducci, uno dei tre già qualificati per Montreal, ha ceduto a Paolo Revelli (che con 1.57.16 ha stabilito pure il nuovo primato italiano juniores) e pone la sua candidatura per un posto nella staffetta 4 x 200 stile libero. Due posti sembrano quindi assegnati, a lui ed a Guarducci. Per gli altri frazionisti una decisione dovrebbe essere presa oggi, quando verrà fatta disputare a Pregaro e Barelli una prova particolare sulla distanza. Barelli tenterà rischia ora di perdere definitivamente il posto nella staffetta mista. Ieri si è fatto battere da Urbani sui 100 farfalla, creando grossi grattacapi a Dennerlein.

Questo quindi fanno gli olimpici sicuri, Roncelli, Guarducci, Pregaro e Lalle. Oggi altre gare interessanti, in particolare è attesa la prova delle Corniani nella rana, per la formazione della staffetta. Bilancio comunque positivo per molti altri atleti. Sono stati battuti quattro primati giovanili, due ragazzi e due juniores, aspetti che conforta.

Oggi seconda giornata con questo programma: ore 16,45, 400 metri stile libero femm.; 16.55, 400 stile libero maschi.; 17,05, 200 dorso femm.; 17,13, 200 dorso maschi.; 17.21, 200 rana femm.; 17.29, 200 rana maschi.; 17.37, 200 delfino femm.; 17.45, 200 delfino maschi. Anche oggi collegamenti in diretta con la piscina Dino Rora di corso Moncalieri 346 dalle ore 16.45 sulla Rete Due.

f. v.

Il "vecchio„ ha ridato popolarità al Giro

Tutti con "Gim„

CHE DELUSIONE!

GB recita mea culpa

DAL NOSTRO INVIATO
GIULIANO CALIFANO

Arcore, 12 giugno.

Il carosello contro il cronometro è in pieno svolgimento. Sull'anello d'asfalto della Brianza sibillano i tubolari di seta nel vortice dei 50 all'ora. Qui il Giro d'Italia laurea il suo cinquantanovesimo vincitore. Un epilogo quasi assurdo nella sua inappellabilità. Si chiede, infatti, ad una corsa di 28 chilometri, che dura poco più di mezz'ora, di decidere una questione di supremazia che ventun giorni di pedalate, lungo quattromila chilometri, non sono bastati a dirimere.

Epilogo assurdo perché dalla Sicilia, risalendo l'Appennino fin su alle alte montagne dolomitiche, le occasioni d'attacco, i terreni favorevoli alla battaglia, i traguardi propizi alla soluzione di forza si sono offerti allettanti quasi ininterrottamente ogni giorno.

Nessuno ha avuto forse bastanti o il coraggio per approfittarne, o, almeno, per tentare di approfittarne. Non mancherà occasione di ripararne. Intanto, però, sarà bene stabilire chiaramente che le emozioni più forti, i brividi autentici sono stati offerti dalla fatalità, dalle cadute — a cominciare da quella che ha avuto tragica la prima tappa a cavallo di ieri della Maglia Rosa — che quasi ogni giorno ci hanno fatto temere il ripetersi del dramma di Saint-Vincent. Per il resto, è stato messo in atto un gigantesco catenaccio, una tattica strettamente difensiva che nemmeno gli sprazzi fugaci sul Ciocco e sulle Torri del Vallese sono valsi ad infrangere. I sbreakes, sommati, di quelle due finte battaglie si son quantificati in 32", lo spazio ristrettissimo, cioè, nel quale, a poche ore dalla conclusione, si tallonavano la Maglia Rosa De Muynck, Gimondi e Bertoglio.

Fortunatamente, la folla non indugia su queste sottili considerazioni generali, non è condizionata assolutamente da fattori contingenti, non resiste al fascino che questo sport esercita ancora per le sue componenti di fatica, di sudore, di sfida alle umane possibilità. Altrimenti non troverebbe spiegazione l'impressionante spettacolo offerto anche oggi dalla gente di Lombardia, accorsa a gremire fino all'inverosimile i bordi del circuito.

Quanta parte di merito vada attribuita a Gimondi per questo «show» offerto dagli spettatori è facile immaginarlo. Per questa gente, Felice è diventato un simbolo, il rappresentante di una generazione di corridori che tiene ancora con onore, anzi con il piglio del dominatore, il campo. Il bergamasco, le legioni dei suoi tifosi non le ha mai tradite, tanto meno ora che, alla soglia dei trentaquattro anni, potrebbe vantare fior di attenuanti. E' l'unico, in definitiva, ad uscire da questo Giro veramente a testa alta.

Il capolavoro compiuto ieri sul traguardo di Bergamo è il suggello più esaltante ad una corsa disputata con una grinta da ventenne al servizio dell'esperienza accumulata in tanti anni di carriera. Vincere a sessanta fissi, sul traguardo di casa, battendo i più giovani rivali, quotati specialisti delle volate alla spicciolata, ed un «fenomeno» come Merckx, è impresa consentita a pochi. A lui è riuscita perché la sua è veramente una classe eccezionale, miracolosamente riaperta anche nella sua componente di efficienza fisica e morale.

Chi stamane, invece, non aveva ancora digerito la sconfitta di ieri era Tista Baronchelli. Il ragazzo è rimasto addirittura scioccato dalla determinazione, dalla spericolatezza e dall'esperienza in virtù delle quali Gimondi, sottraendogli la ruota buona, quella di Merckx, gli ha anche sottratto una vittoria che sarebbe valsa a rendere se non altro meno amara questa sua prima esperienza al Giro.

«Quella — diceva il giovane Giovanbattista — era la mia ultima possibilità di parziale riscatto. Ho tante cose da imparare, sono ancora un pivello, e come tale mi son fatto giocare. Avevo capito troppo bene che mettersi a rimorchio di Merckx significava vittoria certa. Ma, ancora una volta, mi è andata male, anzi, è andata bene a Gimondi».

«Comunque — ha aggiunto Baronchelli prima di prendere il via —, comincio a farmi furbo anch'io. Ieri, a Comano, non avevo forse detto che nelle ultime salite non sarebbe successo niente e che De Muynck, Gimondi e Bertoglio avevano ormai deciso di assegnare alla cronometro il compito di scegliere il vincitore? Ci ho preso in pieno, mi pare. Adesso, con l'esperienza, spero di azzeccare le previsioni giuste anche per me, non solo per gli altri».

Per Baronchelli, un'altra amara esperienza al Giro

SPORT-FLASH

RECUPERO — Domani alle 17 al campo Centola, recupero del campionato di Promozione girone B, tra Partenza ed Arco Calcinese.

SUSA — Organizzato dall'Unione Sportiva Susa, inizia domattina, sul campo comunale di Susa, per cavalieri il 20 giugno, il «Secondo trofeo Claudio Borello», riservato ai calciatori esordienti. Vi parteciperà otto squadre divise in due gironi. Del girone A fanno parte: Juventus, Rivoli, Europa Centola e S. Antonino; del girone B: Torino, Pino Maino, Borgone e Susa. Questo il programma di domani: Rivoli-S. Antonino (ore 9,15); Pino Maino-Borgone (ore 10,30); Torino-Susa (ore 15); Juventus-Europa Centola (ore 16,30).

NOVI — Per il torneo di calcio dei bancari che si disputa a Novi Ligure sul campo di viale Rimembranza, il Banco di Roma ha battuto per 3 a 1 l'Istituto San Paolo.

CICLO — Si disputa domani il secondo Gran Premio Città di Ceva, corsa su strada di 80 km, categoria allievi, organizzata dalla Madonna dell'Olmo.

DALL'INVIATO
MAURIZIO GARAVELLA

Arcore, 12 giugno.

Baronchelli è sotto scacco. La grande festa, oggi, non è per lui. Ha già perso il Giro, a cronometro arriverà al massimo fra i primi cinque, prima no di certo. Anche Moser è già uno sconfitto: però, ha vinto tre tappe, è uscito allo scoperto, ha indossato la maglia rosa e l'ha persa soltanto per un maledetto mal di ruota. Due sconfitte diverse, insomma, perché quella di «Gibi» è venuta quasi senza lottare, è stata accettata con rassegnazione. Troppa rassegnazione troppo in fretta.

Moser, nelle corse in linea, è il più forte del mondo: doveva dimostrare di essere all'altezza dei migliori anche nelle grandi corse a tappe. Non ha raggiunto l'obbiettivo ma lo ha sfiorato. Baronchelli, invece, non ha lo sprint, quindi in linea vince poco. Se infilza anche nelle gare a tappe, i tifosi cominciano a chiedersi se sia un campione vero, oppure se il suo favoloso Giro d'Italia di due anni fa sia solo un episodio. Un episodio ormai lontano, superato da avvenimenti forse più veri.

Ma qual è il vero Baronchelli?

«Senta, ho ventidue anni. La giovanile dovrebbe essere una forza, lo so: nel mio caso è stata una debolezza. Troppa responsabilità addosso, troppa paura di sbagliare. E' facile dire tu devi andare allo sbaraglio, tu devi andare allo sbaraglio. Se ta fai e ti trovi sola davanti, ti lasciano lì a cuocere al sole, giocano come i gatti col topo. Se ti fai riprendere e magari arrivi staccato, perché hai speso tutto, poi ti accusano di aver sbagliato tutto. Ho ventidue anni: non le sembra presto per gettarmi la croce addosso?».

— Certo, è presto: però la più grossa delusione di questo Giro d'Italia ci chiama Baronchelli. Una volta aveva più coraggio.

«Ma una volta non ero nessuno, avere coraggio era più facile. Ho perso il Giro d'Italia sulle Torri del Vallese, fra quella e la mia tappa. Le gambe non funzionavano, faticavo a respirare, in quella salita ho capito che non ero me stesso. Il coraggio non c'entra. Vuoi scattare e le gambe ti dicono di no, ti senti vuoto, non ce la fai. E allora?».

— Allora ci deve essere una spiegazione.

«Lo sto cercando anch'io. Sono arrivato ieri alla ruota di Merckx, poi ho preso male una curva e Gimondi mi ha tolto il posto. Niente, neanche questa soddisfazione. Ho faticato per più di 4000 chilometri e adesso mi ritrovo con un passo di mosche in mano. Ma non è finita».

— Che cosa, non è finito?

«Non sono fatto io. Dicono che non ho coraggio? Bene, vedremo al Tour. Mi sento meglio di quando ho cominciato il Giro, sarei pronto a ripartire anche subito. Beco, il mio grosso errore è stato quello di tenere energie in caniparta, aspettando sempre a tirarle fuori tutte, col timore di trovarmi in riserva. Adesso ne ho tante e non mi servono. Vuol sapere la verità?».

— Certo: la vogliono sapere tutti.

«La verità è questa: non mi fidavo di me stesso. Non mi conoscevo, forse».

PALLANUOTO

Le trasferte decisive del Fiat nelle retrovie

Stasera gioca a Camogli e domani replica a Sori

FABIO VERGNANO

Il campionato di pallanuoto è ormai entrato nella fase calda. Con le due partite di oggi e domani e quella di martedì, prima della sospensione del campionato per gli impegni della Nazionale, la classifica la terza come la coda dovrebbe assumere un assetto pressoché definitivo. Soprattutto per quel che riguarda la lotta per lo scudetto, il doppio turno di fine settimana dovrebbe essere decisivo.

Se infatti la Fiorentina uscirà indenne la doppia trasferta laziale contro Lazio e Civitavecchia, potrà considerarsi al sicuro con largo anticipo. I rivali della Pro Recco infatti, giocheranno oggi a Napoli contro la Canottieri, che non vede l'ora di prendersi la rivincita della burrascosa partita d'andata. Per Piazo a compagni potrebbe anche scattare il disco rosso se gli uomini di Fritz Dennerlein sapranno ritrovare la grinta dello scorso campionato. Più agevole il compito domani con la Rari Nantes.

Complicata la lotta per la salvezza. Condannato il Lerici, la battaglia per la seconda poltrona di B si fa sempre più serrata. Tra squadre almeno, racchiuse nello spazio di due punti, risultano ancora di occupare quello scomodo posto. Tra queste il Fiat, che in tre trasferte consecutive, oggi a Camogli, domani a Sori e martedì a Voltri, deciderà il suo futuro. La «speranza» di Marcoccio, potrebbe risolversi paradossalmente in uno stimolo per i giovani di Capobianco. L'occasione per dimostrare che in certi casi, anche per ragazzi di 18-19 anni l'orgoglio conta qualcosa, è invitante.

L'impresa non è comunque delle più facili, anzi a ben guardare, considerato che il Fiat ha perso le ultime sette partite giocate, sembra addirittura proibitiva. In certi casi però la forza della disperazione riesce a fare miracoli, anche se l'allenatore Capobianco preferisce stare nei piedi per terra: «Lotteremo fino alla fine — dice —, ma anche se dovessimo andare in B, per noi non sarebbe la fine del mondo. Il Fiat è soprattutto un centro di attività sociali, il nostro obiettivo principale è quello di propagandare lo sport. Mi pare che i risultati ottenuti con la pallanuoto in una città non di mare, siano lusinghieri. Se verrà, la retrocessione non intaccherà certo lo spirito della polisportiva del Fiat».

State cercando la vostra *A* gemella?

La vostra A gemella forse è nata sotto il segno dello scorpione, una Abarth tutto pepe da 70 HP,
che non sopporta di essere seconda a nessuno.
Oppure una sofisticata Elegant, sempre rigorosamente a dieta per quanto riguarda il carburante, robusta, agile e lineare.
O ancora una razionale A 112 standard, essenziale e fedele, pronta a fare i 135 per voi... e con poche gocce di benzina.
Forse la vostra A gemella, è più vicina di quanto pensiate:
presso uno dei 250 Concessionari Lancia-Autobianchi.

C'è una *A112* che vi assomiglia.

AUTOBIANCHI

Convegno a Torino delle emittenti piemontesi

"Antenne libere„ ma quale futuro?

RENATO SCAGLIOLA

I rappresentanti di una trentina di radio libere piemontesi (in tutta la regione sono forse quaranta) si sono riuniti — ospiti di Stampa Sera — per discutere gli ultimi sviluppi della situazione, anche alla luce dell'ultima «sparata» del ministro Orlando contro otto emittenti accusate di disturbare le trasmissioni Rai in Lombardia. L'avvocato Porta, di Genova, presidente dell'Anti, l'associazione che raggruppa l'80 per cento delle radio libere nazionali, ha illustrato la situazione toccando i punti più salienti e cioè l'atteggiamento dei partiti, la questione Rai e il problema dei notiziari.

«Gli atteggiamenti dei politici sono tanti e anche contraddittori — *ha detto Porta* —. Solo il pri si è dichiarato favorevole alle antenne libere, mentre i grandi partiti dc, pci e psi, sono contrari per motivi diversi, anche se molte radio appartengono proprio a questi gruppi. Il pci ultimamente si è irrigidito dopo che ha tenuto per qualche tempo una posizione possibilista. Ma per esempio Radio Rimini è fatta completamente da comunisti. E se parliamo della dc, di quale dc dobbiamo parlare? Quale corrente? Anche nel psi ci sono strati favorevoli e altri contrari. Non dimentichiamo che Finocchiaro è socialista. La questione è ancora tutta da dibattere e se ne dovrà occupare il nuovo Parlamento, dopo che la Corte Costituzionale si sarà pronunciata».

E' probabile che per quanto riguarda la Siae si arrivi invece a una rottura delle trattative in quanto le posizioni sono decisamente divergenti. La questione è posta in questi termini. La Società Autori chiede una cifra giornaliera ad ogni emittente che può variare da minimi a massimi (si è parlato di 30 mila, fino a 100 mila lire giornaliere) a seconda del pubblico e della ore di trasmissione. Ma per ora è impossibile per chiunque affrontare una spesa simile, «Tra l'altro le sono richieste — ha aggiunto Porta — sono arbitrarie, in quanto non esistono parametri per quantificarle. Noi chiediamo che sia stabilita una cifra forfettaria annua e una percentuale sulla pubblicità, così come avviene nei confronti della Rai. Il 14 giugno avremo un altro incontro e se non verrà raggiunto un accordo sarà il magistrato a decidere».

I rappresentanti delle emittenti piemontesi durante il dibattito (Foto « Stampa Sera »)

Opinioni diverse anche circa la proposta dell'Anti di istituire a Roma una agenzia centralizzata di notizie giornalistiche con terminali telex da installare presso ogni emittente, in modo da assicurare un'informazione a livello nazionale.

«Ma in questo modo — *ha obiettato Beppe Sacchi fondatore dell'ormai "storica" Telebiella e collaboratore di Radio Europa 3 di Torino* — verrebbe snaturata la qualifica di radio locali, e correremmo il rischio di diventare un doppione della Rai». *La proposta, anche per i suoi costi, è stata per ora accantonata e se ne riparlerà più avanti, almeno per quel che riguarda i piemontesi, mentre in Liguria sono cinque le radio che si sono dichiarate d'accordo con l'iniziativa. Tra l'altro si sarebbero da risolvere problemi di tipo tecnico, quali la mancanza in alcune località di reti telex mentre altri tipi di collegamento (telefonici o via telegrafo) sono stati scartati per motivi di costi e di opportunità.*

E' stato infine confermato che la zona di diffusione non dovrebbe mai superare l'ambito provinciale per non creare problemi di interferenze e soprattutto per permettere quel pluralismo di voci che è alla base della ragione di essere delle «antenne libere».

Liguria: caos in estate?

I telefoni funzionano sempre meno

STEFANO DELFINO

Finale Ligure, 12 giugno.

Sarà sempre più difficile, quest'estate, telefonare a casa, per il turista ospite nella Riviera ligure. Alle croniche difficoltà di comunicazione per le linee intasate e che, sovraffollate, «saltano» all'improvviso, si aggiungono i molteplici disagi dovuti alla soppressione, da parte della Sip, dei posti telefonici pubblici nelle principali località della costa ligure.

Il provvedimento, che risale alla scorsa estate, era stato giustificato «con la ristrutturazione dell'intero settore, che porterà alla graduale eliminazione dei posti pubblici a vantaggio delle cabine stradali». Di queste ultime, lungo la Riviera, ne sono state installate a decine, ma se, nel 1975, nuove, erano ancora funzionanti, adesso, invecchiate di un anno, mostrano tutti i loro limiti.

«Dalle cabine — dice il dr. Pier Emilio Catelli, presidente dell'Associazione Albergatori di Finale Ligure — non si possono effettuare chiamate internazionali e intercontinentali, nè da esse, ovviamente, può essere svolto il servizio di prenotazione: tutte prestazioni indispensabili, in una regione a vocazione turistica come la nostra».

Al posto degli uffici di accettazione interurbana, che incassavano ad Alassio e Loano 80 milioni l'anno, e a Finale e Pietra Ligure oltre 60 milioni (a luglio e agosto, gli utenti quotidiani erano mille a Finale e 600 a Pietra, dove, peraltro, c'è un sensibile movimento invernale di 300 chiamate al giorno), funzionano adesso dei bar. Ma non sempre hanno la cabina a portata di mano e spesso si è costretti a ricevere in una babele di rumori: il chiacchiericcio degli avventori, la televisione, il flipper, il juke-box.

Le vicissitudini di chi deve chiamare da una cabina stradale affiorano in tragicomicità del miglior Fantozzi. Prima di tutto, le gettoniere. Ammesso che funzionino e che non «rubino» la moneta da 100 lire gelosamente risparmiata da mesi, per la carenza di «spiccioli» (quella da 50 lire non l'accettano, e così l'utente è sempre costretto ad acquistare due gettoni, anche se gliene basterebbe uno), sono perennemente vuote. Quando, imprecando, magari perché si ha una fretta indiavolata, si è riusciti in qualche modo a procurarsi l'introvabile gettone, magari avuto di resto per le sigarette, e rifatto il proprio turno in coda, si è di nuovo in cabina, ci si accorge che mancano gli elenchi telefonici o, se ci sono, hanno perlomeno il cinquanta per cento delle pagine strappate. Trovato, miracolosamente, il numero che serve, l'utente si appresta a formarlo sul quadrante. Sorpresa: il quadrante è rotto.

Si cambia cabina: non appena sollevato il ricevitore, compare la scritta: «Fuori servizio». Altra cabina, mezzo chilometro più avanti. Questa funziona, pure. E invece no: introdotto il gettone, non si ode alcun segnale. Si cerca di recuperare il gettone. Invano, perché l'infernale apparecchio se l'è inghiottito. L'utente esce, disperato, e la porta della cabina, evidentemente manomessa da vandali notturni, frana rovinosamente sul malcapitato di una vettura in sosta, sotto gli occhi del padrone che stava attendendo il proprio turno per telefonare. Messo mano al portafogli, l'utente odierà per sempre la Sip: una telefonata (per giunta non fatta) gli è costata 50 mila lire anziché 50 lire.

Renault 6 è la migliore dimostrazione che un'automobile di piccola cilindrata può essere una vera automobile: 5 porte, bagagliaio a volume variabile (fino a oltre 1 metro cubo), abitabilità eccezionale. E' la berlina 850 più spaziosa d'Europa. Renault 6 è grande per altre caratteristiche: confort, sicurezza e tenuta di strada garantiti dalla trazione anteriore, motore robusto, consumi sempre limitati, minima manutenzione, sospensioni a grande assorbimento.

E un prezzo competitivo. Renault 6: L (850 cc, 125 km/h) - TL (1100 cc, 135 km/h). Provatela alla Concessionaria più vicina.

Le Renault sono lubrificate con prodotti Elf.

Gamma Renault, trazione anteriore. Sempre più competitiva.

comunicato roller

Qualche volta la nostra lunga e difficile esperienza serve anche ad aiutare gli altri in momenti lunghi e difficili. È un grande conforto. Per gli altri. Ma anche per noi.

Noi della Roller siamo specialisti in vacanze. Ma la nostra non è un'esperienza a senso unico. In certi frangenti difficili essa può apparire persino insostituibile. Come nel Friuli, per esempio. Dove uomini e mezzi della Roller, unitamente a tante altre organizzazioni, hanno contribuito a recare qualche sollievo, tempestivamente, a molte famiglie duramente colpite.

roller anche per questo

roller calenzano firenze telefono 6878141

REGIONE - SPORT

BOCCE

E' in gioco lo scudetto fra Sturla e Granaglia

GUIDO TOLAZZI

Sei di loro nel campionato di serie a quadretti. Con i quattro turni di partite che verranno giocati oggi e domani a La Spezia il «Trofeo Martini» assegnerà il girone d'andata ad ognuna delle sedici società partecipanti avrà disputato quindici incontri (sui 30 previsti). Qualche grossa sorpresa iniziale — l'avvio stupefacente della Novarese Sisi, che però s'è subito smarrita, le sinsultanee battute d'arresto di Pianelli e Rivodorese, poi il parziale cedimento della Lancia e, da ultimo, un altro scivolone dei campioni d'Italia — ha reso il torneo interessante, anche se si può comunque affermare che alla distanza sono venute fuori le squadre più regolari, più complete e più ricche di uomini di classe.

Scorrendo la classifica, dopo undici incontri, troviamo in vetta il Pianelli (che ha perso la prima partita e poi ha inanellato dieci vittorie consecutive): il posto di leader gli compete perché sinora è stato il complesso che ha sviluppato il gioco migliore, senza fronzoli, con obiettivo il risultato.

Staccata di un punto c'è la Rivodorese: quest'anno la squadra di Granaglia non ha ancora giocato con l'abituale sicurezza che la contraddistingueva nella passata stagione. Beh, sempre, pur allenandosi come forse non faceva in altri tempi, non riesce a rendere com'è nelle sue possibilità: Granaglia sta accusando un po' il logorio d'una carriera senza soste e umanamente non si può pretendere da lui che sia lo stesso uomo di dieci anni fa; anche Bragalia perde colpi (gli anni passano per tutti e il buon «Cianca» ha superato la cinquantina): Selva è l'elemento che più di tutti «morde» e s'impegna, ma non può di certo risolvere da solo i problemi di una squadra.

La terza «grande», la Lancia, è adesso a due lunghezze dal Pianelli: l'équipe torinese la si può paragonare al Bitossi del ciclismo: compia delle cose fantastiche, si illude di vincere e poi, nel più bello, si lascia con la bocca molto amara cadendo le armi anche di fronte a squadre che sulla carta dovrebbe superare con facilità.

A ridosso del terzetto due validi outsiders — i liguri dell'Andrea Doria e gli astigiani della Way Assauto — compiaciuti che pur senza nomi di grido sono riusciti a sviluppare un gioco piacevole e mediamente valido: la W. Assauto ha al suo attivo il «colpaccio» sulla Rivodorese nella 3ª giornata, mentre l'Andrea Doria domani pomeriggio sarà opposta agli attuali capiclassifica (la squadra di Avanzino e Persano anche in passato è stata sempre un avversario piuttosto ostico per il quartetto di Cascina Vica) e poi alla Rivodorese.

In coda situazione molto confusa, perché sono tante le squadre che possono essere invischiate nella lotta per non retrocedere: si trovano già in cattive acque via l'Italaider (una vittoria e dieci sconfitte) sia La Boccia Novara (2 punti); Chieveresse (3), Biellese, Sampe C.A.P. (4) non possono però permettersi distrazioni.

Il primo turno di partite avrà luogo alle 15 di oggi: il secondo alle 20,30 e alle 21, i campi di gara sono quelli del Dopolavoro ferroviario di via Fossitermi. Arbitri: Audino di Genova e Giovanelli di La Spezia.

PALLONE

La "lepre„ è ARRIGO

PIERO GALASCO

E' sparita la caccia ad Augusto Arrigo, nuovo «leader» della classifica. Al suo inseguimento s'è formato un quartetto composto da Bertola, Balocco, Barruti e Delfilippi, che sono staccati di una lunghezza. A meno di grosse sorprese, la quarta di campionato dovrebbe essere ancora favorevole al capitano della quadretta di Cella Monte che ricoverà la visita di Olocco, sempre a quota zero in classifica.

Sul difficile steccato monferrino, Arrigo e la «spalla» Gallino sembrano proprio imbattibili, soprattutto quando hanno avversari come Olocco e Corino, troppo lenti nell'esecuzione del gioco.

Bertola e Barruti affronteranno, rispettivamente ad Alba e a Cuneo, Belmonte a Devia. Il campione d'Italia è reduce dalla pesante sconfitta di Torino contro Balocco, incontro in cui ha confermato di essere ancora lontano dalla condizione.

Buon per il capitano della Marchesi di Barolo che domani al «Mermet» non avrà di fronte avversari irrealizzabili. Belmonte e Canta non riescono a trovare la giusta concentrazione.

Barruti, alle prese con un Devia del morale a terra dopo il «k.o.» inflittogli dall'amico-rivale Arrigo, collauderà la sua formazione in vista del grande scontro di giovedì, a Torino, contro Balocco. Quest'ultimo andrà a Diano Castello a contro un avversario tenace come Delfilippi dovrà impegnarsi a fondo per spuntarla.

PROGRAMMA DELLA 4ª GIORNATA DI SERIE A: ad Alba: Bertola-Belmonte; a Cuneo: Barruti-Devia; a Cella Monte: Arrigo-Olocco; a Diano Castello: Delfilippi-Balocco.

TAMBURELLO

Scontro ad Ovada fra ex compagni

MARCO SANNAZZARO

E' l'ora della verità per il campionato di tamburello. In testa come in coda alla classifica. A decidere tutto saranno due partite, che si disputeranno nel breve spazio di una ventina di chilometri: ad Ovada e Bassaluzzo. Da esse la classifica riceverà un volto nuovo, più indicativo: si saprà quanto valga veramente quest'Ovada e quale delle due piemontesi sia più vicina alla serie B.

Ma andiamo per ordine. A Ovada è in programma il «gran match» tra i locali dell'Enal ed i campioni in carica, i veronesi del Lunardi S. Floriano. L'Enal è attualmente in capolista del torneo. Il S. Floriano occupa la seconda posizione, staccato di due soli punti. Dalla loro parte però i veronesi hanno un calendario decisamente favorevole dal momento che nel girone di ritorno incontrano in casa i tre incontri con le piemontesi che contano, Ovada, Murisengo e Casale. Logico quindi che l'Ovada, per affrontare con una certa sicurezza il girone di ritorno, cerchi di doppiare le boe di metà campionato con un vantaggio di almeno quattro punti. E tale vantaggio non può conquistarlo se non battendo domenica i diretti interessati.

Oltre a motivi di classifica, il match Ovada-S. Floriano vanta anche giocato all'insegna di antagonismi personali. Solidi antagonismi senza nessun, di pura sportività, quelli che dividono Aldo Marello e Luciano Policante da Renzo Tommasi: tra loro amici, fuori dal campo, c'è però chi giurare che non risparmieranno nulla nur superarsi una volta presa in mano il tamburello. Marello, Policante e «Tommasino», insieme, vinsero un titolo italiano con il Vierigi, appena tre anni fa. Ora la sorte (ed i soldi della società) li hanno divisi. Abbiamo chiesto a «Cerbo» Marello se non rimpiange i tempi in cui giocava con il Tommasi: «Perché dovrei? — ha risposto con la foga che gli è tipica — ora abbiamo Chiesa che si adatta molto bene al nostro tipo di gioco. E poi è un gran bravo ragazzo con cui è facile andare d'accordo».

Però sull'esito dell'incontro non si vuole sbilanciare: «Una partita tutta da giocare» afferma. E lo stesso fa «Tommasino» parlando dei suoi vecchi compagni di squadra: «L'Ovada è una squadra molto forte, equilibrata, completa in tutti i ruoli. Battarla sarà difficile». Qual che è certo è che lo spettacolo non mancherà domani sullo sferisterio ovadese: quando ci sono i «big» la palla vola.

Delle altre squadre piemontesi il Casale va a Capriano contro il Botti mentre il Lavezzo Murisengo, che avrebbe dovuto incontrare la squalificata Bure, riposa. E' proprio quello che ci vuole per medicarsi le ferite inferte dall'incontro col Selvi.

Per quanto riguarda la serie B piemontese sono in programma due incontri che contano: Roveredo-Montemagno e Montemarzo-Chivasso. A tutto vantaggio potrebbe essere proprio la capolista Revigliasco che non corre pericoli, dovendo affrontare in casa il Boscomarengo.

Calcio-donne

Juve al bivio

JOSE' LEVA

Dopo una settimana di riposo dovuta agli impegni della Nazionale, la massima serie del calcio in gonnella torna alla ribalta. Oggi e domani sono in calendario le gare della nona giornata di ritorno della serie A nazionale. La capolista Juventus deve affrontare una dei turni più difficili sulla strada del primato, uno di quelle partite i cui punti valgono il doppio essendo l'antagonista tra le pretendenti al successo finale.

Le bianconere dovrebbero infatti scontrarsi, e per il più in trasferta, con la Lazio Lubiam, una compagine forte in difesa e pericolosa all'attacco, che da anni fa parte dell'elite del calcio femminile. Tra le fila della torinesi ritornerà Liliana Mannina, perfettamente guarita dalla «botta» presa contro le giumeniche inglesi. Con lei in squadra è una Coda in perfetta forma, il trainer Langobardi spera di portare a casa da Roma almeno un pareggio.

Nella stessa giornata un altro big-match attira l'attenzione degli osservatori: quello che a Piacenza opporrà alle Sisal le campionesse d'Italia del GBC Milan. Anche in questa gara i punti valgono il doppio, essendo le due formazioni in lotta per agguantare alla Juventus, da cui li separano una o due lunghezze.

Anche nella serie B piemontese la domenica si preannuncia interessante. Dato per scontato che la Pozzolese riesca a superare il Nus, resta da vedere cosa riusciranno a fare l'Olma Pianezza contro il Grugliasco e il Carmagnola con la Juventus. Se la squadra astigiana, che sette giorni fa è balzata in vetta alla classifica, riuscirà a conquistare i due punti in palio, il primato nel torneo regionale diventerà una partita a tre tra le pianezzesi di Tommasi e le liguri-alessandrine di Olivari.

Questo il programma della giornata:

SERIE A: Lazio-Juventus; Rodengo-Nocla; Perugia-Trani; Valdobbiadene-Padova; Bologna-Roma; Piacenza-Milan.

SERIE B PIEMONTESE: Olma Pianezza-Grugliasco (Pianezza, campo Parucco, domani ore 17 e 45); Carmagnola-Juventus B (Carmagnola, campo Comunale, domani ore 17); Pozzolese-Nus (Pozzolo Formigaro, campo Comunale, domani ore 17).

ATLETICA

CRESCENTINO — Allo stadio comunale (ore 14), si disputerà domani una riunione di atletica leggera per le categorie giovanili. La manifestazione è stata organizzata tra la società Vigor di Crescentino e il comitato provinciale del C.S.I.

LE ALTRE GARE

PODISMO

LAMPORO (Vc) — Domani, in occasione della festa patronale, il Circolo Acli organizza la «Tra buschet e risaia», camminata non competitiva attraverso la campagna: partenza ore 17 (km 6.500). Tra i premi il Trofeo Acli e la Coppa «Stampa Sera».

ALESSANDRIA — Marcia non competitiva attraverso i sentieri di San Giuliano Vecchio (km 12) organizzata dal G. S. Ferratti con partenza alle ore 9 di domani.

BRA — Domani (ore 9) da piazza G. Alberto prende il via la corsa campestre «Tra colli» (Zizzole, S. Michele, S. Matteo) per complessivi 11 km.

BOCCE

TORINO — Coppa Sessantennio «La Montagnola», provinciale a coppie di «Propaganda» (con 3 bocce): via S. Paolo 5 bis, via Madre 38 e via Michelotti 102 (ore 7,30). Coppa «La Stampa», a coppie (3 bocce), per i soci del Dopolavoro Aziendale di Torino Crai «La Stampa», presso Montemotondo 2, ore 7,30.

AOSTA — Gara a coppie di «Regionale»: bocciodromo comunale, ore 8,30.

ALESSANDRIA — Gara individuale di «Regionale»: Dopolavoro ferroviario, ore 8,30; gara provinciale a coppie di «Propaganda» (U. S. Borgo Don Bosco, ore 7,30).

NOVARA — Gara a coppie di «Regionale»: bocciodromo comunale, ore 8,30.

CICLISMO

MURELLO (Cn) — «G. P. Giovanni Brunetto», per dilettanti di III (km 125): ritrovo ore 11 presso Bar Italia; partenza ore 13.

VOLPIANO (To) — «Memorial Lino Doglio», per dilettanti di III (km 120): ritrovo ore 7 presso l'A. S. Volpiano, via G. Raimondo 18; partenza ore 8,30.

GHISLARENGO (Vc) — «1° Circuito del riso», per allievi (km 50): ritrovo ore 8,30 presso il Caffè Sport; partenza ore 9,30.

TOLLEGNO (Vc) — «Trofeo Comune di Tollegno», per leve esordienti (km 33): ritrovo ore 8,30 presso Assoc. Filarmonica, partenza ore 18.

CASTELCERIOLO (Al) — «Coppa Porcelli», per leve esordienti (km 40): ritrovo ore 13,30 presso Circolo Arci, via Italia; partenza ore 15,30.

PIOSSASCO (To) — Circuito per leve esordienti da ripetersi 15 volte (km 30): ritrovo ore 8 presso S. C. Piossasco, via Rivalta; partenza ore 8,30.

PALLACANESTRO

CUORGNE' — Inizia oggi il torneo di pallacanestro «Carlin Bergoglio», fra le squadre Bar Piemonte Ivrea, Carlin Cuorgnè, Banchetto e Chivasso; domani, lunedì e pomeriggio, semifinali e finali. Domani (ore 16) Chivasso-Ivrea Basket.

PESCA

ALESSANDRIA — Il G.S. Porta Marengo di Alessandria organizza per domani una gara nazionale di pesca sportiva con in palio la «Coppa d'oro città di Alessandria» valevole per il trofeo regionale '76. La gara è limitata a 400 concorrenti a squadre di quattro ciascuna e si svolge sul fiume Po e Bassignana.

venga a prendere l'alfa da noi ...con il leasing

potrà possedere un Alfa Romeo nuova a queste condizioni:

modello	anticipo	canone
ALFASUD L 5m	L. 496.695	L. 109.865
ALFASUD TI 5m	L. 504.050	L. 112.650
NUOVA GIULIA 1.3	L. 619.750	L. 145.955
ALFETTA 1.6	L. 719.390	L. 169.720
ALFETTA GTV	L. 928.010	L. 236.875
FURGONE DIESEL F. 12	L. 701.410	L. 172.070
AUTOCARRO DIESEL A. 12	L. 701.410	L. 172.070

venga a trovarci le spiegheremo tutti i vantaggi del leasing.

simpaticamente... SOGEA

Corso Siracusa 40/ tel. 35.85.77 • Corso Unione Sovietica 85/ tel. 63.25.25

7 SERE IN TV

Romanzi fiume per farci dormire

UGO BUZZOLAN

Martedì scorso c'è stata una curiosa controprogrammazione sul video.

Sulla Rete 1 è andata in onda la seconda puntata dello sceneggiato *La stirpe di Mogador*, una produzione francese tratta dal romanzo-fiume di Elisabeth Barbier (e i fruitori della tv svizzera brontolano perché l'hanno già visto, e dicono: *è ora anche questa a una replica!*).

Così l'idea di andare a tirar fuori, oggi, un romanzo-fiume è abbastanza strana. Ricordo che quegli pachidermi della narrativa erano di moda alla fine degli Anni 30, prima della guerra. Erano libroni spessi come vocabolari e scomodissimi da leggere a letto: quando, alla cinquecentesima o novecentoventisettesima pagina, s'era fulminati dal sonno, la caduta fragorosa del volume svegliava l'intero stabile. Confesso d'aver iniziato tre volte *Antonio Adverse*, l'avventuriero e di non essere mai riuscito ad oltrepassare la metà. Era il peso stesso del tomo a spaventare.

Non s'è spaventata la tv francese che ha ridotto (è un modo di dire) il grandioso parto letterario della signora Barbier in undici puntate. Non si è spaventata la Rai che l'ha comprato. Bene: è spaventato qualche spettatore calcolando che trascorrerà tutta l'estate in compagnia di questo convenzionale *feuilleton* che ci riporta al tempo pionieristico del nostro video, quando *Il romanzo di un giovane povero* faceva lacrimare le ingenue platee riunite per mezzo di una stanza o più tv.

Anche *La stirpe dei Mogador* è un decoroso ciarpame da cellulloso. Ci sono sesso, anzi sesse, che pare di saperle a memoria, tanto sono stereotipe e rifatte; poco l'ottocentesca epopea che narra della dimora avita dello sposo ideale e di prava fra i piedi una succube delle vecchie di pezza, con una culla da belare. Poi la vecchia si leva dai piedi, i coniugi respirano, sembrano felici ma è chiaro che deve succedere qualcosa: o lei muore o c'è un incendio o una pestilenza o un'inondazione o lui viene infilzato in duello. Difatti, c'è l'inondazione, le proprietà vanno a rotoli ecc. ecc. Ma avremo, di disgrazie, in undici puntate.

Questa è la vecchia tv. Di contro, sulla Rete 2 c'era l'altra tv, quella che faticosamente, tra difficoltà ed errori, squilibri ed accessi, cerca d'essere «nuova», aperta, e non di tipo soltanto evasivo e consolatorio.

Un *Dossier TG 2* sul Friuli, a un anno dalla catastrofe. La gente si è rimboccata le maniche e lavora, ma i cumuli di macerie sono impressionanti, e sono pure impressionanti le tendopoli flagellate dal vento e dalla pioggia... Il servizio registrava un clima incerto d'attesa e, lontano dai generici ottimismi ufficiali, concludeva dicendo: sbrighiamoci con la ricostruzione, evitiamo che casa si trasformi in un altro Belice.

Pochi minuti dopo, quella sera, il telegiornale dava notizia di altre violente scosse nel Friuli.

Pagella tv della settimana

RETE 1

Parlami d'amore	6
Un attimo [illegible]	5
Stirpe di Mogador	6—
Montagne della luce	6+

RETE 2

Bim bum bam	6
Dossier TG 2	7
Vi piace l'Italia?	6½
Contanza	6+

Parigi. Oggi Panatta in campo nella semifinale degli «Internazionali»

"Italiano,, in tutto il campione di tennis

I difetti di Panatta sono diventati virtù

PIERO PERONA

Adriano Panatta ha fatto tredici. Tante sono le sue vittorie consecutive, dalla coppa Davis ai campionati di Roma agli internazionali di Parigi. Oggi in semifinale affronta il piccolo americano Dibbs con la consapevolezza di essere il più forte e di puntare senza paura al primato. Ha ritrovato tranquillo, trova il modo di scherzare.

Che cos'è capitato? Anche prima era un campione, ora lo è davvero e, a quanto pare, non se ne dimentica. Il fatto è che fino a ieri credeva d'incantare il suo pubblico con affermazioni del tipo «amo il tennis ma non mi sento di rinunciare a tante cose della vita che per me hanno il valore del tennis». Oggi si vergognerebbe di menare il cane per l'aia in questo modo e al massimo ammette di essere «un po' stanco». Niente di più.

Panatta era il campione italiano in tutto, in particolare nei difetti. Nel '76 — l'anno buono che tutti i campioni hanno e che non sprecano mai — i difetti si sono cambiati in virtù. Basta variare la prospettiva e un gigante sembra un nano, non è vero? Oppure le righe bianche sembrano allargarsi per fare posto agli avversari e alle volées in campo avverso. E' ancora i rivali hanno la tosse, soffrono il sole, tremano per i crampi.

Aveva il difetto di amare le belle donne, il giovane campione Adriano Panatta. Riempiva le cronache di burrascosi amori con Laura Pericoli, Mita Medici, Loredana Berté, Chiara come autorità in materia può vantare il quale tuttora gli ripeteva che le donne sono la cosa più bella del mondo.

Sul fisico della «favorita» non nutriva perplessità. Bruna, formosa, mediterranea: ecco il suo ideale. E che non fosse troppo diversa da quella. Accettava il dialogo, dopo tutto, ma lui la moglie la vedeva soprattutto a casa. Quando si accompagnava a persone appariscenti, sembrava leggere negli occhi dei passanti il rammarico per sentirsi di tanto inferiori, loro così soli e così goliosi.

Era emotivo, Panatta. «Il primo sbaglio mi fa scattare dentro un'ira sorda, che poi ingigantisce, fino a blocchi». In Coppa Davis, precisava, l'ultimo numero gli dà tregua: si erano dissolti tra braccia tese al cielo e occhi incollati al suolo «Un colpo non va — ricominciamo — e io lo aggredisco e lo smonto. Finisco che si rompe». Naturalmente si rompevano anche le speranze e degl'italiani di avere un altro Gardini o un altro Pietrangeli.

E poi gli piacevano i night con l'infantile entusiasmo di chi non è cagliato per quella vita ma se ne sente attirato. Fare l'alba davanti a un bicchiere di whisky, fissare pensosamente le bollicine dei locali, non gli sembravano roba da sottosviluppato.

Persino nel fisico era italiano, torace piccolo e sedere prominente. Il suo allenatore Berardinelli lo aveva battezzato «la costruzione» perché dell'asso aveva l'estro e non il fisico. Allora aveva preso a costruirsi pezzo per pezzo irrobustendolo con i pesi e abituandolo al flatone.

E il football, questa passione nazionale? Ne discuteva con acume, prigliegiando i campioni alla Rivera e De Sisti che, naturalmente, tutto sanno, ma non mostri dal punto di vista dell'efficienza fisica. D'inverno giocava persino in una squadra regolare di dilettanti in Toscana. Centravanti, c'è da domandarselo? Di sfondamento. Per il primo tempo. Poi chiedeva il cambio.

Nel '76 — sarà che ha compiuto i 28 anni, sarà il matrimonio con Rosaria Lusoni — ha tramutato i difettacci in pregi, diventando l'autentico campione all'italiana. Ha cominciato la moglie a dipingerlo come un casalingo, come la vittima di un equivoco. Il giorno del matrimonio ha volutamente ignorato l'Adriano [illegible]: «E' l'anitesi dell'uomo che da sempre desideravo di sposare».

Lo dicono i tifosi che affollano il telescharmo sicuri della vittoria e senza più la tentazione che li aveva presi l'estate scorsa il giorno di un'ingloriosa sconfitta in Coppa Davis contro la Francia. Sfasciare l'apparecchio.

Lo dice persino Pietrangeli che il caso all'italiana se ne intende, dal momento che non aveva querelato nessuno ai tempi d'una sua intervista alla televisione commentata dalle note insistenti del Padrino. I veri «boss» stanno dalla parte del più forte.

Dell'italiano medio Panatta ostenta pure i gusti semplici («Non frequento più i locali notturni per la cattiva pubblicità che me ne veniva») e una cultura da società dei consumi («Alle chilometriche introspezioni di Proust e Sartre, preferisco Moravia, Bevilacqua, Berto»).

Non sopporta la solitudine ai pari dei suoi connazionali. Così fa fuori gli avversari per andare in fretta a spassarsela con gli amici. Senza lasciare la moglie a casa.

Detto fra noi

Risponde Clara Grifoni

Lettera del signor Federico Inca, Vercelli:

«Lo slancio di solidarietà verso le popolazioni colpite dal terremoto è stato magnifico e consolante. E questa volta darà pure risultati tangibili, non solo perché i friulani sono gente ritmica e positiva, ma anche perché intendono gestire direttamente gli aiuti, senza passare attraverso Roma. Un bello schiaffo morale per i soliti governanti. E come lo incasseranno?».

Alla salute mantera. Porgendo evangelicamente (e impossibilmente) l'altra guancia:

Lettera della signora Maria Piera F., Genova:

«Giorni fa (era il 1° giugno) io ed altri che come me non fumano, abbiamo viaggiato per quasi sei ore con un tabaccone impenitente, che ci appestava in continuità. Arrivò un giovane controllore e il tabaccone, trattenendo la sigaretta appena accesa, gli disse: "Da domani la ma la fa spegnere, no?" Il controllore scosse la testa e precisò che negli scompartimenti muniti di portacenere, come quello in cui eravamo noi, lui avrebbe sempre potuto fumare. Io credevo che, d'ora in poi, chi volesse fumare sui treni dovesse andare a rinchiudersi nel gabinetto, come faceva a scuola; invece ci sono già in partenza delle concessioni? Immagino che avremo anche i cinematografi dove in determinate ore, come qualcuno auspicava, si proietteranno film... con ingresso vietato ai non fumatori, sinché tutto tornerà com'era, all'italiana. O lei pensa, signora, che questa legge verrà fatta rispettare? Sarebbe un vantaggio per tutti: per noi poveretti, che ci troviamo da sempre esposti agli effetti nocivi della sigaretta altrui; e per i fumatori moderni i quali, volendo, potranno approfittare dell'occasione per togliersi o mettere un freno al loro dannosissimo e stupido vizio. Mai ho capito che gusto si provi ad aspirare fumo...».

*Lo diceva anche Cristoforo Colombo: «Gl'indiani usano inalare fumo e non ho ancora capito che piacere ci provino...». A cinque spanne di distanza, quasto piacere rimane indefinibile per gli stessi tabagisti che inquinano l'aria alla veduca e all'orizzonte; e alla cui schiera, ohimè, appartengo. Sono tra quelli, anzi tra quello (una donna su quattro fuma e nell'area del Mec noi italiane occupiamo gli ultimi posti per il consumo dei deodoranti, ma ci troviamo in testa, allegri, per il consumo di tabacco) che da anni e anni considerano amica la sigaretta, pur sapendo che si tratta di un'amicizia pericolosa. Almeno una volta al giorno mi vedo sotto la bomba al cobalto o almeno con le borse sotto gli occhi e dico a me stessa, da domani basta (smettere non è impossibile, difatti ho smesso una dozzina di volte): ma intanto mi ritrovo a buttar fumo automaticamente dalle narici. Scrisse Arpino che la sigaretta esce dal pacchetto, s'infila tra le labbra e si accende da sola; dev'essere proprio così. Né il rapporto Terry, né il martellante terrorismo scientifico e neppure la minaccia di ulteriori dimagramento, quasi apocalittica per me che ho la consistenza d'una scoliosi, hanno avuto ragione di questo rituale (a cui solo il poeta offre qualche giustificativo: «Fumare! Distensione, piacere ossessionato - Fumare per trovarsi e riconoscersi...»). Riusciranno a spuntarla i divieti governativi? Andremo al cinema per svezzarci invece di prendere le pastiglie di lobelina? Mi accorgo, sinora, di rispondere con altre domande a certe sue domande. Ma a quella se la campagna antifumo avrà un seguito o no, credo di poter rispondere affermativamente. In un momento come questo, una legge «salutista», quindi prestigiosa, che vuol essere uguale per tutti e, se contraria i piccoli interessi, lascia indisturbati quelli grandi (il Monopolio non ci rimetterà la vendita nemmeno d'una sigaretta) sembra avere le carte in regola per durare. Sicché il fumatore, almeno per un certo periodo, avrà la vita dura: e non solamente in pubblico. Confermati nel diritto alla salvaguardia, quelli che ci amano e non fumano, triplicheranno le rimostranze: «Mica vuol accenderne un'altra! Fa male a te e a noi! Possibile che non ti controlli? La tale, era a tre pacchetti al giorno, ma ha smesso completamente e non più ricominciato! Tu invece, tu....». E non sappiamo cosa sia peggio, se le multe o le prediche.

Lettera della signorina T. L., Torino:

«Trovo bello voler bene a un uomo istruito, molto più istruito di me. Però quando tira fuori i paroloni mi dà sui nervi, litigo e lo piango; poi vado a ricercarlo. L'ultima volta è stato ieri e lui cosa ha tirato fuori? Che sono un tipo alla madama Destal. Chiedo a lei se ha voluto offendermi, cos'aveva di particolare questa signora».

Di madame de Staël si è scritto (e pare fosse una sua caratteristica) che amava buttare gli amici nella piscina per conoscerli il piacere di ripescarli.

Lettera di "Impiegato a centoventimila mensili", Novara:

«I cineasti americani hanno offerto a Caroline di Monaco, per l'interpretazione d'un film, ben due miliardi. Accidenti, signora, piove sempre sul bagnato!».

Un bagnato sdrucciolevole per produttori sveniati. Più d'una volta è accaduto che qualche buona attrice (di discendenza principesca, mai è accaduto che qualche principessa sia diventata una buona attrice.

CAROLINA INVERNIZIO

LA ROSA DI S. SECONDO

ovvero "La figlia della portinaia,,

RIASSUNTO — A Torino, la portinaia Rita Barello è assassinata da Roberto che l'aveva resa madre della piccola Nori. Passano gli anni: Nori vuole vendicare la madre. Lavorando presso un atelier viene a contatto dalla sciagurata Roberto Pontevico. Compare in scena la «Milanese» che Nori sospetta. Cerere, zia di Nori, ha un colloquio con Pontevico.

77

— Proprio? ed io che m'immaginavo...

— Che cosa?

— Nulla.

Giunsero al secondo piano, ed avevano voltato nel corridoio a destra, allorchè un uscio si schiuse e una donna avvisata dagli anni comparve con una lucerna nella mano sinistra e una chiave nella destra.

Roberto avrebbe voluto indietreggiare, ma non era più in tempo; si limitò a dare alla sua fisionomia un'espressione burbera, mentre pensava:

«Perchè sono venuto di nuovo a cacciarmi in questa casa? Se costei mi riconoscesse?».

Ma la vecchia finse di non badare a lui, sebbene lo avesse rapidamente squadrato. Si era rivolta a Cerere:

— Buona sera signorina; permettete che vi preceda.

— Avete preparato tutto, come vi avevo ordinato?

— Certo: non dimentico mai gli ordini delle mie inquiline, specialmente quando sono in compagnia dell'uomo amato; anch'io sono stata giovane, e so di che si tratta!

Aveva aperto l'uscio dell'appartamento di Cerere, ed entrò per prima nella camera che Roberto ben ricordava. La stufa di maiolica era accesa; presso al divano vi era una tavola apparecchiata per due, con qualche ghiottoneria fredda, pasticcini, bottiglie di vino e di liquori. Una lampada velata da una larga ventola la rischiarava.

Roberto provò al primo entrare in quella camera un'impressione di sorpresa. Credeva di aver fatto in tutti gli anni trascorsi un brutto sogno, e di trovarsi presso Eva, come le prima sera in cui l'aveva incontrata, quando egli non si era ancora macchiato le mani di sangue.

La vecchia, deposto il proprio lume sul cassettone, si avvicinò a Cerere per aiutarla a togliersi il mantello, e intanto le sussurrò alcune parole all'orecchio che la fecero trasalire.

Ma si rimise quasi subito, e a voce quasi alta:

— Sì, sì, non importa che torniate, — disse — gradite di tutto e buona notte.

— Buona notte signorina Cerere.

La donna passò dinanzi al signor Pontevico, facendogli un profondo inchino, e si ritirò.

Sembrava che Cerere sospirasse quel momento.

— Adesso siamo soli, — disse a Roberto con un sorriso incantevole — spero che vorrete cenare con me.

Roberto si avvicinò alla giovane con galanteria.

78

— Sono americana, — soggiunse la bella — e non conosco pregiudizi; ricevo chi voglio, e chiudo l'uscio in faccia a chi non mi va; se vi ho invitato, vuol dire che gradisco la vostra compagnia.

Roberto si scosse, e cercando di attirarla a sè:

— Voi siete un angelo! — esclamò con impeto. — Che ho mai di così attraente per destare simpatia in una creatura come voi?

Cerere svincolò una mano da quella di Roberto, e mormorò:

— Voi siete un magistrato, quindi un uomo terribile e fortissimo; ed io amo la forza, tanto quanto disprezzo la debolezza.

Roberto sorrise, lusingato. Sedettero a tavola. La giovane fece onore alla vivanda, e il magistrato la imitò. La vicinanza di quella bella creatura, il vino generoso che Cerere gli mesceva, la stanza riscaldata, tutto contribuiva a esaltare le sue idee.

— Dunque, — chiese a un tratto la giovane, con uno di quegli sguardi dei quali ella possedeva il segreto, e che sarebbe bastato per mettere la febbre addosso a qualunque uomo — non vi ricordate chi sia colui che sedeva vicino a quella leggiadra fanciulla, in portineria?

Roberto si scosse.

— No, non ricordo affatto, — rispose.

Cerere rideva, mettendo in mostra una doppia fila di denti bianchissimi ed uniti.

— Eppure un magistrato come voi dovrebbe sempre ricordare la fisionomia di un uomo che ebbe a fare con la Giustizia.

— Quell'uomo ha avuto da fare con la Giustizia? — ripetè Roberto. — Ma come? In qual modo?

— Egli era stato accusato di avere assassinato sua moglie, Rita Barello, e fu sua figlia stessa che lo accusò, così mi disse la mia padrona di casa; tuttavia la Giustizia potè porre in chiaro la sua innocenza.

Il soggetto del discorso infastidì Roberto. Egli si versò un bicchiere di vino, e lo vuotò d'un fiato.

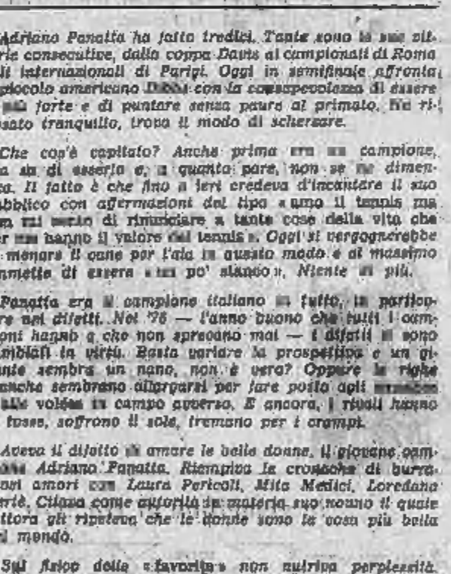
— Sì, adesso mi rammento, — disse — ma sono passati tanti anni... e poi io non ho mai parlato con quell'uomo.

— Non disse il signor Albano, che voi assisteste all'inchiesta sull'assassinio della disgraziata Rita?

— E' vero; ma ero un semplice curioso e, vi ne prego, non parliamone più. Assai ho piene le orecchie di assassinii... Lasciatemi godere della felicità di dimenticarmi d'essere un magistrato e di trovarmi in compagnia della più amabile delle donne.

Per gentile concessione della Casa Editrice Lucchi - Milano. Copyright Italia - presso. (continua)

Britt sposa (o no?)



Rod Stewart, cantante pop aveva annunciato ai giornalisti: «Non sposerò mai Britt Ekland» (vive con lei da due anni). La fidanzata l'ha costretto a ritrattare

E' la Twiggy russa

Galya Milovskuyn, la più famosa indossatrice russa: è bastata una sfilata a Parigi e un regista l'ha subito scritturata per il film «Une femme très douce»

L'OROSCOPO

di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Rapporti sentimentali irrequieti a causa di un incontro romantico che scombussolerà il vostro menage sentimentale. Prima di lasciarvi prendere dall'entusiasmo ed agire d'impulso valutate tutti i rischi ai quali andate incontro. Anche il vostro lavoro verrà compromesso da questo nervosismo e non riuscirete a concludere buoni affari.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Un problema di carattere intimo e riservato dovrà essere affrontato con la persona cara con estrema delicatezza. Riuscirete a chiarire il tutto e vi sentirete più affiatati di prima. Chiedete un appuntamento per lavoro ed avrete ottima possibilità che questo venga concesso.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Trovatevi alla larga da amicizie o persone sospette perchè nell'ambito del vostro lavoro subirete un piccolo furto. Dovrete applicarvi con energia e volontà al lavoro perchè quanto farà in fase calante. Date fiducia alla persona cara anche se in passato ha sbagliato.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Non siate ipocriti con la persona cara, se un sentimento è finito ditelo chiaramente apertamente senza dare ulteriori illusioni. Un amico sentimentalista vi si rivelerà quando avrete bisogno di lui. Non abbattetevi non tutti sono sinceri con voi, ma questo non implica il fatto che dobbiate negare a tutti la vostra fiducia.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Per quanto concerne i rapporti di lavoro gli astri oggi saranno benevoli. Combinerete affari molto vantaggiosi e la vostra finanza ne risentirà molto positivamente. Prima di devi alla spesa pazza pensate a risparmiarvi qualcosa. Amori tumultuosi e passionali vi lasceranno la bocca molto dolce.

VERGINE (23 agosto - 23 sett.)
Questa mattina la vostra vera personalità alla persona che amate, affinchè non possa prendere da voi un comportamento diverso. Non lasciatevi influenzare e non dimostrate che avete un vostro particolare carattere. Attenzione a non destare una gelosia in campo professionale, vi crearete solo nemici.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre)
Se siete legati sentimentalmente e desiderate ritornare alla libertà iniziale siate sinceri e prima di lasciare la persona cara cercate di farle capire le vostre ragioni. Potrete trascorrere da soli una breve vacanza e meditare una decisione definitiva.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.)
Non abbandonatevi ad intuizioni con persone di una certa età che potrebbero rivelarsi molto pericolose, specie per il vostro equilibrio instabile. Frequentate la persona della vostra età o poco più vecchia. Ottime prospettive per chi sarà viaggiare, potrà realizzare un sogno ambito da tempo.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Qualcuno cercherà di ingannarvi con dei pettegolezzi, non reagite e fatelo capire che le chiacchiere lasciano il tempo che trovano. Presto vi farete giustizia da soli, migliorando la vostra posizione professionale. Attenzione a chi inizia relazioni extraconiugali perchè incorre nel pericolo di essere scoperto.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.)
Chi desidera separarsi cerchi di intendersi con la persona il partner a questo passo: gli astri in giornata vi proteggeranno e favoriranno. Se intendete chiedere un trasferimento, rivolgetevi al vostro capo diretto che vi ha in simpatia ed otterrete un impiego di maggior responsabilità.

ACQUARIO (21 genn.-18 febbr.)
Se con valete troncare un rapporto sentimentale positivo, mostratevi più tolleranti e non drammatizzate degli eventi molto normali. Non fidatevi di persone per trasportare gemme di denaro; questa incombenza devono essere assolutamente di persone fidatissime. Buone prospettive sentimentali per i giovanissimi.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Se siete sposati e fidanzati sentimenta non lasciatevi trascinare da native compagnie ad incontri assenti che ricercherebbero di trattenervi. Avete bisogno di tranquillità anche per portare a termine con serietà i vostri impegni professionali.

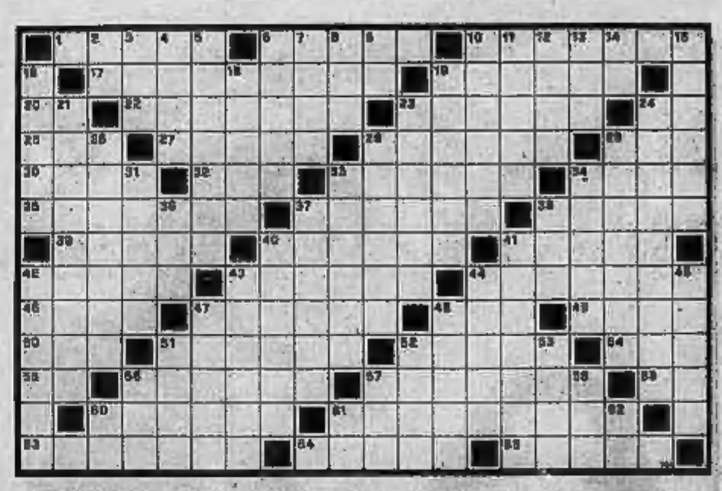
diviselle
PORTE PIEGHEVOLI
VIA RAGETTI 25
TEL. 745.121 - 751.471
diviselle

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso S. Tolmino 86

SALGARI

LA REGINA DEI CARAIBI

Riduzione e disegni di FRANCO CHILETTO
© D'AMI PROD. ED.



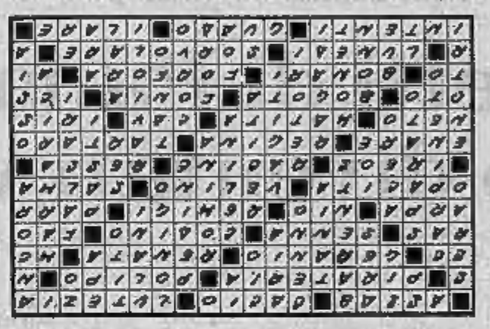
ORIZZONTALI: 1. Storica baia africana; 8. Piace al topolino; 10. Antico nome di Parigi; 17. Brigantaggio marittimo; 18. Ha tentacoli muniti di ventose; 20. Monogramma di Caruso; 22. Fioriscono sul davanzale; 23. Il nome della Tebaldi; 24. Millecento romani; 25. Comandava in Etiopia; 27. Bagna Parigi; 28. Una caratteristica dei cinesi d'una volta; 29. Studia i problemi alimentari di tutto il mondo; 30. Si nuova in... Paradiso!; 32. Una delle Cicladi; 33. Meno della tv; 34. Una Caterina fra le mogli di Enrico VIII; 35. Assoluta mancanza di trasparenza; 37. Un affluente della Nera; 38. Una pianta eporitia; 39. Polvere di giaggiolo; 40. Scrisse autore tragico francese; 41. Si crea nell'ora di punta; 42. Lago della Lapponia; 43. Un pezzo degli scacchi; 44. Insidia per i denti; 46. Fiume calabrese; 47. Dispone di una zona temperata; 48. Titolo onorifico in breve; 49. Opera di Mascagni; 50. L'orecchio in molti profumi; 51. Capitale americana; 53. Riguarda l'udito; 54. L'incognita per eccellenza; 55. Sigla di Torino; 56. Tutt'altro che arcigni; 57. Si combatte con apposite lezioni; 59. Preposizione articolata; 60. Uno su sette; 61. Passare sopra; 63. Quelli nobili vanno apprezzati; 64. Un passaggio lungo il fiume; 65. Mostra Beto vivo.

VERTICALI: 2. Un po' di speranza; 3. Abbreviazione epistolare; 4. Marte per i greci; 5. Navigatore olandese che diede il nome ad un mare; 6. Può essere d'intesa; 7. Ossigeno e neote; 8. Le tal cosa; 9. In fondo alla via; 10. In provincia di Vicenza; 11. Soldati a cavallo; 12. Il nome di Stagno; 13. Poetico ventre; 14. Alla fine di marzo; 15. Lo dice chi vuole dell'altro; 16. Matilde della nostra letteratura; 18. Il nome dell'attrice Weber; 19. Dame se promosse!; 21. Diede i natali a Leone XIII; 23. Consorte e collega di Al Bano; 24. Comprende Tobruk; 26. Il davanti della camicia; 28. Il nome della Seghi; 29. Fanno concorrenza alla... Zecca; 31. Legno per mobili; 33. Rappresentazione teatrale; 34. Si saltano per... dimagrire!; 36. Nome di americani (J=I); 37. Si levano dalla culla; 38. Spettava a Brunetto Latini; 40. Sono maestri di eloquenza; 41. Sbalzi ai tornelli; 42. Antico popolo italico; 43. Scrupolosiffimi mali dolorosi; 44. Cattivo odore; 45. Vale a dire; 47. Celebre fra i pittori francesi; 48. Uccello nerissimo; 51. Capitale europea; 52. John regista Usa; 53. Lago del Turkestan; 56. Tira l'aratro; 57. Un Arnoldo del teatro; 58. Altare bifronte; 60. Monogramma di Tolstoi; 61. Preposizione semplice; 62. Articolo rumanesco.

SCACCHI

Soluzione del problema n. 1259: 1. Dh8; se 1. ...Dxf/C×g7/Rg4 2. Ae8+/Cf4+/A×f5+.

N. 1260 (8+8)



J. Moravec («De Mandoe», 1928). Il Bianco matta in 3 mosse.

f. p.

STAMPA SERA CONCORSI

Tempo di vacanze: viaggiate con Stampa Sera, la Savet e Franco Rosso. Le località che vi proponiamo sono incantevoli, i prezzi tra i più vantaggiosi, sari concorrenziali.

Vacanze a Kamarina

Settimane con partenza ogni sabato, dal 26 giugno al 17 luglio e dal 28 agosto al 12 settembre: prezzi per persona con pensione completa in camera doppia con bagno e servizi.

1 settimana L. 112.000; 2 settimane L. 220.000, sconti per l'eventuale terza persona in camera, sconti per bambini fino a 12 anni.

Il centro vacanze è raggiungibile in aereo con voli speciali notturni da Torino.

Le tariffe dei voli andata e ritorno sono le seguenti: capofamiglia L. 101.200; moglie Lire 73.400; i primi 2 figli inferiori a 12 anni gratis; figli superiori a 12 anni L. 72.400.

E' un'occasione da non perdere per trascorrere una vacanza diversa. Inviare l'unito tagliando o telefonare a STAMPA SERA c/o Francorosso.

AL MARE NEI VILLAGGI CON STAMPA SERA. Desidero maggiori informazioni sul soggiorno nel villaggio KAMARINA

Nome e cognome

Indirizzo

telefono

desidero prenotare un soggiorno dal ..... al ..... nel villaggio KAMARINA per n. ... persone.

Vi prego mandarmi il programma e le condizioni. Tagliando da inviare a STAMPA SERA c/o FRANCO-ROSSO INTERNATIONAL, via Roma 366, Torino.

Informazioni telefoniche: Francorosso International, Torino tel. 333.533 oppure a Milano tel. 784.931.

Robinson Club

Un incantevole villaggio sulla costa ionica, non lontano da Catanzaro Lido e da Crotone, dotato di piscina e varie attrezzature sportive. Facilmente raggiungibile in treno, auto ed aereo (aeroporto di Crotone).

Abbiamo ottenuto per i lettori di Stampa Sera i seguenti prezzi speciali per persona: soggiorni di una settimana: 27-6 - 3-7 L. 95.000; 3-7 - 10-7 L. 110.000; 10-7 - 17-7 L. 110.000; 28-8 - 4-9 L. 95.000; 4-9 - 11-9 L. 95.000; 11-9 - 18-9 L. 80.000; soggiorni di 2 settimane: 27-6 - 10-7 L. 205.000; 3-7 - 17-7 L. 215.000; 28-8 - 11-9 L. 175.000; 4-9 - 18-9 L. 155.000.

E' inoltre possibile ottenere prezzi particolarmente vantaggiosi per il viaggio aereo A/R.

Ad esempio, per un soggiorno di una settimana dal 27-6 al 3-7 il prezzo, incluso il trasporto aereo ed il trasferimento dall'aeroporto di Crotone al villaggio e viceversa è di L. 195.000. Per due settimane, dal 27-6 al 10-7 è di L. 305.000.

E' questa un'ottima occasione per coloro che desiderino trascorrere una vacanza in un paese gradevole, con un mare veramente «pulito», con una spiaggia dorata, e con tante possibilità di svago, dal tennis, alla vela, alla discoteca, etc.

Torre Cintola

Situato nei pressi di Monopoli-Capitolo (provincia di Bari) è dotato di bungalows in muratura con 4 camere a due-tre letti con servizi. Dotato di piscina e spiaggia rocciosa propria.

I soggiorni previsti vanno dal 27 giugno al 24 luglio e dal 14 agosto al 18 settembre.

I prezzi per persona sono i seguenti: soggiorni di una settimana: 27-6 - 3-7 L. 79.000; 3-7 - 10-7 L. 79.000; 10-7 - 17-7 L. 95.000; 28-8 - 4-9 L. 95.000; 4-9 - 11-9 L. 95.000; soggiorni di 2 settimane: 27-6 - 10-7 Lire 139.000; 3-7 - 17-7 L. 169.000; 10-7 - 24-7 L. 210.000; 28-8 - 11-9 L. 180.000; 4-9 - 18-9 Lire 180.000, i prezzi comprendono la pensione completa con servizio self-service.

Per iscrizioni e maggiori informazioni inviare l'unito tagliando o telefonare.

Al mare nei villaggi con STAMPA SERA. Desidero maggiori informazioni sui soggiorni nei villaggi ROBINSON CLUB e TORRE CINTOLA.

Nome e Cognome

Indirizzo

telefono

desidero prenotare un soggiorno dal ..... al ..... nei villaggi ROBINSON CLUB o TORRE CINTOLA per n. .... persone.

Vi prego mandarmi il programma e le condizioni dettagliate.

Tagliando da inviare a: STAMPA SERA c/o SAVET via Bruno Buozzi 10, 10123 Torino oppure: STAMPA SERA c/o AUTOSTRADALE piazza Castello 1, 20122 MILANO.

Informazioni telefoniche citando sempre STAMPA SERA a SAVET-TORINO tel. 011/ 519.444 oppure ad AUTOSTRADALE-MILANO tel. 02/367.361.

CRONIN ☆ *Stranieri in Paradiso* ☆ © Disegnatori riuniti

J H Il buco nello spazio — l'agente di Sydney Jordan

QUELLE TRE USTBERG — le gemelline di Homero

DICK TRACY — Il "detective" di Chester Gould

MAMMA — «Strip» di Mell

Rassegna del "musical,, da stasera sulla Rete 2

ANCHE L'EUROPA VOLEVA BALLARE

Si inizia con "Il congresso si diverte" tra i primi film sonori

ACHILLE VALDATA

Gli appassionati dell'operetta faranno bene a non lasciarsi sfuggire un modello cinematografico del genere, « Il Congresso si diverte », col quale stasera (ore 21 e 50, Rete 2) si apre alla televisione il ciclo dedicato al « Film musicale in Europa », a cura di Annamaria Lecca e con la consulenza di Giulio Cesare Castello.

Appunto a Castello, esperto tra i più noti ed apprezzati in materia cinematografica e teatrale, toccherà d'illustrare, in una conversazione con Vittoria Ottolenghi, nota per i suoi studi sulla danza, la struttura del ciclo. La conversazione andrà in onda dopo la trasmissione del Congresso, e non solo tratterà del film appena visto, ma amplierà il discorso in una panoramica generale con riferimenti precisi alle sue pellicole scelte per comporre il ciclo: 8 titoli in tutto. Giustamente Castello osserva che se il filone del Musical è tra i più tipici del cinema americano, il cinema europeo, invece, una eguale tradizione non la possiede. Tuttavia è stato possibile, cercando il « materiale » appropriato in paesi affini (ad esempio il vaudeville per la Francia), mettere insieme un gruppo di film che sostanzialmente si avvalgano in misura cospicua delle virtù musicali registrate nelle rispettive colonne sonore.

Il film d'apertura, Il Congresso si diverte, è a buon diritto un classico. 1931 l'anno di produzione: quattro anni prima (il 23 ottobre 1927) la proiezione del primo film parlato aveva rivoluzionato il cinema, che peraltro rischiava di morire per la sua conseguente schiavitù al teatro nell'impiego preponderante della parola, per l'impossibilità, nei primi anni delle talkies, di muovere la cinepresa, di usare il carrello, di riprendere le scene in panoramica: i film erano fatti fermi, gli attori apparivano inchiodati davanti all'obiettivo, reso immobile da esigenze inderogabili di registrazione. La pre-registrazione in play-back, tanto usata ora in tv, e la postsincronizzazione erano lontane dall'essere inventate.

La cinepresa ritrovò l'autonomia conquistata nei dinamici anni del « muto » intorno al 1930-31. Il Congresso si diverte fu proprio uno dei primi film « sonori, parlati e cantati » in cui la camera si affrancò dalle gravi catene tecniche che per un triennio l'avevano letteralmente paralizzata. Oggi — nell'epoca del piano-sequenza e dei virtuosismi di un Jancsò che in un suo film realizzò senza « stacchi di macchina » una sequenza di 12 minuti — oggi, diciamo, non sorprende più nessuno il lunghissimo carrello che in « Der Kongress tanzt » segue Lilian Harvey che canta in carrozza il motivo di W. Heymann, mentre, durante il percorso, i passanti le fanno ala. Ma nel 1931, dopo 4 anni di obiettivi e di interpreti perpetuamente immobili, quella superlativa carrellata parve un prodigio tecnico in cui l'esatto equilibrio tra azione, musica e canto veniva raggiunto con fluida eleganza spettacolare.

Il regista del Congresso è Erik Charell, tecnico esperto che nel 1933 gli americani portarono a Hollywood, dove girò Caroven, un musical che ti delizia. E' accreditata la voce che i meriti del Congresso siano attribuibili più al produttore Erich Pommer che al regista. Rimane il fatto che 45 anni dopo la sua nascita il film, sebbene d'una grandiosità un po' massiccia, risulta tuttora piacevole, caramellato e ingiulebbato secondo una certa tradizione viennese intonata all'operetta.

Il quale argomento narra d'una guantaia che, nella capitale austriaca, all'epoca del Congresso aperto nel 1815 per decidere l'assetto d'Europa dopo la caduta di Napoleone, conquista la rapida simpatia dello Zar: uno Zar che Metternich vorrebbe tener lontano dal tavolo delle trattative, e perciò gli fa comodo che l'imperatore di tutte le Russie sia calamitato da una donna. Il resto (tutto) si svolge fra disciplinati cori e balli di pasquina e pirolo, il piatto è polivalente, perché squisito sia caldo che freddo.

Si passa poi all'Adriatico, a Cesenatico, dove il pesce azzurro viene catturato con « reti volanti » manovrate da pescherecci scoppiati, in quantità di sessanta-ottanta quintali per volta. Congelamento e surgelamento sono evitati per lasciare pesto ad una freschezza più naturale realizzata attraverso una rapida immersione in acqua di mare ed immediato successivo isolamento in fogli di pelon coperti di ghiaccio. Le massaie attente e preoccupate della freschezza si fida giustamente dalla vividezza di colore, delle squame, e del permanere di un'immagine scultorea come se ancora fosse pesce vivo.

Sulla cresta dell'onda azzurra, sono ospiti d'eccezione, per le cucine fantasia, i più celebri calciatori dell'anno, punta di diamante del « grande Torino »: Pulici, Graziani, Sala accompagnati da Beppe Bonetto e Gigi Radice. Conduttore Beppe Barletti.

Lilian Harvey interprete del film musicale in onda stasera

Parla Dalila Di Lazzaro

"Li amo tutti,, (ma poi non si sposa)

Che grinta queste nuove promesse del cinema! Dalila Di Lazzaro, friulana, poco più che ventenne, una notevolissima somiglianza con la Sophia Loren prima maniera (ma con un'espressione un pochino più torbida) promette al cronista di un settimanale di « raccontare tutto di sé » durante una pausa di lavorazione del suo film più importante, « Oh, Serafina » che Alberto Lattuada ha tratto dal romanzo di Berto. « Mi sono sposata a 15 anni, incinta (amo molto i bambini, mi potessi ne farei uno al giorno). Poi un giorno mi sono stancata della vita soffocante della provincia: ho detto a mia madre che uscivo a comprare le sigarette e sono scappata a Roma. Qui ho fatto un po' di tutto finché sono riuscita ad entrare nel mondo del cinema, anche per merito di Carlo Ponti. Poi mi sono innamorata di Just Jaeckin, il regista di "Emmanuelle": un grandissimo amore, ma lui voleva sposarmi a tutti i costi e così l'ho piantato. Mi innamoro facilmente ma per un giorno solo: per natura sono un'avventuriera ».

Show stasera sulla Rete 1

Il "mago,, Silvan nemico delle donne

Con i suoi esperimenti "maltratterà" la Biagini, la Carrà e Mita Medici

Roma, 12 giugno.

Ritorna stasera (20,45 Rete 1) sui teleschermi il mago Silvan. Conduce lo spettacolo Isabella Biagini calandosi come attrice, cantante e ballerina. Ospiti: Raffaella Carrà nel duplice ruolo di mago Maghalla (esegue un gioco di prestigio) e di cantante « Forte, forte »), e il telecronista Bruno Pizzul. I testi sono di Paolini e Silvestri, con la collaborazione di Silvan; le musiche originali di Gianni Ferrio.

Il programma si apre con la rievocazione dell'esordio in pubblico di Silvan (allora si chiamava ancora Aldo Giuseppe Savoldello e aveva 10 anni), di fronte ai compagni dell'oratorio Don Bosco di Venezia, con il gioco dell'« Acqua incantata ».

Nel '56, la tv di stasera ha un ruolo inconsueto: quello di fare la sigla in uno spettacolo di larghissimo ascolto: « Scala reale », la « Canzonissima » anche se — ci ricorda nel corso della trasmissione Isabella Biagini — « a un certo punto ha incominciato a inferire sulle sue primedonne ».

Le primedonne maltrattate dal mago (che rivedremo in una registrazione) sono Raffaella Carrà (trafitta da un fascio di scimitarre nel 1971), Mita Medici (fatta addormentare e sollevata a tre metri e mezzo d'altezza in stato di levitazione nel '73: un record, prima la levitazione consisteva solo 75 centimetri di sollevamento), e Loretta Goggi, sciolta a sigaro nel 1972. Quest'ultimo gioco viene ripetuto in sala con una partner scelta tra il pubblico.

La terza esibizione di Silvan prevede gli spostamenti telecinetici di un tecnico mentre il mago, memore del suo passato di attore, recita il monologo dell'Amleto « essere o non essere ». Il quarto gioco consiste in una serie di manipolazioni con i colombi, mentre che valse al mago l'Oscar mondiale dei prestigiatori a Parigi nel 1973, davanti a un pubblico di 8 mila addetti ai lavori. Un esperimento di parapsicologia e la quinta prova, ma Silvan non vuole anticipare nulla in proposito, come non è disposto a rivelare quasi nulla sul « gran finale ». Si limita a parlare di una « mummia vivente » per la prima volta in tv e di un gioco segretissimo, di sua creazione, in prima assoluta mondiale.

r. a. b.

Domani tv Rete 2

Tutti a tavola con Pulici e Graziani

I campioni del Torino ospiti di Ave Ninchi

ROSANNA CANAVERO

La rassegna dei piatti non è meno ricca della cucina italiana ritrova puntualmente con Ave Ninchi e Luigi Veronelli lo stimolo per suscitare l'interesse dei telespettatori alla trasmissione domenicale di Paolini e Silvestri « A tavola alle sette ». L'undicesima puntata ha per protagonista il pesce « azzurro » che imperturbabile agli inquinamenti, abbonda nei nostri mari, ma non sulle nostre mense. Come sempre avviene, l'autentico sapore lo si ritrova assieme alla semplicità e al prezzo modico, se non proprio « povero ». Alici, sarde e agombri sono, tra la fauna ittica, i più saporiti se consumati freschi. Lo dimostra, con sicurezza tutta palermitana, il titolare del « Charleston », Angelo Ingrao, presentando, come in un quadro d'ambiente, le « sarde al beccafico ». Attinge direttamente alla Conca d'oro per la grande che sgranocchia, si intenerisce follemente con pane, uva passolina e pinoli, il piatto è polivalente, perché squisito sia caldo che freddo.

Si passa poi all'Adriatico, a Cesenatico, dove il pesce azzurro viene catturato con « reti volanti » manovrate da pescherecci scoppiati, in quantità di sessanta-ottanta quintali per volta. Congelamento e surgelamento sono evitati per lasciare pesto ad una freschezza più naturale realizzata attraverso una rapida immersione in acqua di mare ed immediato successivo isolamento in fogli di pelon coperti di ghiaccio. Le massaie attente e preoccupate della freschezza si fida giustamente dalla vividezza di colore, delle squame, e del permanere di un'immagine scultorea come se ancora fosse pesce vivo.

Sulla cresta dell'onda azzurra, sono ospiti d'eccezione, per le cucine fantasia, i più celebri calciatori dell'anno, punta di diamante del « grande Torino »: Pulici, Graziani, Sala accompagnati da Beppe Bonetto e Gigi Radice. Conduttore Beppe Barletti.

film del giorno

La rovina di una famiglia operaia

"L'altro Dio" di Bartolini con Fausto Tozzi

L'ALTRO DIO di Elio Bartolini, con Fausto Tozzi, Paolo Bonetti, Maria D'Incoronato. Drammatico (Italiano a colori. (Cinema Arco).

TRAMA — Dissoluzione d'una famiglia operaia, governata da una figlia che sostituisce la mamma buonarima nelle incombenze di cucina. Quando si risolve a prendere lavoro in fabbrica, saltano i turni dei pasti e la serenità degli animi. Il vecchio Corsin soprattutto, abituato a una concezione insieme materialistica e patriarcale della famiglia, si rinchiude in una ringhiosa solitudine. Per gli altri è peggio. Lasciando da parte l'ultimo della nidiata, ecco che la ragazza si dà agli amori facili sulle utilitarie, un figlio anticipa il matrimonio stabilendosi in casa della banale fidanzata e l'altro si perde in sogni di rigenerazione sociale.

In particolare passa dalla dolcezza cristiana all'impegno comunista, dall'esaltazione del gesto clamoroso all'attentato criminale. Per fortuna — degli spettatori che sono al centesimo minuto di proiezione — cambia idea e si sacrifica sull'immancabile traliccio dell'alta tensione. Bum.

GIUDIZIO — Negativo. Manca un disegno delle psicologie, manca una razionale costruzione. E' possibile che i credenti siano dei sorpassati e i rossi dei furbi senza la minima sfumatura? Non parliamo poi della recitazione, che solo in Fausto Tozzi (il capofamiglia) è per istinto sicura e incisiva. Ci troviamo di fronte a un'opera prima, tuttavia senza aperture per il futuro in quanto il regista Bartolini — romanziere e sceneggiatore — ha ormai 54 anni. Forse ha patito il trapasso dalla fase del soggetto alla fase della realizzazione.

p. per.

IL FESTIVAL DEL "GIALLO,, A CATTOLICA

Sotto il sole all'ombra di Agatha

ADELE GALLOTTI

Cattolica, 12 giugno

Cattolica da quattro anni sta contribuendo a spezzare un mito con il suo « Gran giallo città di Cattolica »: il mito che l'Italia sia ancora sordida in questo campo agli autori stranieri. In uno dei settori che vengono annualmente premiati, quello del romanzo inedito, il giallo deve essere scritto da un autore o autrice italiani. E ogni anno vien lanciato uno scrittore nuovo che quasi sempre proviene o dal giornalismo o dall'avvocatura.

Anche quest'anno si celebra a Cattolica questa manifestazione cara in sordina e che ora sta prendendo sempre più piede. Ricordiamoci che l'anno passato arrivò un personaggio del calibro di Augusto Le Breton, autore del celebre « Rififi ». Costituirebbe un autentico giallo nel « Gran Giallo » se adesso intervenisse l'ospite d'onore di quest'anno, Agatha Christie, a cui è dedicata questa edizione. La celebre scrittrice, infatti, è morta in gennaio a 85 anni.

Ogni sera vengono proiettati film tratti dai suoi libri. Oggi tocca al celebre « Dieci piccoli indiani » — nell'edizione di Pollock, e non la quella più nota di Clair —, un lavoro che non solo ebbe una ristretta di spettatori, ma anche molti titoli. Il libro stesso come « Ten little niggers », ma in americano « nigers » assumeva un significato dispregiativo, venne divenne « Ten little indians ».

Come ogni anno, il premio si articola in tre settori: letteratura, cinema, televisione. Questa sera ci sarà la premiazione dei vincitori. Sapremo quali è il miglior libro giallo edito in Italia dall'aprile del 1975 al marzo 1976. Curioso la giuria che darà il verdetto: i giudici vengono scelti ogni volta fra diverse categorie di cittadini, quest'anno è toccato ai vigili urbani di Cattolica con tre mogli e l'altra si sono rifiutati leggendo al Philo Vance o Maigret. Gli organizzatori avrebbero voluto affiancarli con i detenuti in attesa di giudizio per avere l'altra faccia della medaglia, ma l'idea così è andata in porto. Per il libro inedito, invece, decide una giuria di esperti capitanata da Tedeschi.

Premiato anche il miglior film giallo proiettato in Italia dal '75 al '76. Papabili, fra « Gang » di Bob Altman, « Quel pomeriggio di un giorno da cani » di Lumet, anche i film italiani « La donna della domenica » di Comencini e « Gente di rispetto » di Zampa.

TEATRO ALCIONE
" Femmine del corpo calda "
ULTIMI GIORNI
DELL'ULTIMO
SPETTACOLO DELLA STAGIONE

Cabaret Voltaire CIRCO
c. Moncalieri 5 Parco Ditteburg
Stasera ore 21 in "prima mondiale"
La Torre del Denaro
allestimento compagnia del LIVING THEATRE
Ingr. riservato ai soci

DANCING BIG BEN
LYBRA
Domenica 13 giugno pomeriggio e sera grande attrazione con "IL GIARDINO DEI SEMPLICI"

SUPER SONIC
LENCI' - Questa sera ore 21

COLONNINE
Danze Sabbiasco - Tel. 349.93.77
GRAN GALLO LISCIO
Domani finalissima di ballo
Orch. I SIMPATICI DEL LISCIO

BIG APPLE
v. Rossini 14 tel. 532.917
Ore 15 e 21 DISCOTECA

LE ROI
Ore 21 nel GIARDINO
Balli di tutti i tempi con
EZELL GROUP
Sul palcoscenico versatile concerto

SHAKER - PIANO BAR
v. C. Battisti 2, tel. 532.492
Tutte le sere appetizzantissimi
LYDIA e WALTER

RISTORANTE
VALLECHIARA
VILLAGGIO SATELLITE
PINO TORINESE
PRANZI ALL'APERTO
NEL SUO FAVOLOSO PARCO
RINOMATA
CREMERIA
SALONI PER RICEVIMENTI
NOZZE, PRANZI D'AFFARI, ecc.
Prenotazioni t. 042.054 - 545.618

CABARET
LA BRASSERIE
c. Regina 17, Moncalieri
STASERA !!
Fino IMPERATRICE
a grande richiesta la replica della TV Svizzera
Pran. tel. 640.42.19

Y Ore 21
DISCOTECA
Corso Vittorio 3
Telefono 511.738

CIRCUS club
DISCOTECA
Ore 15 per i giovani
REGGAE DANCE
Ore 21 programma C. D. S.

PLANETARIO
v. Cavalcanti 5 ang. c. Casale 155
Ore 21 LA NUOVA EDIZIONE
TONI SANTAGATA
Giovedì 17 giugno

A 5 minuti da p.za Castello
GRIGLIA ALL'APERTO
"Cônt Piôlet,,
strada S. Margherita 130
tel. 531.028

Alle ore 21 al NEW
CHARLIE BROWN
DISCOTECA
Domani pomeriggio e sera
Giovedì ore 15 e 21

AQUARIUM
S. Antonino - 20 km da Torino
Stasera ore 21 dischi soldi con Nuccio - F. Bella liscio nell'ordine con GIANFRANCO

Le Cupole Lido
Stasera Gala della Canzone
GINO PAOLI
A. RIGHETTI - I CANONICI

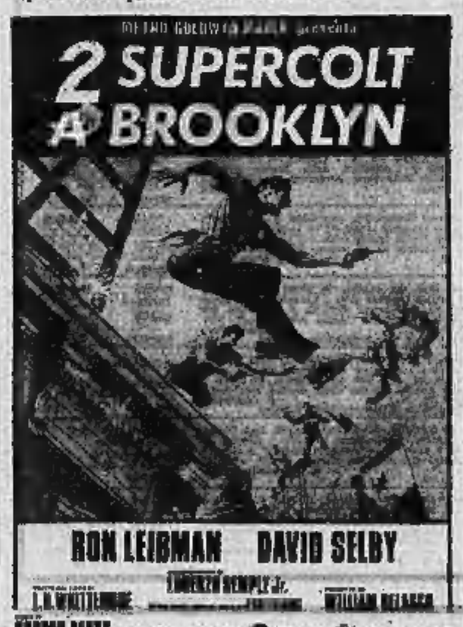
LA CONCHA
aria condizionata
Stasera LISCIO e MODERNO
Domani pomeriggio e sera
PAOLO FRESCURA

Ristorante
Le Cascine
Orch. I MUSICOL
STUPINIGI - Prem. t. 900.2581

2 RITMI
ST. GIVOLETTO S. GILLIO
Ore 21 liscio, non la
FESTA DELL'AMICIZIA
DI SAN GIULIO
Verrà eletta la più bella signorina presente

maginawa
Ristorante e Pizzeria CENTRO
JAVIER ABAD
ARTISTA

Oggi IN PRIMA al LUX
Le incredibili imprese dei due più spericolati poliziotti di New York



Orario spettacoli: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

Anteprima sensazionale
al METROPOL
Max Pecas, il regista spregiudicato di "Club privé per coppie raffinate" nel suo ultimo capolavoro dove esplora i più alti vertici dell'erotismo

Il film è considerato uno dei migliori pornofilm francesi.
Molte riviste "specializzate" si sono occupate di questo film.
E' un film di gran classe - Vietato anni 18.

un Yellow di novità nel sacco
un carta vento YS
un bikini YS
un cappello YS
tutto nel sacco YS
a £ 5200
fatti Yellow!
via roma 19, torino

OGGI alle ore 16 al
TEATRO NUOVO
di CIRIE'
Gianduja show
INGRESSO GRATUITO

danze club 84
Ore 16 matinée riservata alle giovani del ballo
Ore 21 BALLO LISCIO
danze castellino
Ore 21
VALLERO FOLK

BACCARA
CHIVASSO
Stasera e domani pomeriggio SHOW di
ROCKY ROBERTS
Ingresso e consumaz. L. 2000
Giovedì 17 ore 21
FESTIVAL del LISCIO
con il

BERMAN
v. Arcivescovado 9, t. 537.430
OLII E SCULTURE
MOSTRA DI FINE STAGIONE
BILINSKI - BRUNETTO - CE
MINETTI - BARBALAN E.
FERRARI - FONNERIS - GR
MELLI - LUPO - MANFREDI
ROMITI - RUFFO - VIGLIERO
BAGLIETTI - UNIA

galleria Pirra
corso Cairoli 12 telefono 877.544
MOSTRA del
Pointillisme

COMITATO FESTEGGIAMENTI
di Casale Popolo (Al)
ESTEMPORANEA di PITTURA
DOMENICA 13 GIUGNO 1976
Presidente della giuria
Prof. Luigi Carluccio
Per informazioni tel. 0142/78.031

STAMPA SERA TORINO

Dove andiamo stasera

- **RECITAL** - Gino Paoli stasera alle "Cupole" di Cavallermaggiore.
- **FILM** - Al Doria "Il caso Katharina Blum" di Schlöndorff.
- **TEATRO** - Il Living al Parco Ginzburg.

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consenso	○○○
Discreto	●●	Discordo	○○
Mediocre	●	Scarso	○

VIDAL PRESENTA i giganti PROFUMI da Servetti

cinema prime visioni

AMBROSIO c. V. Emanuele 52 Tel. 347.320
Il prefetto del gol, di Sandro Ciotti, con Ivano Cecil (Italia - Colori) — Con le partecipazioni di molti giocatori italiani la vita e i successi del più celebrato calciatore olandese. Non vietato.
★ Documentario
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.40 - 16.30 - 18.20 - 20.10 - 22.30 Ingresso L. 2000

ARCO-ING c. Fr. Odone 31 Tel. 484.821
L'altro Dio, di Rino Barzellini, con Fausto Tozzi, Mariangela Giordano, Paolo Giorgetti, Maria D'Incecco (Italia - Colori) — Crisi di una famiglia operaia italiana, il figlio politicamente impegnato si ribella alla vita e la dura prova (non casa vuole) poco conti. Vietato minori anni 18.
★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○ Orario 15 - 17.40 - 18 - 20.40 - 22.50 Ingresso L. 1300

ARISTON v. Lagrange 31 Tel. 546.147
La strana coppia, di Gene Saks, con Jack Lemmon, Walter Matthau, Carol Shelley, Monica Evans (Usa - Colori) — Felicemente convivono di due mariti amicissimi in attesa di divorzio. Dall'omonima commedia di Neil Simon. Non vietato.
★ Commedia
RIDUZIONE (1967) Orario 14.40 - 17.15 - 19.45 - 22.30 Ingresso L. 2000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.380
I protagonisti, di Brunello Rondi, con Alain Cuny, Isabella Marozzi, Stefania Casini, Silvia Dionisio (Italia - Colori) — Ricordo di vecchi amori, amori una clinica per nervosi sessuali, storia da lunghi fumetti di amori negati. Vietato minori anni 18.
★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita Orario 15.30 - 17 - 18.30 - 20.40 - 22.30 Ingresso L. 2000

ASTOR v. Vittorio 8 Tel. 519.316
A morte di ottobre grigio, di Dario Argento, con Michael Brandon, Mimsy Farmer, Jean Pierre Marielle (Italia - Colori) — Omicidi e terrore intorno ad un quadretto «pop», l'assassino non rivelato dalla sua stessa vittima. Vietato minori anni 14.
★ Giallo
RIDUZIONE Orario 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

AUGUSTUS piazza C.L.N. Tel. 530.714
Il Decameron, di Luchino Visconti, con Hurt Lancaster, Claudia Cardinale, Alain Delon, Sergio Reggiani (Italia - Colori) — Obiettivo la serie dedicata al grande regista scomparso con una dei suoi più grandi film dedicato alla vita del principe di Salina. Non vietato.
★ Drammatico
RIDUZIONE (1968) Orario 14.40 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

CAPITOL v. S. Dalmazzo 34 Tel. 540.403
La conquista del West, di Hathaway - Ford - Marshall con James Stewart, Carroll Baker, Gregory Peck, John Wayne (Usa - Colori) — La leggendaria impresa dei pionieri e dei conquistatori americani della terra selvaggia del West. Non vietato.
★ Western
RIDUZIONE Orario 15 - 18.30 - 21.50 Ingresso L. 2000

CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 27 Tel. 548.110
Vallow 33, di Jack Nicholson, con William Tuttle, Karen Black, Michael Margotta, Bruce Dern (Usa - Colori) — Esordio registico del celebre attore che analizza gli aspetti strani della società americana, le sue deformazioni, la sua autenticità. Vietato minori anni 18.
★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 15.30 - 17.15 - 19 - 20.40 - 22.30 Ingresso L. 1500

CORSO c. V. Emanuele 50 Tel. 510.762
Poliziotti violenti, di Massimo Tarantini, con Henry Silva, Antonio Sabato, Silvia Dionisio (Italia - Colori) — Due poliziotti combattono la criminalità senza scrupoli di sorta reagendo alla sola con la forza con il successo. Vietato minori anni 18.
★ Drammatico
PRIMA VISIONE Orario 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

CRISTALLO v. Gobbo 5 Tel. 650.7100
La mia pelle, di Peter Collinson, con Oliver Reed, Rutger Widmark, Gayle Hunnicutt (Usa - Colori) — Orrende esperienze chirurgiche ottiene un uomo solo che trasformerà ogni essere umano ogni sesso. Non vietato.
★ Avventuroso
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

DORIA v. Giovanni 9 Tel. 542.422
Il caso Katharina Blum, di Volker Schlöndorff con Angela Winkler, Jürgen Adorf, Dieter Laser (Germania - Colori) — Il caso di una ragazza che pur volendo è costretta coinvolta dal libro di Heinrich Böll. Non vietato.
★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760
Scandalo in famiglia, di Marcello Andrei, con Gloria Guida, Gianni Nazzaro, Carlo Delle, Lucretia Love (Italia - Colori) — La bella protagonista è il motivo dello scandalo che coinvolge in una familiare apparentemente normale. Vietato minori anni 18.
★ Commedia
PRIMA VISIONE non recensita Orario 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

IDEAL c. Racconis 4 Tel. 541.533
Angeli dell'inferno sulla neve, di Richard Ruth, con Jack Nicholson, Adam Roarke, Sabina Sharf (Usa - Colori) — Angeli della violenza, questa volta l'ambientazione è spettrale sulla neve di ragazzi che sopravvivono in modo incredibile il terrore. Vietato minori anni 18.
★ Drammatico
RIDUZIONE Orario 15 - 17 - 18.45 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283
I sopravvissuti a Brooklyn, di Gordon Parks, con Ron Leibman, David Selby (Usa - Colori) — Incredibili imprese di due pericolosi poliziotti, temuti per il coraggio dai criminali di New York. Non vietato.
★ Poliziesco
OGGI LA PRIMA Orario 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

MASSIMO v. Maria Vittoria 5 Tel. 876.041
Il mio Dickens, di Don Sharp, con Michael Caine, Jane Seymour, Donald Pleasence, John Vernon (Usa - Colori) — Nono film della Rassegna del giallo poliziesco che terminerà martedì 15 giugno. Non vietato.
RIDUZIONE (1974) Orario 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.4475
Sconosciuto rosso, di Alex Perez, con Jan Brian, Valerie Robert, Dean Despre, Sabine Strolzer (Francia - Colori) — Cattivissimo uso del giallo, personaggi francesi dove troviamo ragazzine in più alla volta. Vietato minori anni 18.
★ Sexy
PRIMA VISIONE non recensita Orario 14.30 - 16 - 17.40 - 19.10 - 20.40 - 22.30 Ingresso L. 1500

NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.830
Milano violenta, di Mario Caiano, con Claudio Cassinelli, Silvia Dionisio, con Bombet, Ilaria Occhini (Italia - Colori) — La città assediata questa volta dalla violenza. La violenza armata e quella più sottile della droga. Vietato minori anni 14.
★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1500

OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 332.448
Monty Python, di Terry Jones e Terry Gilliam, con Graham Chapman, John Cleese (G. B. - Colori) — Le celebre trasmissione di un Arte e i cavalieri della Tavola rotonda vista in chiave comica nelle varie avventure per la ricerca del Graal. Non vietato.
★ Comico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

REPOSI v. M.K Settembre 13 Tel. 521.405
La caccia, di Walerian Borowczyk, con Sirpa Lane, Lisbeth Hummel, Guy Trejan (Francia - Colori) — Inquietante storia di una ragazzina che rivive la leggenda dell'assassino medievale della epoca violentata da un mostro della foresta. Vietato minori anni 18.
★ Drammatico
PRIMA VISIONE Orario 15 - 18.30 - 21.50 Ingresso L. 2000

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.165
Qualcuno volò sul nido del cuculo, di Milos Forman, con Jack Nicholson e Louise Fletcher (Usa - Colori) — Un uomo ribelle per natura fa manicomio rivolta i segnati, nulla finisce nonostante dalla repressione. Cinque premi Oscar, vietato ai minori di 14 anni.
★ Drammatico
● Segnalato dalla Critica Cinematografica Italiana.
Critica ●●●● Pubblico ○○○○○ Orario 15 - 17.20 - 19.40 - 22.30 Ingresso L. 2000

STUDIO RITZ v. Villa Regina ang. v. Aosta Tel. 830.851
Taking off, di Milos Forman, con Lynn Carlin, Buck Henry, Linnea Heacock (Usa - Colori) — La vicenda di una ragazzina che se ne va da casa per un colloquio di lavoro e il pretesto per una analisi critica della società americana. Vietato minori anni 18.
★ Commedia
● Segnalato dalla Critica Cinematografica Italiana.
RIDUZIONE 1973 Orario 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1500

TORINO v. Bossoli 6 Tel. 530.351
Pensaci mi lato di Cornelia, di Michel Gerard, con Frederic Duru, Laure Couteau, Regis Porte (Francia - Colori) — La «Cora d'Alsazia» con i suoi peccati veniali e le sue miserie per un'antipatica dell'ergastolo. Vietato minori anni 18.
★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita Orario 14.30 - 16 - 17.40 - 19.15 - 20.50 - 22.30 Ingresso L. 1700

VITTORIA v. Roma 356 Tel. 511.799
Attenti a quei due!, di Val Guest, con Tony Curtis, Roger Moore, Gladys Cooper, Cary Salloway (Usa - Colori) — Il simpatico americano e il suo attentissimo amico inglese alle prese con una pubblicazione rivelatrice loro diverse avventure. Due episodi. Non vietato.
★ Avventuroso
PRIMA VISIONE non recensita Orario 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

proseguimenti prime visioni

ALESSANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.285 (aria condizionata)
Calda labbra, di Danilo Deni, con Claudine Beccarie, Lorenza Leoni, Walter Rocamondi, Jacques Stany (Italia, colori) — La vivacità dei pomeriggi di Parigi in una rivista spregiudicata con relative avventure erotiche. Vietato minori anni 18.
★ Sexy
PRIMA VISIONE non recensita Orario 14.30 - 16.40 - 18.40 - 20.40 - 22.40 Ingresso L. 1000

ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 783.557
Gli amanti, di Maurizio Lucidi, con Roger Moore, Stacy Keach (Italia - Colori) — Davanti ai crimini sempre più severi, un perverso cittadino decide di fare giustizia da sola, armato soltanto di pistola e rabbia. Vietato minori anni 18.
★ Drammatico
PRIMA VISIONE non recensita Orario 20 - 22.30 Ingresso L. 1000

COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.834
Gli amanti folli, di Douglas Hickox, con Ingrid Bergman, Robert Culp, Charles Aznavour (Usa - colori) — Amore e figli capiti in Grecia e odiarsi in un circolo sociale immaginabile, sono liberati da «sudici» e «cattivi luoghi».
★ Avventuroso
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1500

FORTINO v. Cigna 47 Tel. 488.565
La madre degli dei, di Luchino Visconti, con Dirk Bogarde, Ingrid Thulin, Helmut Berger, Charlotte Rampling, Florinda Bolkan (Italia-Germania - Colori) — Decadenza di nobile casata gerarchica nel sangue del fantasma riabita. Vietato minori anni 18.
★ Drammatico
PRIMA VISIONE non recensita Orario 18.30 - 21.45 Ingresso L. 1000

LA PERLA c. De Gasperi 28 Tel. 304.791
Il comune senso del pudore, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Vincenzo Scarano, Claudia Cardinale, Philippe Noiret, Ennio Fantastichini (Italia - Colori) — Divertenti episodi con Alberto Sordi mattatore, in cui viene analizzato il problema del senso del pudore, se c'è e in che misura è comune.
★ Commedia in 4 episodi
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 15 - 17.20 - 19.35 - 22.20 Ingresso L. 1800

SUPERGA v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.554
La dottoressa sale il Mississippi, di Claudio Racca, con Karin Schubert, Ornella De Santis, Ellen Kessler, Lisa Battiata (Italia - Colori) — Donnevia mogliere per violenza ed omicidio assalire i clienti spogliò si sicuri. Vietato minori anni 18.
★ Commedia
PRIMA VISIONE non recensita Orario 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1500

SUBALPINO p.za Massaua 9 Tel. 595.803
I cannoni di Navarone, di J. Lee Thompson, con Gregory Peck, David Niven, Anthony Quinn, Eric Sesta (Usa - Colori) — Dall'omonimo romanzo di Alistair Mac-Lean una delle più grandi avventure dell'ultima guerra. Non vietato.
★ Guerra
RIDUZIONE Orario 14.45 - 18.45 - 22.30 Ingresso L. 1000

UNIVERSAL piazza Carlina Tel. 218.114
Giovanissime di Paolo Nuzzi, con Christian De Sica, Sara Ramenda, Tina Aumont, Delia Boccardo, Michel Bouquet (Italia - Colori) — Dal romanzo di Ercole Patti, le avventure allegre di un giovane intraprendente, pronto a cogliere tutte le occasioni. Vietato minori anni 18.
★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 15 - 16.45 - 18.40 - 20.35 - 22.30 Ingresso L. 1000

PUNTODUE Cinema d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.345
A qualcuno piace calda, di Billy Wilder, con Marilyn Monroe, Tony Curtis, Jack Lemmon (Usa - Bianco e nero) — Ballerina sconosciuta abbandona da due musicisti di jazz che fuggono travestiti da donne in un'orchestra femminile. Non vietato.
★ Commedia
RIDUZIONE (1959) Orario 16 - 18.15 - 20.25 - 22.15 Ingresso L. 1000

teatri danze ritrovi

ALCIONE A tutte le 15 corrente «Fenestra del cuore» e «Viviano R. Vrenesia Gianni Lebon». Ultimo «settimana della Maglione. Ore: 18.15-23.30

CABARET VOLTAIRE CIRCO c. Monestier 5, tel. 259.167) ore 21,30 «La terra dei dolori».

ERRA: stagione cinematografica estiva.

INTRADODICI (ex 671.0080) ore 21.30 «Calmare», di Nichele Obaldori.

NUOVO: questa sera ore 21,15 terza consecutiva di Armando Moltoni «Fedrizia di Paris Paisa», Prezzi c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.352.

PICCOLO REGIO: ore 17.30 Museo vivo, G. Arancal Lombardi. Ingresso libero.

SWING (353.392): B. Bandirali.

AL MAGATELLE (str. Cavoretto 20) 31.
BELLE ARTI ore 21 locus.
CASTELLINO: ore 21 Valtero.
CHALET Valentino: 21 O. Brizzi.
CLUB 64: ore 16 Gigi; 21 Roby.
DU PARC: ore 21 Accorsi.
GAY «STIVO»: 21 Boccaccio 71.
GARDEN: ore 21 orch. Bevione.
MASSAUA: 15,30 The dansant inclo.
PLANETARIO: 21 1.a Nuova Edizione.
INDIE BIST, Piano Bar (v. Verdi 10, t. 517.340) al piano G. Palumbo.
PIRAKER-PIANO BAR (C. Sertori 3).
SAN GIORGIO Valentino Ristorante Dancc: music ore | Vocalino.
BOOMERANG (Settimopoli) 320): 31.
CAPRICE Discoteca (Bacchi 16): 15.
CIRCUS Discoteca: ore 15-21.
GAY VILLA Discoteca: ore 21.
LA GROTTA Discoteca: ore 15-1,30.

Robert Redford, protagonista di «Corvo Rosso» in programma stasera al Roma per la maratona del western (5 film dalle ore 17 a notte fonda)

seconde e altre visioni a Torino

A.B.C. c. Regina 29 Tel. 650.465
Salon Kitty, di Tinto Brass, con Helmut Berger, Ingrid Thulin. Vietato 18.
★ Drammatico

ACADEMIA CINE v. Cuneo 3 Tel. 692.077
I giganti invincibili, Walter Meichau, George Rumi.
★ Commedia

CONTINENTAL v. Nizza 288 Tel. 657.064
Kobra. Vietato minori 14.
★ Horror

EBRA D'ESSAI c. Monestier 241 Tel. 690.467
Per ragioni tu magistrodonna mi fai West, Or. 14,30; 18; Pallid-Reyrinos, Ore 20; 22.30. Vietato 18
★ Avventuroso
★ Commedia

FARO v. Po 30 Tel. 832.336
I cannoni di Navarone, David Niven, Anthony Quinn, Gregory Peck. Non vietato.
★ Guerra

FIAMMA c. Vittorio 37 Tel. 372.037
Gli uomini falsi, James Coburn, Suannah York, Robert Culp. Non vietato.
★ Avventuroso

HOLLYWOOD c. M. Margherita 10b Tel. 851.304
La legge violenta della seconda automobile. Vietato 14.
★ Poliziesco

PIEMONTE v. Nizza 33 Tel. 652.758
Una donna chiamata moglie. Liv Ullman, Gene Hackman. Non vietato.
★ Commedia drammatica

PRINCIPE v. P. d'Acaia 45 Tel. 760.531
Agente 007 una cascata di diamanti. Sean Connery, Jill St. John. Non vietato.
★ Avventuroso

STATUTO v. Cibrario 36 Tel. 487.651
Salon Kitty, di Tinto Brass, con Helmut Berger, Ingrid Thulin. Vietato 18.
★ Drammatico

ZONA CENTRO

CRAVEGNA* v. Cravegna 3 Tel. 532.403
Il generale durlan in pieni
★ Commedia

GIOBERTI v. Gioberti 7 Tel. 513.405
A mano dare, Charles Bronson
★ Avventuroso

MILANO v. Milano 2 Tel. 530.253
Kung Fu la vendicatore.
★ Lotta orientale
— Fango rubare a polvere da sparo.
★ Western

MOVIE CLUB v. Giolitti 8 Tel. 544.077
Il diminutivo La donna che voleva le mani, or. 20,30; 22,30
★ Fantaerotico

PO v. Po 30 Tel. 510.496
Lui come e una cosa. Vietato 14.
★ Drammatico

REGINA c. M. Margherita 123 Tel. 530.803
Attenti calmissimo, di Stanley Kubrick, con Malcolm Mc Dowell, Adrienne Corri. Vietato 18.
★ Fantascientifico

VITT. VENETO p. V. Veneto 3 Tel. 871.342
La sella di fatta. Non vietato
★ Western

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO v. Sacchi 65 Tel. 541.315
Stavinsky il grande truffatore
★ Avventuroso

GIARDINO v. Madonna di Campagna 63 Tel. 326.873
Squadra antiscippo, Tomas Milian, Jack Palance. Vietato 14
★ Poliziesco

MIRAFIORI c. Cosenza 58 Tel. 760.987
Come una rosa al mare, Vittorio Gassman, Ornella Muti, Lea Castel. Non vietato.
★ Commedia

S. RITA* v. Cigna 74 Tel. 335.056
Mano forte più forte che mi piace
★ Commedia

SMERALDO v. Tunisi 82 Tel. 362.711
L'Italia s'è rotta, Dalila Di Lazzaro, Tao Tocchi, Alberto Lionello. Vietato 14.
★ Commedia

VINZAGLIO v. D. Abruzzi 102 Tel. 396.123
Arancia meccanica, di Stanley Kubrick, con Malcolm Mc Dowell, Adrienne Corri. Viet. 18. Ore: 19,45; 22,30.
★ Fantascientifico

ZONA 5. PAOLO

AMERICA v. Frejus 22 Tel. 251.748
Altre sapere, Giuliana Gemma. Orgia Andrevi.
★ Avventuroso

ARALDO* v. Chivasso 3 Tel. 389.408
Noi non siamo angeli.
★ Commedia

ELISEO v. Mondovì 42 Tel. 533.813
Salon Kitty, di Tinto Brass, con Helmut Berger, Ingrid Thulin. Vietato 18.
★ Drammatico

SAN PAOLO v. Cigna 60 Tel. 572.033
Il magnifico cornuto. Non vietato.
★ Commedia

ZONA FRANCIA

BERNINI c. Tassoni 3 Tel. 772.467
O Lucky man. Vietato 18.
★ Commedia

DIVINA PROVVIDENZA v. Gioberti 7
Zorro alla corte d'Inghilterra
★ Avventuroso
Figlio di Kashagan
★ Avventuroso

ELIOS v. Val Lagarina 49 Tel. 798.146
Robin Hood, produzione Walt Disney
★ Avventuroso

ESPERIA* v. Duprè 39 Tel. 740.815
La sola...donna per Rizzy
★ Avventuroso

ODEON v. Venaria 8 Tel. 772.360
Le mele di Newton. Non vietato.
★ Drammatico

STAR v. Benevagienna 48 Tel. 772.990
Il magnifico cornuto. Non vietato.
★ Commedia

ZETA D'ESSAI v. Chivasso 44 Tel. 772.907
Il fagiani rapito, di Dario Fo. Ore: 20,30; 22,30.
★ Satirico

ZONA S. DONATO

DIANA c. R. Margherita 320
Un gioco estremamente pericoloso, Burt Reynolds, Catherine Deneuve. Vietato 14
★ Avventuroso

ROMA-INC. v. S. Donato 40 90 Tel. 687.765
Rassegna del Western: Carro rosso non avrai il mio scalpo — Sfumbra — Rio Conchos — Crociferro dolente — Il grande giorno di Jim Flagg, apertura ore 17.
★ Western

UMBRIA* v. Ascoli 38 Tel. 483.912
I tanti del vendicatore
★ Avventuroso
Sporito sulle d'oro
★ Western

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA c. Grosseto ang. v. Stradella
Operazione Costa Brava, Tony Curtis, Roger Moore. Non vietato.
★ Avventuroso

ARENA v. Chieri Salusta 77 Tel. 297.197
Mondo di notte ogni (eroticosi notturni internazionali). Vietato 18.
★ Documentario

APOLLO Borgo Giustino 91 Tel. 215.065
L'Italia s'è rotta, Tao Tocchi, Alberto Lionello, Dalila Di Lazzaro. Non vietato.
★ Commedia

CAVASSO* Il ritorno dei magnifici sette
★ Western
Nazzarino Dodò
★ Commedia

EDERA CLUB v. Madonna di Campagna 3
Kolbrenn: 60 secondi e vai, Marlon Brale, James McIntyre
★ Avventuroso

IOLLY v. Varallo 170 Tel. 280.141
Il soldato di ventura, Bud Spencer, Philippe Leroy. Non vietato.
★ Avventuroso in costume

LUCE* strada Lucento 3 Tel. 751.915
Il mio corpo è nemico, Terence Hill, Henry Fonda
★ Western

LUNI* v. Lunì 90
...sogni in vettura del vento: Ernesto Tarzano Hill
★ Western
L'ira viene dalla Cina
★ Lotta orientale

LUTERANO v. Bardezia 10 Tel. 280.742
Come una rosa al sasso, Vittorio Gassman, Ornella Muti, Lea Castel. Non vietato.
★ Commedia

ORIONE* v. le Magheri 28
Assassinio sull'Eiger, Clint Eastwood, George Kennedy, Vanessa Mc Gee.
★ Avventuroso

SPLENDOR v. Sibiana 109 Tel. 296.326
365 notti da Hong Kong non Nerone. Non vietato.
★ Commedia

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ABLA c. G. Cesare 67 Tel. 273.216
La sfida in le quei lagge, Claudia Cardinale, Arthur Kennedy. Non vietato.
★ Drammatico

ARS c. M. Farco 242 Tel. 205.168
I dieci Comandamenti, apertura 17 ultime 21.
★ Colossal storico

AURORA v. Bossoli 2 Tel. 204.510
Scandalo alla ricezione
★ Avventuroso

FALCHERA Il magnifico cornuto
★ Commedia

LANZERI* c. G. Cesare 80 Tel. 284.134
Noi non siamo angeli
★ Avventuroso

MAIOR largo G. Cesare 105 Tel. 281.076
L'Italia s'è rotta, Tao Tocchi, Alberto Lionello, Dalila Di Lazzaro, Vietato 14.
★ Commedia

ORIENTE v. G. Cesare 39 Tel. 261.605
Impossibile viaggio verso l'ignoto, Eddie Albert, Ray Milland. Non vietato.
★ Avventuroso

PALERMO c. Palermo 118 Tel. 675.030
Il Kobra, Strikam Martin, Karin Schubert. Vietato 14.
★ Poliziesco

SEMPIONE c. Vercelli 144 Tel. 290.332
La battaia della città senza sonno, Lee Marvin, Clint Eastwood, Jean Seberg. Non viet.
★ Western

SOCIALE v. Chivasso 2 Tel. 650.028
Sono degli attori, James Caan, David Sumner, Norman Bowler. Non vietato.
★ Guerra

ZENIT v. Cervini 1 Tel. 267.497
365 notti da Hong Kong con Nerone. Non vietato.
★ Commedia

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA c. Belgio 52 Tel. 874.133
Kung fu scuola orientale, Maurizio Merli, Tomas Milian, Arthur Kennedy. Viet. 14.
★ Poliziesco

ARTIFATI v. G. di Saluzzo 46 Tel. 251.574
365 notti da Hong Kong con Nerone.
★ Commedia

ERIDANO d'Essai c. Cuneo 10e Tel. 857.080
Fino Marjane, Philippe Noiret, Rémy Schneider. Vietato 14.
★ Drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO v. Duchessi n. 6, Nizza, tel. 651.264
...il tutt'Adam, Giancarlo Giannini. Non vietato.
★ Commedia

BARETTI* v. Baretti 4
...fili il tuttone
★ Avventuroso

CINEOCCHIO v. Valperga 46
Yoga: Yoga diabolicus, di Siruo, Tosi, Raimondo Vianello, Nadine Sanders
★ Commedia

CLUBE* v. Nizza 56 Tel. 687.666
Il giustiziere della notte, Charles Bronson, Vincent Gardenia
★ Drammatico

ITALIA v. Nizza 120 Tel. 654.021
Luna di miele in tre, Renato Pozzetto, Stefania Casini. Non vietato.
★ Commedia

NIZZA* v. Bigli 1 Tel. 687.019
Quella sporca ultima metà, di Robert Aldrich, con Burt Reynolds, Edda Albert. Apertura 20.
★ Drammatico

S. LUIGI* v. Onorato 4 Tel. 682.671
Il romanzo di un giovane povero.
★ Commedia

SPEZIA v. Nizza 179 Tel. 665.867
Che matti ragazzi. Non vietato.
★ Commedia

* Chiusura a carattere parrocchiale.

riduzioni enal-agis

Ciamberi Arco, Roma (ang. Duchi domani domenica). — Ippodromo di Vinovo: ore 20,30 - Prato scoperto - Luci alla resa.

taccuino del lettore

Oggi festeggiamo

S. Nazario, S. Cirino, S. Onofrio, S. Basilide, S. Donatella.

Oggi sabato 12 giugno: il Sole è sorto alle 5,41 e tramonta alle 21,16. Planilunio alle ore 6,15.

Domani festeggiamo: S. Antonio, S. Pellegrino, S. Luciano, S. Aquilina, S. Trifilio.

Condizione femminile

Lunedì alle 20,15, in piazza Campanella, spettacolo di canzoni del Collettivo femminile del comitato di quartiere Parella. Seguirà un pubblico dibattito sulla condizione femminile, interverranno Carmen Castellari (pci), Adelaide Rocca (pr), Bianca Nicola Vetrino (psi), Maria Magnani-Noya (psd), Laura Cima (dp), Aida Spadavecchia (psi) e Giuseppina Perrone (dsl).

Piccolo Regio

Oggi alle ore 17.30 nell'ambito delle manifestazioni di «Museo vivo», organizzate dagli «Amici del Regio», Giorgio Gualerzi commemorerà una grande cantante scomparsa, Giannina Arangi Lombardi, e farà ascoltare alcuni brani incisi dalla celebre artista. Saranno presenti la figlia della cantante e Leyla Gencer.

Concerto a Trino

Si conclude stasera il ciclo di concerti degli «Amici della musica», con un concerto nella chiesa del Buon Consiglio alle ore 21. Musiche di Dietrich Buxtehude e di Georg Philipp Telemann, eseguite dal Concentus Taurinensis.

Concerto a Piossasco

Stasera alle 21, nella Cappella di S. Elisabetta (via B. Vita), concerto della pianista Marisa Borini e Pinuccia Pitzianti, musiche di Erik Satie.

Concerto a Biella

Per la Lega antipolio, domani alle 21 nella Cattedrale di Biella, concerto d'organo di Arturo Sacchetti. Musiche di Dietrich Buxtehude, Johann Sebastian Bach, Wolfgang Amadeus Mozart e Felix Mendelssohn-Bartholdy.

Film per famiglie

Al Capitol «La conquista del West» (tradizione); al Puntodue «A qualcuno piace caldo» (con Marilyn Monroe); all'Accademia «I ragazzi irresistibili» (con Walter Matthau); all'Erba «Un maggiordomo nel Far West» (comico - sole pomeriggio); all'Elios «Robin Hood» (disegni animati Disney); all'Ara «I dieci comandamenti» (tradizione kolossal).

GALLERIE E MUSEI

ARTE MAGIMAWA (Rivarolo 7, tel. 661.483) 18 artisti - Pittura.
CITTADELLA: «Piccolo formato».
DOCUMENTA (v. S. Maria 2, telef. 511.364): «Ritratto d'artista» e «Il figurale». «I disegni dell'antico Egitto nella valle del Nilo», fotografie.
DORIA (A. Doria 21): Aldo Carry.
GALLERIA DELL'ORCO - Rivarolo (ex cap. Marchesani. Bisiacchi, Longoni, Nanni, Pelle, Vicentini. 7.30, Nuccio. 19-23.
LA COLOMBA (v. Ridone 5-F telef. 882.190): Marino Mastoli. Ore: 16-20.
LA CORNICE D'ORO (Gioberti 33, t. 548.194): Offerta straordinaria opere diversi contemporanei.
LO SCORPIONE: Pietro Annigoni
MAGIMAWA CENTRO (v. Principe Tommaso 21): Collettiva (ten stagione) e J. Abed.
NARCISO (p. Carlo Felice 18, tel. 543.135): futurismo italiano Fillia.
NUOVA MELAVERGA: Amadori.
PIRRA (c. Cairoli 23, tel. 877.364): mostra dei Polistillismo.
PROMOTRICE BELLEARTI: Marino Marini. L'opera grafica 1914-1970.
S. GIORGI (S. Simone 19 Pancrazio.
TUTTARTE: I artisti in arte 70.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE
GALLERIA D'ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Disegni e grafica.
BERMAN: Mostra una stagione
GALLERIA CAVOUR di Mezzalepri personale Riccardo Mazzini.
DAVICO: XX artisti per 3 ada.
LA BUSSOLA (via Po 9): Personale di Giuseppe Riccardo Lagas.
LE IMMAGINI: Franco Gualtini.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): (9-12; 15-18).

TV oggi

RETE UNO

17,45 Estrazioni del Lotto
17,50 Tempo dello spirito
18 — Tennis da Parigi (Panatta)
19,05 Incontro con Sissi Quattro
19,45 Cronaca elettorale
20 — Telegiornale
20,45 Sim Sala Bim Special
21,50 A-Z: Un fatto, come e perché Telegiornale

RETE DUE

18 — Rubriche del TG 2
18,25 Popconcerto
19 — Sabato sport
19,45 Cronaca elettorale
20 — TG 2 - Studio aperto
20,45 C'è musica e musica
21,50 Il film musicale in Europa: «Il congresso si diverte» - (1931)
22,15 Telegiornale - TG 2 - Stanotte

TV SVIZZERA

17 — Ciclismo: Giro d'Italia
18,15 Per i giovani (Ora G - Passerella - Incontri per la pace)
19 — Scuola musicale
19,30 Il conto in banca
19,55 Sette giorni
20,30 Telegiornale
20,50 Il Vangelo di domani
21,05 Scacciapensieri
21,45 Telegiornale
22 — L'ultima preda (Film con W. Holden, N. Olson)
23,25 Sabato sport

TV CAPODISTRIA

20,30 L'angolino dei ragazzi
21,15 Telegiornale
21,35 La fedeltà femminile
22,10 Un'altra vita per Wesley Hill (Telefilm della serie «Marcus Welby»)
23 — Il giovane Garibaldi

TV MONTECARLO

18,30 Cartoni animati
19,40 In concert
20,50 Notiziario
21,05 Il quartiere dei più violenti (Film. Regia di Harald Reini con G. Nader, H. Weiss, H. Bohlen)

DOMANI ALLA TV

RETE UNO — 11: Messa - Domenica ore 12; 12,15: A come agricoltura; 12,55: Oggi disegni animati; 13,25: Il tempo in Italia; 13,30: Telegiornale; 14: Robin Hood (Film); 15: 5 ore con noi; 16,10: La tv dei ragazzi; 17,10: Il bambino scomparso; 17,40: Insieme, facendo finta di niente; 18,40: Notizie e cronache sportive; 19: Campionato italiano di calcio; 19,45: Cronaca elettorale - Che tempo fa; 20: Telegiornale; 20,45: Solo la verità; 21,50: La domenica sportiva; 22,40: Prossimamente - Telegiornale.

RETE DUE — 17,30: Livorno: pallacanestro - Torino: nuoto - Rieti: atletica leggera; 18,40: Prossimamente; 18,50: A tavola alle sette; 19,40: Cronaca elettorale; 19,50: Tg 2 Studio aperto - Sport 7; 20,40: Bim bum bam; 21,40: Tg 2 - Stanotte; 22,05: Settimo giorno.

SVIZZERA — 14,30: Telegiornale; 14,35: Telarchia; 15: Bergen - Città a fiordo; 15,25: Le comiche di Charlot; 16,45: Canottaggio; 17,30: Telegiornale; 19: Telegiornale; 19,05: Il sogno di un esploratore; 19,55: Domenica sport; 20: Piccoli della musica; 20,30: Telegiornale; 20,40: La parola del Signore; 20,50: Prossimo per lei; 21,20: Il mondo in cui viviamo; 21,45: Telegiornale; 22: La votazione federale odierna; 22,10: Splendori e miserie delle cortigiane; 23: La domenica sportiva; 24-0,10: Telegiornale.

CAPODISTRIA — 20,30: L'